

# ALLEGATO “A”



**REGIONE BASILICATA**

**PIAO**

**2022-2024**

**Piano Integrato di Attività e Organizzazione**

2022



Hanno collaborato alla redazione del documento:

- Alfonso Morvillo (supervisione), Valter Rassega (coordinatore) e Angela Palese della Direzione Generale delle Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie;
- Marica Panetta, Ezia Araneo, Francesca Milione, Vito Cassano e Giusi Giuzio della Direzione Generale Risorse Umane, Organizzazione e Affari Generali.
- Maria Rosaria Pace, Marinella Gerardi, Guido Tramutoli e Marianna Mitidieri dell'Ufficio Speciale per il Controllo di Gestione e la Misurazione della Performance;
- Il Gabinetto del Presidente e le Direzioni Generali della Giunta Regionale.

Si ringrazia, infine, Paolo Albano per aver fornito gratuitamente il proprio supporto all'elaborazione del PIAO.



## Sommario

<b><u>LA RIGENERAZIONE DELLA PA E IL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE.....</u></b>	<b>5</b>
L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E IL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE .....	5
<b><u>SCHEMA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE .....</u></b>	<b>7</b>
<b><u>VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE .....</u></b>	<b>8</b>
IL VALORE PUBBLICO .....	8
PERFORMANCE .....	27
RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA .....	64
<b><u>ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO .....</u></b>	<b>80</b>
STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....	80
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE.....	84
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022-2024 .....	90
PIANO DELLE AZIONI POSITIVE 2021-2023 .....	97
<b><u>MONITORAGGIO .....</u></b>	<b>100</b>



## LA RIGENERAZIONE DELLA PA E IL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

### *L'Amministrazione regionale e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione*

Con il decreto-legge n. 80/2021, “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza” convertito in L. 113/2021, è stato introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), di durata triennale e aggiornamento annuale, al fine di “*assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso*”. Con il decreto ministeriale del 30 giugno 2022 è stato definito il contenuto del Piano integrato e sono state disciplinate struttura e modalità redazionali dello stesso. Tale decreto ministeriale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.209 del 7 settembre 2022 ed è entrato in vigore in data 22 settembre 2022.

Come è noto, il PNRR rappresenta un’opportunità irripetibile, che si può cogliere solo a patto di poter contare su una Pubblica Amministrazione che abbia la capacità di progettare, che sia in possesso di una visione e di obiettivi strategici e che questi ultimi siano, a loro volta, declinati in azioni ben definite e controllabili.

La Regione Basilicata ha deciso di predisporre il proprio PIAO per il triennio 2022-2024 attraverso un cammino complesso e stimolante; in esso, la valorizzazione del personale, la sua conoscenza, la sua formazione e le modifiche dell’organizzative che mettano in moto talenti e vocazioni, rappresentano condizioni imprescindibili affinché la dotazione del PNRR per la Basilicata possa essere spesa efficacemente con risultati tangibili.

Ma rappresentano le condizioni affinché anche le azioni definite dal Piano Strategico Regionale (PSR) e dal Documento di Economia e Finanza (DEF) producano effetti concreti e, quindi, in grado di generare Valore Pubblico.

Il percorso di naturale evoluzione che la Pubblica Amministrazione deve compiere, comincia dal tentativo di far coincidere due figure che ricoprono ruoli quasi sempre distanti, se non contrapposti: la persona e il cittadino. La persona con i suoi comportamenti, i suoi talenti e le sue capacità dovrà lavorare per progettare, attuare e controllare le azioni che pone in essere in quanto parte integrante della Pubblica Amministrazione; ma dovrà operare con la consapevolezza di essere anche un cittadino che ha il diritto ad avere un rapporto dialettico con la Pubblica Amministrazione, di ottenere delle risposte rapide ed



efficaci ai suoi bisogni e alle proprie aspettative. Solo attraverso il riscontro positivo dei cittadini che vivono il territorio si potrà misurare l'efficacia dell'azione della Pubblica Amministrazione.

In questo processo circolare il presupposto fondamentale che ne assicura l'efficacia è rappresentato dalla comunicazione, una funzione che consente alla "persona" di trasferire al cittadino quanto ha pensato, progettato e attuato e che rende possibile al cittadino di interagire affinché la persona sia in grado di comprendere i suoi bisogni e le sue esigenze.

A tal fine, occorre che la Pubblica Amministrazione compia una vera e propria semplificazione culturale, ispirata da un solido sistema di valori, necessario a sostenere il cambiamento e ciò è reso possibile attraverso il PIAO quale strumento innovativo di programmazione integrata dell'apparato amministrativo regionale.



## SCHEMA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

<b>Regione Basilicata</b> Via Vincenzo Verrastro, 4 85100 Potenza (PZ)	Codice Fiscale: 80002950766 Partita IVA: 00949000764 Codice IPA: r_basili
<b>Contatti:</b>	
<b>Giunta Regione Basilicata</b> Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza (Pz) Tel. (centralino) 0971-661111 PEC: <a href="mailto:aoo-giunta@cert.regione.basilicata.it">aoo-giunta@cert.regione.basilicata.it</a>	
<b>URP Presidenza della Giunta</b> Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza (Pz) Tel. 0971.668136 Email: <a href="mailto:urppresidenza@regione.basilicata.it">urppresidenza@regione.basilicata.it</a>	
<b>Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie</b> Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza (Pz) PEC: <a href="mailto:dg.programmazione.finanze@cert.regione.basilicata.it">dg.programmazione.finanze@cert.regione.basilicata.it</a>	



## VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

### *Il valore pubblico*

La missione istituzionale della Regione Basilicata può riassumersi nella creazione di Valore Pubblico intesa come l'incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, culturale etc.) che un Ente Pubblico deve saper creare nei riguardi della collettività mobilitando, al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di accrescere la reputazione).

Ai fini del conseguimento di tale missione, non bisogna puntare al solo miglioramento degli impatti diretti sui cittadini e gli stakeholder, ma è necessario influire profondamente sull'organizzazione della macchina amministrativa. In questo senso, lo sviluppo organizzativo rappresenta uno degli obiettivi trasversali che si configura come condizione imprescindibile per il conseguimento degli obiettivi strategici dettati dal Piano Strategico Regionale e confluiti nel Documento Economico Finanziario Regionale.

Con il PIAO, intende descrivere le strategie per la creazione di Valore Pubblico ed i relativi indicatori di impatto, valutando le performance per il contributo individuale e organizzativo che le persone e le strutture della Regione riescono a dare attraverso la creazione di Valore Pubblico.

Quale documento integrato di programmazione della Regione Basilicata, il PIAO rappresenta quindi il punto di sintesi della progettazione e della creazione del benessere di una comunità.

La programmazione e la declinazione degli obiettivi strategici

Come è noto, per il conseguimento degli obiettivi strategici è richiesta una “governance” efficace, intesa come l'insieme dei principi, delle regole e delle procedure che riguardano la gestione e il governo dell'istituzione regionale lucana. Un fenomeno collettivo in grado di riorganizzare in maniera efficace ed efficiente i propri uffici per il perseguimento degli obiettivi strategici prefissati.

Con il PIAO 2022-2024 la Regione Basilicata intende potenziare e valorizzare la propria squadra, riscoprire le relazioni, valorizzare il ruolo e le responsabilità dei singoli tramite la formazione, definire, sperimentare, validare e applicare le procedure. Occorre mettere la persona al centro perché il capitale umano è la risorsa potente grazie alla quale è possibile raccontare un Ente che è consapevole del fatto che le persone valgono per quel che sono e per quello che possono dare.



Valutare il capitale umano, nel senso di dargli valore, costituisce pertanto la tappa finale di un lungo percorso e il sistema di misurazione e valutazione rappresenta un importante e irrinunciabile mezzo per raggiungere tale obiettivo. Il ciclo della performance è determinato, quindi, da tutte le attività necessarie a dare vita agli obiettivi strategici e operativi della Regione. Il loro monitoraggio e la loro valutazione, i comportamenti professionali individuali messi in pratica per raggiungerli, costituiscono un processo che collega e intreccia strettamente la pianificazione strategica alla programmazione operativa e alla performance.

Quali sono gli strumenti che possiede la Regione?

Lo sviluppo organizzativo, i nuovi modi di lavorare, la programmazione triennale delle assunzioni e la formazione del personale sono gli strumenti essenziali per incamminarsi e raggiungere la meta del valore pubblico. E poi la semplificazione, la reingegnerizzazione e la digitalizzazione dei processi che devono ridurre al massimo i passaggi per consegnare risposte efficaci e aprire definitivamente tutte le possibili porte della Regione ai cittadini e agli stakeholder.

La prevenzione dei rischi corruttivi e la trasparenza, infine, servono in maniera imprescindibile per rendere esplicita l'azione dell'organizzazione nelle situazioni complesse che possono determinare rischi gestionali importanti.

Percorso metodologico e operativo per la definizione degli obiettivi di valore pubblico

Lo strumento innovativo di programmazione di attività e organizzazione introdotto dalla normativa di cui al decreto-legge n. 80/2021, convertito in L. 113/2021, evidenzia come l'integrazione dei piani sia funzionale alla generazione del valore pubblico, inteso come *“miglioramento del livello di benessere economico-sociale-ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi pubblici rispetto alle condizioni di partenza”*, secondo la definizione presente nelle Linee guida F.P. n.1/2017 e valorizzata anche dall'ANAC nell'ambito della pianificazione per la prevenzione della corruzione (PNA 2019), in termini di protezione del valore pubblico attraverso misure di gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza.

In un documento programmatico unitario vengono, dunque, assorbiti numerosi atti di pianificazione adottati dalle amministrazioni nell'ottica della semplificazione, del miglioramento della qualità programmatica e della funzionalizzazione delle politiche pubbliche al benessere della collettività.

In tale prospettiva e in sede di prima applicazione del nuovo strumento di pianificazione, l'amministrazione ha inteso attuare i principi della programmazione integrata attraverso la selezione di alcuni obiettivi di valore pubblico relativi ai più significativi settori di intervento della Regione, in coerenza con i documenti di pianificazione strategica (Piano Strategico Regionale approvato con L.R. 1/2022<sup>1</sup>) e di programmazione economica e finanziaria (DEFER<sup>2</sup> approvato con D.C.R. n.390/2022).

Si rinvia al DEFER anche con riferimento agli specifici paragrafi riguardanti l'analisi del contesto esterno e interno.

Parallelamente all'avvio delle attività di programmazione per la costruzione del PIAO, la Regione ha partecipato con le altre Regioni pilota Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Toscana, al Progetto laboratoriale “La creazione del Valore Pubblico territoriale nelle Regioni. Verso il PIAO” promosso dal Dipartimento Funzione Pubblica e dal Formez. Attraverso una simulazione guidata dei processi di pianificazione strategica del valore pubblico e con riferimento a due politiche individuate per le finalità laboratoriali, è stato costruito un modello di Piano integrato di attività e organizzazione, che partendo dal valore pubblico ha tenuto conto della programmazione operativa delle leve e delle condizioni abilitanti per la creazione e la protezione del valore pubblico, e dei necessari processi di

---

<sup>1</sup> [http://atticonsiglio.consiglio.basilicata.it/AD\\_Elenco\\_Leggi?Codice=1925](http://atticonsiglio.consiglio.basilicata.it/AD_Elenco_Leggi?Codice=1925)

<sup>2</sup> <https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/department.jsp?dep=100435&area=3079898&level=2>



valutazione partecipativa rivolta a *stakeholders* e *contributors* individuati in relazione alle politiche prescelte (politica “occupazione” con particolare riferimento ai Neet; politica “Green”).

Con riguardo alle attività di programmazione per il PIAO l’Ente ha posto in essere un articolato percorso metodologico e operativo nel quale le Direzioni Generali hanno interagito nella elaborazione degli obiettivi, indicatori e target triennali, in un’ottica funzionale alla creazione di valore pubblico e in coerenza, come detto, con la programmazione regionale.

Nello specifico, è stato elaborato uno schema metodologico finalizzato ad agevolare la progettazione dell’alberatura degli obiettivi che dal valore pubblico e dagli impatti generati fa discendere secondo il modello *cascading* gli obiettivi di performance e relativi indicatori e target. Su tale base le Direzioni Generali hanno poi predisposto apposite schede integrate che danno conto dell’interrelazione tra priorità strategiche, obiettivi di valore pubblico (correlati alle misure di benessere equo e sostenibile dell’Agenda ONU 2030 e agli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati dall’Istat), obiettivi strategici e obiettivi operativi, anche con l’individuazione degli *stakeholders* di riferimento.

Il lavoro svolto dalle strutture amministrative avendo a riferimento lo schema metodologico suddetto, è stato poi discusso, analizzato e condiviso in apposite riunioni del Comitato di Coordinamento delle Direzioni Generali alle quali ha partecipato l’Autorità Regionale per la Valutazione e il Merito fornendo, come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance, il necessario supporto metodologico al fine di conseguire una migliore qualità della programmazione, orientata agli utenti finali. Il percorso metodologico posto in essere per il ciclo di programmazione 2022/2024, sebbene abbia scontato qualche difficoltà organizzativa e l’incertezza di un complesso contesto normativo consolidatosi solo nel mese di settembre con l’entrata in vigore del Decreto ministeriale n.132/22 richiamato in precedenza, ha determinato l’avvio di un radicale cambio di prospettiva sia nella modalità di interazione tra i vari livelli di programmazione, sia nella definizione degli obiettivi strategici secondo criteri di selettività, significatività e centralità del valore pubblico, che dovrà trovare il suo compiuto e maturo sviluppo nelle prossime programmazioni.

### Obiettivi di valore pubblico

Gli obiettivi di valore pubblico individuati dall’amministrazione per il triennio 2022/2024 sono collegati, secondo un approccio di pianificazione integrata, agli obiettivi strategici triennali di performance (tabella 2).

In essa, per ciascun obiettivo di valore pubblico, sono indicate le priorità strategiche con riferimento ai cluster del DEFR, il tipo di impatto prodotto per la collettività, gli indicatori per la misurazione, le baseline, con riferimento sia al contesto regionale che a quello nazionale, i target di miglioramento programmati.



Per gli obiettivi strategici sono indicati l'ambito, le strutture regionali interessate e gli stakeholder.

In sede di prima applicazione del nuovo modello di programmazione integrata si è scelto di rappresentare il valore pubblico con riferimento alle direzioni generali, quali titolari di aree di materie omogenee, e agli uffici di diretta collaborazione del Presidente e agli uffici speciali della Presidenza.

Quanto sopra è rappresentato nelle tabelle che seguono denominate "Obiettivi di valore pubblico e obiettivi strategici triennali" (tabella 3).

Le tabelle suddette contengono, inoltre, per ciascun obiettivo di valore pubblico, il riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs), contenuti nell'Agenda 2030, prevalentemente intercettati.

L'Agenda 2030, adottata nel 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, alla quale l'UE ha aderito, attraverso gli SDGs intende conseguire un modello di sviluppo che coniughi il progresso economico allo sviluppo sociale e alla protezione dell'ambiente, in grado di assicurare una società più equa e prospera, nel rispetto delle generazioni future.

Le misure statistiche attraverso le quali viene misurato il raggiungimento degli SDGs hanno ampi punti di contatto con il sistema degli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES) misurati dall'ISTAT, ai quali molti obiettivi di valore pubblico programmati per il triennio 2022-2024 fanno riferimento.

La denominazione e rappresentazione degli SDGs è la seguente (tabella 1):



Tabella 1



Tabella 2

Priorità strategiche	CLUSTER (Linee strategiche) DEFR 2022 - 2024	Valore Pubblico	Obiettivi Agenda 2030 (SDGs)
Massimizzare l'utilizzo delle nuove opportunità messe a disposizione dalle politiche europee per il dopo Covid 19	<p>“B” Coesione del potenziale delle risorse "Endogene" per la creazione di lavoro e per la crescita del PIL</p> <p>“C” Tutela del potenziale delle risorse "Endogene" per la creazione di lavoro e per la crescita del PIL</p> <p>“D” Tutela dei patrimoni pubblici ed il territorio regionale per le future generazioni.</p>	Ridurre le disparità e i divari territoriali	 
		Tutelare il patrimonio ed il territorio regionale per le future generazioni	 
Riduzione del disagio socioeconomico	<p>“A” Tenuta Demografica</p> <p>“B” Coesione del potenziale delle risorse "Endogene" per la creazione di lavoro e per la crescita del PIL</p> <p>“C” Tutela del potenziale delle risorse "Endogene" per la creazione di lavoro e per la crescita del PIL</p> <p>“D” Tutela dei patrimoni pubblici ed il territorio regionale per le future generazioni</p> <p>“E” Azioni trasversali.</p>	Contrasto alla disoccupazione, al disagio giovanile e alla crisi delle imprese	   
Promuovere una organizzazione sinergica dell'ecosistema “innovazione in salute” per un benessere a tutte le età	<p>“A” Tenuta Demografica</p> <p>“E” Azioni trasversali</p> <p>“F” Rigenerazione della pubblica amministrazione regionale</p> <p>“G” Governance.</p>	Ottimizzare la capacità di resilienza del comparto sanità, tutelando maggiormente i soggetti in condizioni di fragilità	  



Priorità strategiche	CLUSTER (Linee strategiche) DEFR 2022 - 2024	Valore Pubblico	Obiettivi Agenda 2030 (SDGs)
Tutelare il potenziale delle risorse endogene	“C” Tutela del potenziale delle risorse “E” Azioni trasversali.	Gestione responsabile e consapevole del Patrimonio Forestale, quale serbatoio di biodiversità e di contrasto ai cambiamenti climatici da tramandare alle future generazioni	
		Sviluppo filiera agroalimentare sostenibile	  
Garantire la protezione duratura del territorio regionale e delle sue risorse	“D” Tutela dei patrimoni pubblici ed il territorio regionale per le future generazioni	Rendere le città sicure, durature e sostenibili, promuovendo azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico, per proteggere, ripristinare e favorire uso sostenibile dell’ecosistema terrestre	  
Sviluppo del turismo di qualità	“C” Tutela del potenziale delle risorse “D” Tutela dei patrimoni pubblici ed il territorio regionale per le future generazioni	Incentivare lo sviluppo turistico e la partecipazione dei cittadini alle iniziative culturali	 



Priorità strategiche	CLUSTER (Linee strategiche) DEFRA 2022 - 2024	Valore Pubblico	Obiettivi Agenda 2030 (SDGs)
Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali	<p>“B” Coesione del potenziale delle risorse "Endogene" per la creazione di lavoro e per la crescita del PIL</p> <p>“C” Tutela del potenziale delle risorse "Endogene" per la creazione di lavoro e per la crescita del PIL</p> <p>“G” Governance”</p>	<p>Miglioramento della qualità dell’aria e riduzione della percezione del rischio da parte del territorio</p> <hr/> <p>Miglioramento della qualità ambientale</p>	    
Digitalizzazione e sostenibilità	<p>“E” Azioni trasversali</p>	<p>Modernizzazione del sistema di gestione degli appalti pubblici attraverso procedure per gli investimenti in tecnologie digitali e verdi per l’innovazione e la ricerca, in linea con gli obiettivi di sviluppo di sostenibilità dell’Agenda 2030</p>	 



Priorità strategiche	CLUSTER (Linee strategiche) DEFR 2022 - 2024	Valore Pubblico	Obiettivi Agenda 2030 (SDGs)
Rigenerazione della pubblica amministrazione regionale. Governance	“E” Azioni trasversali “F” Rigenerazione della pubblica amministrazione regionale” “G” Governance”	Digitalizzazione e innovazione, trasparenza e partecipazione dei cittadini lucani	 
		Digitalizzazione, semplificazione e rafforzamento della capacità amministrativa regionale	 
		Semplificazione e qualità delle funzioni di supporto e controllo interno	
Rinnovamento e rigenerazione dell'Amministrazione regionale	“F” Rigenerazione della pubblica amministrazione regionale” “G” Governance”	Miglioramento del benessere dei cittadini lucani	 
Potenziamento della capacità amministrativa delle politiche di coesione	“F” Rigenerazione della pubblica amministrazione regionale” “G” Governance”	Investimenti strategici	 



Tabella 3 - OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO E OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI

UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE E UFFICI SPECIALI DELLA PRESIDENZA

Priorità strategiche	Obiettivi di valore pubblico	Tipo di impatto	formula e fonte per gli indicatori	baseline Basilicata	dato su base nazionale	target 2022-2024	target 2022	target 2023	target 2024	Cod. ob.str.	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder	
Rigenerazione della pubblica amministrazione regionale (CLUSTER E, F)	1 - Digitalizzazione e innovazione, trasparenza e partecipazione dei cittadini  	sociale	Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (ISTAT SDGs 17.6.1 - 2020)	68,6	77,8	↑	-	+2%	+5%	1.1	Connettività in Banda Ultra Larga e servizi Cloud, al servizio dei cittadini e delle imprese	competitività, attrattività, investimenti e riequilibrio territoriale, accessibilità	Ufficio Amministrazione Digitale, altre Strutture Regionali e Enti Locali	Regione Basilicata, PAL, Cittadini e Imprese	
			Data Center Unico Regionale (Servizi Cloud)								1.2		competitività, attrattività, investimenti e riequilibrio territoriale, accessibilità	Ufficio Amministrazione Digitale, altre Strutture Regionali e Enti Locali	Regione Basilicata, PAL, Cittadini e Imprese
			Interazione con la PA mediante sito internet (ISTAT - Aspetti della vita quotidiana 2020)	23	29,3	↑	-	+2%	+5%	1.3	Miglioramento delle metodologie di programmazione della performance e di valutazione partecipativa da parte degli stakeholder, anche ai fini dell'incremento del livello di trasparenza e integrità dell'Ente	partecipazione, performance, trasparenza, prevenzione corruzione	Ufficio per il controllo di gestione e la misurazione della performance	DG, dirigenti, personale, cittadini, ARVM, dipendenti di enti e soggetti in controllo pubblico	
Rigenerazione della Pubblica Amministrazione Regionale. Governance (CLUSTER F, G)	2 - Semplificazione e qualità delle funzioni di supporto e controllo interno 	sociale istituzionale	Riduzione dei tempi di espressione dei pareri legislativi	15 gg	-	↓	-	14	13	2.1	Miglioramento della qualità della normazione	governance	Direzioni generali della Giunta regionale, Uffici speciali e gabinetto del Presidente, Strutture e Organi del Consiglio regionale, Enti del settore pubblico allargato regionale, Organismi intermedi, Parti economiche e sociali	Direzioni generali della Giunta regionale, Uffici speciali e gabinetto del Presidente, Strutture e Organi del Consiglio regionale, Enti del settore pubblico allargato regionale, Organismi intermedi, Parti economiche e sociali	
			Riduzione dei tempi di verifica di legittimità degli atti deliberativi	7 gg	-	↓	6	5	4	2.3	Razionalizzazione della regolamentazione sui controlli interni	governance	Direzioni generali della Giunta regionale, Uffici speciali e gabinetto del Presidente, Strutture e Organi del Consiglio regionale	Direzioni generali della Giunta regionale, Uffici speciali e gabinetto del Presidente, Strutture e Organi del Consiglio regionale, Enti del settore pubblico allargato regionale	
			Riduzione dei tempi di risposta per l'adozione di provvedimenti di adeguamento delle strutture di diretta collaborazione agli obiettivi di mandato	12 gg	-	↓	10	9	8	2.4	Efficientamento dell'attività di supporto alla funzione di indirizzo politico-amministrativo del Presidente della Giunta regionale funzionale al raggiungimento degli obiettivi di mandato	governance	Ufficio Gabinetto del Presidente	Direzioni generali Uffici regionali Cittadini	
Sviluppo del turismo di qualità (CLUSTER C, D)	3 - Incentivare lo sviluppo turistico e la partecipazione dei cittadini alle iniziative culturali  	socio-economico	Partecipazione culturale (Istat BES 2.11 2020)	22,5	29,8	↑	-	+2%	+5%	3.1	Innovazione e specializzazione nei settori turistico e culturale ponendoli al centro delle politiche di sviluppo regionale	sviluppo economico, innovazione tecnologica, formazione, sostegno agli organismi di settore	Presidenza della Giunta, Direzione generale Sviluppo economico, APT	Associazioni e Imprese nei settori turistico e culturale, Enti locali, Organismi del settore dello spettacolo e culturale, cittadini	



## UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE E UFFICI SPECIALI DELLA PRESIDENZA

Priorità strategiche	Obiettivi di valore pubblico	Tipo di impatto	formula e fonte per gli indicatori	baseline Basilicata	dato su base nazionale	target 2022-2024	target 2022	target 2023	target 2024	Cod. ob.str.	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder
Garantire la protezione duratura del territorio regionale e delle sue risorse (CLUSTER D)	<p>4 - Rendere le città sicure, durature e sostenibili, promuovendo azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico, per proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre</p>   	socio-ambientale	Preoccupazione per i cambiamenti climatici: % di persone di 14 anni e più che ritengono il cambiamento climatico o l'aumento dell'effetto serra e il buco dell'ozono tra le 5 preoccupazioni ambientali prioritarie (Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana)	64,3 (per 100 persone e di 14 anni e più)	66,5	↑	-	63,7	62,5	41	Migliorare la capacità di gestione e di intervento del sistema di Protezione Civile Basilicata: - rafforzando l'impegno a proteggere e salvaguardare la vita umana e il patrimonio naturale e culturale; - aumentando, per gli aspetti di competenza, sostanzialmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza alle catastrofi; - sviluppando e attuando, in linea con il quadro di Sendai per la riduzione del rischio di catastrofi 2015-2030, una gestione olistica del rischio di catastrofi a tutti i livelli.	governance, sicurezza, tutela della salute e dell'ambiente, Adattamento ai cambiamenti climatici, aumento della resilienza alle catastrofi, riqualificazione infrastrutturale	Uffici speciali di Presidenza, Programmazione, Ambiente, Infrastrutture, Agricoltura	Enti locali, Prefetture, Operatori economici, Enti gestori di reti e infrastrutture, Associazioni di volontariato, Cittadini



## AREA RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Priorità strategiche	Obiettivi di valore pubblico	Tipo di impatto	formula e fonte per gli indicatori	baseline Basilicata	dato su base nazionale	target 2022-2024	Cod. ob. str.	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder
La rigenerazione della pubblica amministrazione regionale (CLUSTER E, F, G)	<b>1 - Digitalizzazione, semplificazione e rafforzamento della capacità amministrativa regionale</b>  	sociale	Partecipazione alla formazione continua (ISTAT BES 2.7 2020)	7,1	7,2	↑	1.1	Supportare l'organizzazione regionale con percorsi formativi per lo sviluppo del capitale umano anche in attuazione di quanto previsto dal PNRR	qualità dei servizi	Tutte le strutture regionali	dipendenti
			Interazione con la PA mediante sito internet (ISTAT-Aspetti della vita quotidiana 2020)	23	29,3	↑	2.1	Sostenere la trasformazione digitale dell'amministrazione regionale	qualità dei servizi	Ufficio Risorse umane e Organizzazione Tutte le strutture regionali	dipendenti



## AREA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Priorità strategiche	Obiettivi di valore pubblico	Tipo di impatto	formula e fonte per gli indicatori	baseline Basilicata	dato su base nazionale	target 2022-2024	target 2022	target 2023	target 2024	Cod. ob.str.	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder
Rinnovo e rigenerazione dell'Amministrazione regionale (CLUSTER F, G)	1 - Miglioramento del benessere dei cittadini lucani  	economico - sociale	Riscontri positivi al questionario somministrato agli stakeholders, espresso in percentuale sul numero degli intervistati. Fonte: DG Programmazione	0	ND	↑	4%	8%	12%	1.1	Sperimentazione e attuazione di percorsi partecipativi nella programmazione degli obiettivi inclusi nel PIAO	Modernizzazione dell'Amministrazione regionale	Direzione Generale per la Programmazione e Gestione delle risorse finanziarie e strumentali	Cittadini, imprese, altri enti/istituzioni, associazioni di categoria Dipendenti PA, Enti Pubblici, Amministrazione regionale, Società civile Enti sub-regionali, Università.
			Numero dei processi da reingegnerizzare ogni anno (digitalizzazione). Attività da realizzarsi in sinergia con le Direzioni Generali regionali. Fonte: dati strutture regionali	0 (l'attività ha inizio nel 2022)	ND	↑	2	4	6	1.2	Definizione di interventi di semplificazione e reingegnerizzazione dei processi			
			Numero di percorsi formativi attivati. Fonte: dati strutture regionali	0 (l'attività ha inizio nel 2022)	ND	↑	1	2	4	1.3	Sviluppo di know-how			
			Comparazione del dato 2022 rispetto alla baseline del 2021 per ogni singolo Goal. Fonte: rapporti Asvis e Istat	0 (l'attività ha inizio nel 2022)	ND	↑	1	1	1	1.4	Definizione di obiettivi e sistema di monitoraggio, definizione degli indicatori di impatto riferiti alle misure di benessere di sviluppo sostenibile (Agenda ONU2023) e di Benessere equo e Sostenibile (BES)			
			Numero complessivo di indicatori individuati. Fonte: DG Programmazione	0	ND	↑	10	20	30			Efficacia ed efficienza delle politiche regionali		
Potenziamento della capacità amministrativa delle politiche di coesione (CLUSTER F, G)	2 - Investimenti strategici  	economico-sociale	Indicazione numerica (quantitativa). Fonte: DG Programmazione	0 (in quanto riferita al nuovo ciclo di programmazione)	ND	↑	20	30	35	2.1	Ottimizzazione dell'utilizzo dei fondi comunitari e nazionali e regionali	Ottimizzazione e semplificazione dell'attuazione strategica dei programmi	Direzione Generale per la Programmazione e Gestione delle risorse finanziarie e strumentali	Organi di indirizzo politico e organi di gestione- Tutte le Direzioni regionali
			Indicazione numerica (n.documenti). Fonte: DG Programmazione	0 (in quanto riferita al nuovo ciclo di programmazione)	ND	↑	5	10	15					



## STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONE BASILICATA (SUA-RB)

Priorità strategiche	Obiettivi di valore pubblico	Tipo di impatto	formula e fonte per gli indicatori	baseline Basilicata	dato su base nazionale	target 2022-2024	target 2022	target 2023	target 2024	Cod. ob.str.	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder
Digitalizzazione e Sostenibilità (CLUSTER E)	<p>1 - Modernizzazione del sistema di gestione degli appalti pubblici attraverso procedure per gli investimenti in tecnologie digitali e verdi per l'innovazione e la ricerca, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030</p>  	sociale - economico	Procedure di gara telematiche e procedimenti amministrativi (fonte: piattaforma telematica SUA-RB e applicativi interni)	70%	-	↑	90%	94%	100%	1.1	Incremento dei servizi digitali della piattaforma telematica nella gestione delle procedure di gara e sostenibilità degli investimenti pubblici.	Digitalizzazione - innovazione - sostenibilità	SUA-RB	Direzioni generali e Uffici della Regione/ Enti del Sistema regionale / Operatori economici
			Procedure di gara che prevedono i criteri minimi ambientali	100%	-	→	100%	100%	100%					
			Formazione del personale della SUA-RB: N. personale formato (fonte Piano della formazione del personale della SUA-RB)	5	-	↑	10	15	20					



## AREA SALUTE E POLITICHE DELLA PERSONA

Priorità strategiche	Obiettivi di valore pubblico	Tipo di impatto	formula e fonte per gli indicatori	baseline Basilicata	dato su base nazionale	target 2022-2024	target 2022	target 2023	target 2024	Cod. ob.str.	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder
Promuovere una organizzazione sinergica dell'ecosistema "Innovazione in salute" per un benessere a tutte le età (CLUSTER A, E, F, G)	Ottimizzare la capacità di resilienza del comparto sanità, tutelando maggiormente i soggetti in condizioni di fragilità   	Socio-educativo	% di Comuni che hanno attivato i servizi per l'infanzia (popolazione target 0-6 anni - Istat BES 2021)	34,4%	59,6%	↑	36,7%	43,5%	48,0%	1.1	Migliorare standard strutturali, tecnologici e organizzativi dell'assistenza territoriale sanitaria e sociosanitaria	Welfare	Ufficio Terzo Settore	Diretti: Ambiti socio territoriali e Comuni Indiretti: Enti terzo settore e famiglie
		Sanitario-economico	Debito da mobilità passiva (Banca d'Italia- Rapporto annuale - dato Baseline Rapporto annuale 2021)	-50	67	↓	-50	-49	-48	1.2	Rigenerare le strutture pubbliche attraverso il sistema disegnato dal PNRR Missione 5 - Missione 6	Welfare	Ufficio Pianificazione Sanitaria	Diretti: ASL- Indiretti: Cittadini
		Sanitario-ambientale	Potenziamento dell'ADI (Ministero della Salute, Annuario statistico del SSN-numero di casi per 100.000 ab.)	5,3	6,1	↑	5,5	6,1	6,3			Welfare	Ufficio Pianificazione Sanitaria	Diretti: ASL - Indiretti: ETS, Famiglie, over 65
		Sanitario-gestionale	Speranza di vita in buona salute alla nascita - Numero di anni (Istat BES 2021)	57	60,5	↑	0	+0,2%	+0,3%	1.3	Potenziare il personale del SSR anche attraverso lo strumento della formazione	Welfare	Ufficio Risorse Umane del SSR	Diretti: Personale sanitario, ASL- Indiretti: Cittadini



## AREA POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Priorità strategiche	Obiettivi di valore pubblico	Tipo di impatto	formula e fonte per gli indicatori	baseline Basilicata	dato su base nazionale	target 2022-2024	target 2022	target 2023	target 2024	Cod. ob.str	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder
Tutelare il potenziale delle risorse endogene (CLUSTER C, E)	<b>1 - Sviluppo di una filiera agroalimentare sostenibile</b>   	ambientale	Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche (fonte: ISTAT SDG 2.4.1 - anno 2018, %)	20,6	15,5	↑	+5%	+10%	+15%	1.1	Migliorare i processi produttivi a tutela dell'ambiente, delle produzioni vegetali, animali e della biodiversità;	Salubrità alimentare e ambientale	Direzione Agricoltura; Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia	aziende agricole, imprese ittiche, università, centri di ricerca, reti di associazioni, organizzazioni di produttori, organizzazioni professionali agricole, consorzi di tutela delle produzioni agricole, consumatori
			Fertilizzanti distribuiti in agricoltura (fonte: ISTAT SDG 2.4.1 - anno 2018, Kg/ha)	57,7	509,8	↓	-5%	-10%	-15%					
			Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura (fonte: ISTAT SDG 2.4.1 - anno 2018, Kg/ha)	3,8	12,8	↓	-5%	-10%	-15%					
		paesaggistico-culturale	Diffusione delle aziende agrituristiche (fonte: ISTAT bes 9.8 - anno 2020, numero di aziende agrituristiche per 100 Km <sup>2</sup> )	2,1	8,3	↑	+5%	+10%	+15%	1.2	Diffondere la conoscenza delle attività agro-silvo-pastorali e della pesca promuovere le produzioni da esse derivanti	Conservazione, promozione e valorizzazione territoriale	Direzione Agricoltura; Direzione generale per lo sviluppo economico, il lavoro e i serv. alla comunità; Direzione generale infrastrutture e mobilità	studenti, personale docente, famiglie, reti di associazioni, tour operator specializzati in turismo enogastronomico, produttori agroalimentari
				socio-occupazionale	Tasso di occupazione (percentuale di occupati di 20-64 sulla popolazione di 20-64 anni) (fonte: ISTAT bes 3.1 - anno 2021, %)	56,7	62,7	↑	+5%	+10%	+15%	1.3	Favorire l'inserimento dei giovani agricoltori nella gestione delle aziende agricole	Lavoro
	<b>2 - Gestione responsabile e consapevole del Patrimonio Forestale, quale serbatoio di biodiversità e di contrasto ai cambiamenti climatici da tramandare alle future generazioni</b> 	ambientale	Preoccupazione per la perdita di biodiversità (fonte: ISTAT Bes 10.21- anno 2021, % di persone di 14 anni e più che ritengono l'estinzione di specie vegetali/animali tra le 5 preoccupazioni ambientali prioritarie)	20,8	25,7	↓	-5%	-10%	-15%	2.1	Preservare e migliorare il patrimonio forestale attraverso l'utilizzo ed implementazione di idonei strumenti di governo territoriale;	Salute ambientale e qualità della vita	Direzione Agricoltura; Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia; Ufficio Protezione Civile	aziende agro-silvo-pastorali, università, centri di ricerca, scuole, associazioni di educazione ambientale, organizzazioni di produttori, Enti Pubblici (Regione, Comuni, Parchi), aziende vivaistiche, imprese boschive, cittadini
				Preoccupazione per i cambiamenti climatici (fonte: ISTAT Bes 10.19- anno 2021, % di persone di 14 anni e più che ritengono il cambiamento climatico o l'aumento dell'effetto serra e il buco dell'ozono tra le 5 preoccupazioni ambientali prioritarie)	64,3	66,5	↓	-5%	-10%					
		paesaggistico	Impatto degli incendi boschivi (fonte: ISTAT bes 9.7 - anno 2020, superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 Km2)	1,3	1,8	↓	-10%	-15%	-20%	2.2	Prevenire i fenomeni di dissesto idrogeologico nei territori vulnerabili	Sicurezza e qualità del territorio	Direzione Agricoltura; Protezione civile	aziende agro-silvo-pastorali, università, centri di ricerca, scuole, associazioni di educazione ambientale, consorzi di bonifica, Enti Pubblici (Regione, Comuni, Parchi), aziende vivaistiche, imprese boschive, cittadini
		Coefficiente di boscosità (fonte: ISTAT SDG 15.1.1 - (elaborazioni ISPRA su dati FAO e ISTAT su dati INFC, 2015, %)	39,1	36,8	↑	+5%	+10%	+15%						



## AREA SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E SERVIZI ALLA COMUNITA'

Priorità strategiche	Obiettivi di valore pubblico	Tipo di impatto	formula e fonte per gli indicatori	baseline Basilicata	dato su base nazionale	target 2022-2024	target 2022	target 2023	target 2024	Cod. ob.str.	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder
Riduzione del disagio socioeconomico (CLUSTER A, B, C, D, E)	1- Contrasto alla disoccupazione, al disagio giovanile e alla crisi delle imprese    	educativo-occupazionale	Uscita precoce dal sistema scolastico (ISTAT BES 2.5)	10	8	↓	-	-10%	-20%	1.1	Favorire politiche dell'istruzione volte a garantire pari opportunità per il raggiungimento di livelli più elevati di istruzione, ampliare e migliorare l'offerta formativa e potenziare le politiche del lavoro al fine di favorire l'accesso al mercato del lavoro di giovani e adulti. Potenziamento delle politiche dello sport	Formazione, lavoro	Ufficio sistemi produttivi, infrastrutture culturali, scolastiche e sport, Ufficio formazione e qualità delle politiche formative, Ufficio politiche del lavoro e politiche giovanili, Ufficio programmazione e attuazione e interventi per scuola e Università	studenti, dirigenti scolastici, insegnanti e personale scolastico, università, enti locali, Ufficio Scolastico Regionale, disoccupati, soggetti accreditati per la formazione e l'erogazione per i servizi del lavoro, associazioni datoriali e sindacali, federazioni sportive, associazioni sportive, atleti, e istituzioni scolastiche, camera di commercio
		educativo-occupazionale	Dispersione scolastica (anni 18-24) (Fonte INVALSI)	9,5	9,5	↓	-	-10%	-20%					
		socio-economico	Tasso di natalità delle imprese (dati Infocamere 2021)	0,90%	0,90%	↑	-	-	0,95%	1.2	Potenziare le politiche di sviluppo per le imprese, per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica, per l'artigianato il commercio e la cooperazione	Lavoro	Ufficio Sistemi Produttivi, Infrastrutture Culturali, Scolastiche e Sport - Ufficio Progetti Speciali Val D'Agri e Senesese, Ufficio formazione e qualità delle politiche formative, Ufficio Politiche del lavoro e politiche giovanili, Ufficio Politiche di Sviluppo finanza agevolata, incentivi alle imprese e promozione aree ZES, Ufficio Internazionalizzazione, ricerca scientifica e innovazione tecnologica	imprese, associazioni datoriali e sindacali enti locali, enti ed organismi di ricerca, università, associazioni dei consumatori e degli utenti, associazioni di categoria, camera di commercio



## AREA AMBIENTE, TERRITORIO E ENERGIA

Priorità strategiche	Obiettivi di valore pubblico	Tipo di impatto	formula e fonte per gli indicatori	baseline Basilicata	dato su base nazionale	target 2022-2024	target 2022	target 2023	target 2024	Cod. ob.str.	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder
Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali (CLUSTER B, C, G)	<b>1 - Miglioramento della qualità dell'aria e riduzione della percezione del rischio da parte del territorio</b>  	socio-ambientale	Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti (Istat BES 10.1)	10	8	↓	9,5 (-5%)	9 (-10%)	8 (-20%)	1.1	Cambio di rotta nella politica energetica ed ambientale verso il processo di decarbonizzazione e sviluppo delle fonti di energia rinnovabile e più sostenibili: tagliare e ridurre i consumi di energia, soprattutto finché la sua produzione non sarà effettivamente dipendente dalle fonti rinnovabili, rappresenta una delle azioni essenziali per diminuire l'inquinamento e l'emissione in eccesso di gas serra in atmosfera, ma anche per avere costi più bassi in bolletta, sia per i singoli cittadini, sia per le imprese	Welfare	Sviluppo economico, Salute, Ambiente	cittadini, reti di associazioni, enti locali, ARPAB, FARBAS ed altri enti subregionali, Comuni, ATER, Aziende Ospedaliere, ASL, Università ed Enti di ricerca
		socio-ambientale	mq verde urbano / n. abitanti (Istat BES 10.12)	41,8	31	↑	+3%	+7%	+10%	1.2	Tutelare e valorizzare le aree di elevato valore ambientale, SIC e Aree protette, o di notevole interesse paesaggistico e rigenerazione Green delle aree urbane	ambientale	Sviluppo economico, Salute, Ambiente	cittadini, reti di associazioni, enti locali, Parchi regionali e nazionali
	socio-economico-ambientale	Dispersione da rete idrica comunale: Percentuale del volume complessivo delle perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (differenza tra volume immesso in rete e volume erogato autorizzato) sul totale dell'acqua immessa (Istat BES 10.8)	45,1	42	↓	-5%	-10%	-15%	2.1	Rendere le infrastrutture idriche primarie (grandi adduttori, invasi, grandi derivazioni) efficienti e resilienti, in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici in atto, in maniera da garantire il superamento di crisi idriche ormai sempre più frequenti	ambientale economico	Sviluppo economico, Salute, Ambiente	Acquedotto Lucano, EGRIB, Consorzio di Bonifica, Autorità di bacino, ARPAB, Comuni, Parchi	
	<b>2 - Miglioramento della qualità ambientale</b>   	socio-economico-ambientale	Siti contaminati: incidenza dei siti di interesse nazionale (Sin) e dei siti di competenza delle Regioni sulla superficie territoriale, valori per 1.000 (Istat BES 10.11)	17,8	16,8	↓	/	negativo	negativo	2.2	Restituire all'uso produttivo le aree inquinate (SIN), aree contaminate classificate come pericolose dallo Stato Italiano e che necessitano di interventi di bonifica per evitare danni ambientali e sanitari, dando nel contempo nuova vita ai territori al fine di generare un rilancio concreto in termini ambientali, sociali ed economici. Rafforzare la dotazione impiantistica e migliorare la raccolta differenziata	Salute	Sviluppo economico, Salute, Ambiente	enti locali, cittadini, imprese



## AREA INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Priorità strategiche	Obiettivi di valore pubblico	Tipo di impatto	formula e fonte per gli indicatori	baseline Basilicata	dato su base nazionale	target 2022-2024	target 2022	target 2023	target 2024	Cod. ob.str.	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder
Massimizzare l'utilizzo delle nuove opportunità messe a disposizione dalle politiche europee per il dopo Covid -19 (CLUSTER B, C, D)	<b>1 - Ridurre le disparità e i divari territoriali</b>  	socio-educativo	Difficoltà di accesso ad alcuni servizi (Percentuale di famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere tre o più servizi essenziali (farmacie, pronto soccorso, ufficio Postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati). L'indicatore è calcolato come media triennale. (Fonte ISTAT BES 2021 - 12SER004)	7,1	5,5	↓	7	6,6 (-7%)	6,1 (14%)	1.1	Riaspetto delle reti infrastrutturali di connessione interna al territorio e verso l'esterno	trasporti e diritto alla mobilità	programmazione, infrastrutture,	studenti, imprese, famiglie, università, reti di associazioni, abitanti delle aree interessate, enti locali
		socio-urbanistico-ambientale	Utenti assidui dei mezzi pubblici (Percentuale di persone di 14 anni e più che utilizzano più volte a settimana i mezzi di trasporto pubblici (autobus, filobus, tram all'interno del proprio comune; pullman o corriere che collegano comuni diversi; treno). (Fonte ISTAT BES 2021 12SER021)	6,8	9,4	↑	7 (+3%)	7,5 (+10%)	8 (+18%)	1.2	Razionalizzazione ed efficientamento del trasporto pubblico regionale	trasporti e diritto alla mobilità	Programmazione, Infrastrutture, SUARB	studenti, dirigenti scolastici, insegnanti e personale scolastico, famiglie, imprese, università, reti di associazioni, abitanti delle aree interessate, enti locali
		socio-economico	Grave deprivazione abitativa (Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate e che presentano almeno uno tra i seguenti tre problemi: a) problemi strutturali dell'abitazione (soffitti, infissi, ecc.); b) non avere bagno/doccia con acqua corrente; c) problemi di luminosità. (Fonte ISTAT BES 2021 - 04BEC008)	4,9	6,1	↓	4,8	4,5	4,3	1.3	Riqualificazione dei presidi urbani	qualità urbana	programmazione, infrastrutture, ambiente	famiglie, imprese, università, reti di associazioni, abitanti delle aree interessate, enti locali
	<b>2 - Tutelare i patrimoni pubblici ed il territorio regionale per le future generazioni</b>  	socio-urbanistico-ambientale	Popolazione esposta al rischio di frane (fonte ISTAT - BES 2021 - 10AMB011)	7	2,2	↓	6,9	6,8	6,5	2.1	Prevenzione dei rischi idrogeologici, sismici, climatici, da inquinamento	tutela del territorio	programmazione, infrastrutture, ambiente, commissario straordinario	famiglie, imprese, università, reti di associazioni, abitanti delle aree interessate, enti locali
		economico-ambientale	Soddisfazione per la situazione ambientale (fonte ISTAT BES 2021 - 10AMB009)	76,3	72,4	↑	76,5	76,8	77	2.2	Tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche e ambientali	tutela del territorio	programmazione, infrastrutture, ambiente,	famiglie, imprese, università, reti di associazioni, abitanti delle aree interessate, enti locali



## *Performance*

Tale ambito programmatico è predisposto secondo le logiche di performance management, di cui al Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009, e con riferimento alle Linee guida n. 1/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica. È finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti saranno rendicontati nella Relazione sulla Performance di cui all'art. 10, comma 1, lett. b), del predetto decreto legislativo.

La sezione di performance del PIAO costituisce il principale strumento mediante il quale l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli indirizzi e delle Linee Strategiche individuate dall'Organo di indirizzo politico ed in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, individua gli obiettivi strategici ed operativi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance e i target attesi per il triennio 2022-2024. È sviluppato in connessione col Documento di Economia e Finanza Regionale (D.E.F.R.) per il triennio 2022-2024, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 390 del 23/05/2022, e con la L.R. n. 10 del 31/05/2022 di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2022-2024.

In ottemperanza a quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (di seguito SMVP), aggiornato con D.G.R. n. 185/2022, i direttori generali hanno emanato apposita Circolare del relativo comitato di coordinamento in merito agli elementi necessari allo svolgimento del ciclo della performance secondo quanto stabilito nel SMVP e che sono illustrati più avanti nella sezione della Performance.

Nello schema che segue sono sintetizzate le fasi principali del ciclo della performance, come stabilite dal D.Lgs. n. 150/2009, modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, e come dettagliate nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.



La sezione di performance del PIAO attiene alla prima fase e cioè a quella della programmazione.

Infatti, a partire dagli obiettivi strategici e dalla programmazione economico-finanziaria contenuti nel D.E.F.R., in coerenza con gli obiettivi di Valore Pubblico, dettaglia per ciascuna delle annualità gli obiettivi operativi attraverso i quali ciascun obiettivo strategico si struttura, assegnandoli agli uffici competenti.

#### Organizzazione

La Legge regionale n.29 del 30 dicembre 2019 recante “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta Regionale e disciplina dei controlli interni” ha inteso disciplinare il nuovo assetto organizzativo degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale attraverso lo strumento della delegificazione che ha comportato l’emanazione di un apposito regolamento, il n.1 del 10 febbraio 2021.

Con una serie di atti successivi, poi, sono stati riorganizzati gli uffici di diretta collaborazione del Presidente e le strutture amministrative della Giunta Regionale, il cui assetto definitivo è entrato in vigore dall’1 novembre 2021.



Il sistema delle strutture amministrative della Giunta regionale, sulla base dell'art. 5 del suddetto Regolamento, si articola in:

- a) direzioni generali;
- b) uffici;
- c) strutture di missione;
- d) uffici speciali della Presidenza.

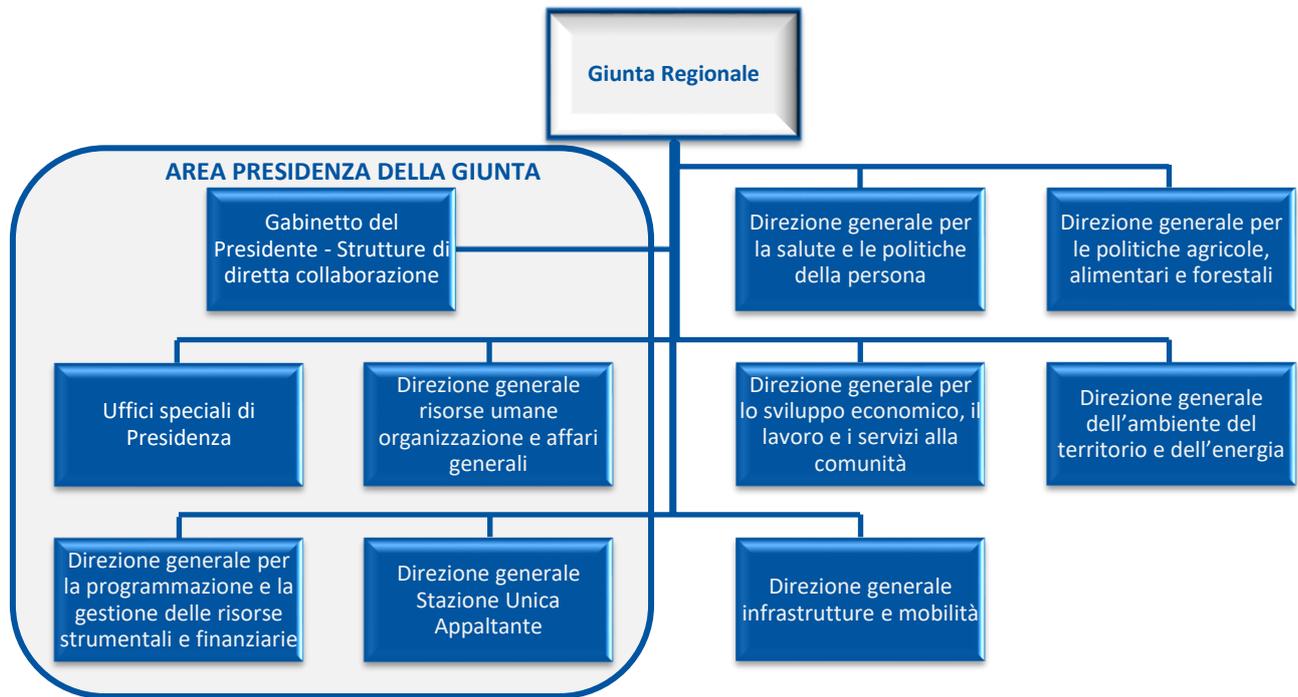
A seguire viene riportato pertanto l'elenco delle Direzioni Generali, delle Strutture di diretta collaborazione del Presidente della Giunta e degli Uffici speciali della Presidenza per il ciclo di performance 2022.

Sono riportati anche i relativi attuali codici di identificazione e, fra parentesi, l'abbreviazione che per facilità verrà utilizzata nel prosieguo che indica anche, in generale, l'area tematica a cui la Direzione è stata deputata.

#### ELENCO DELLE DIREZIONI GENERALI E STRUTTURE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE BASILICATA PER L'ANNO 2022

##### AREA PRESIDENZA DELLA GIUNTA

<b>10 GABINETTO DEL PRESIDENTE - STRUTTURE DI DIRETTA COLLABORAZIONE</b>	<b>(Gabinetto)</b>
<b>16 UFFICI SPECIALI DI PRESIDENZA</b>	<b>(Uffici Speciali)</b>
<b>11 RISORSE UMANE ORGANIZZAZIONE E AFFARI GENERALI</b>	<b>(Ris.Um. e AA.GG.)</b>
<b>12 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE</b>	<b>(Programmazione)</b>
<b>20 STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA REGIONE BASILICATA</b>	<b>(SUA-RB)</b>
<b>13 SALUTE E POLITICHE DELLA PERSONA</b>	<b>(Salute)</b>
<b>14 POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI</b>	<b>(Agricoltura)</b>
<b>15 SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E SERVIZI ALLA COMUNITÀ</b>	<b>(Sviluppo)</b>
<b>23 AMBIENTE, TERRITORIO E ENERGIA</b>	<b>(Ambiente)</b>
<b>24 INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ</b>	<b>(Infrastrutture)</b>



La Giunta della Regione Basilicata è composta dal Presidente e da cinque assessori. La presidenza e gli assessorati sono divisi in diverse Direzioni Generali, i cui centri di responsabilità corrispondono ai vari uffici in cui sono a loro volta articolati e quelli che per il 2022 rientrano nel ciclo della performance sono riportati nello specifico allegato: “Allegato AP1 – Elenco Centri di costo.pdf”

#### Il quadro delle risorse

Il personale regionale in organico impegnato nel ciclo della performance per gli uffici della Giunta Regionale ad inizio 2022, ammonta a 791 dipendenti. I dirigenti sono 20 e i direttori generali 8.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si riportano gli stanziamenti relativi all'anno 2022 del Bilancio di Previsione 2022-2024.

È opportuno ribadire che tutte le analisi sulle risorse regionali sono state svolte considerando le stesse al netto delle partite di giro.



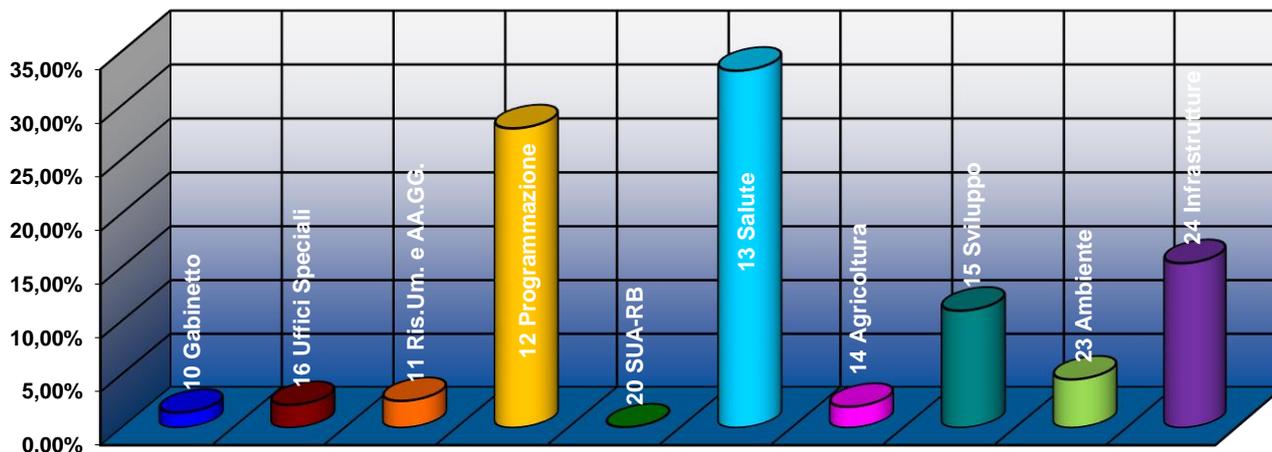
## STANZIAMENTO RISORSE PER DIREZIONE

## ANNO 2022

DIREZIONI		% ASSORB. RISORSE DA STANZIATO	STANZIATO
10	Gabinetto	1,41%	€ 51.599.225,00
16	Uffici Speciali	2,13%	€ 77.923.611,46
11	Ris.Um. e AA.GG.	2,51%	€ 91.601.209,12
12	Programmazione	27,88%	€ 1.019.025.098,37
20	SUA-RB	0,04%	€ 1.508.790,20
13	Salute	33,22%	€ 1.214.275.426,16
14	Agricoltura	1,96%	€ 71.575.724,96
15	Sviluppo	10,96%	€ 400.577.347,39
23	Ambiente	4,52%	€ 165.380.796,31
24	Infrastrutture	15,37%	€ 561.874.195,29
<b>TOTALE GIUNTA REGIONALE</b>			<b>€ 3.655.341.424,26</b>

Il grafico mostra la ripartizione delle risorse stanziare per ciascuna direzione, fornendo un quadro delle aree di intervento su cui si è puntato maggiormente. Appare evidente la predominanza delle direzioni Sanità e Programmazione.

## RIPARTIZIONE DELLE RISORSE STANZIATE IN BILANCIO TRA LE DIREZIONI



La pianificazione triennale

Il Ciclo della performance 2022-2024 è stato avviato con il Comitato di coordinamento dei direttori generali del 14 dicembre 2021 finalizzato al Piano della performance ed al Piano integrato di attività e organizzazione, a seguito del quale le direzioni e gli uffici della Giunta regionale, in considerazione



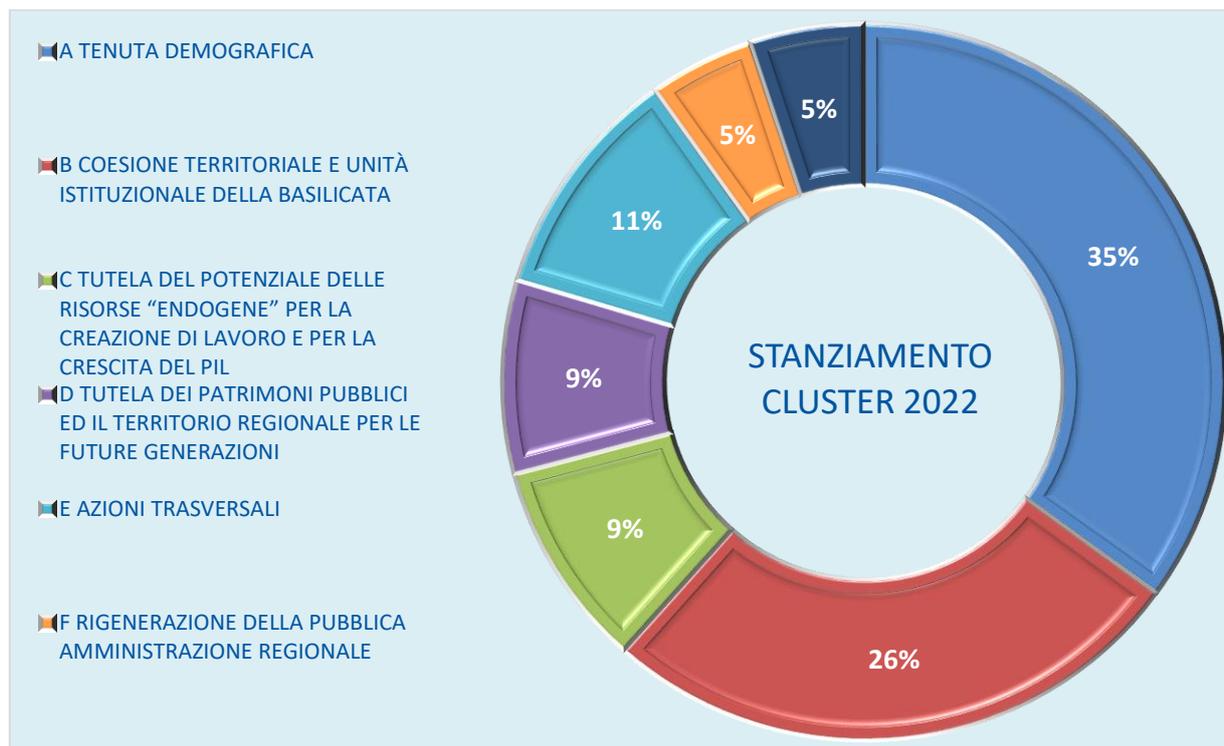
delle novità introdotte dal D.L. 80/2021, convertito in L. 113/2021 e sulla base della documentazione predisposta dal Dipartimento della Funzione Pubblica, hanno aggiornato e riprogrammato le strategie e le attività per il triennio 2022-2024, elaborando le proposte di obiettivi che, come richiesto dalla Direzione Generale per la Programmazione e Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie con nota prot. n. 18578/12BA del 04/02/2022, sono stati poi ricondotti ai Cluster e alle Azioni riportati nel Piano Strategico Regionale, coerentemente alle specifiche priorità e competenze di ciascuna direzione, ai fini della stesura definitiva del Documento Economico Finanziario Regionale (D.E.F.R.) per il triennio 2022/2024, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 390/2022.

La nuova programmazione economico-finanziaria è articolata in 7 Linee Strategiche o Cluster, corrispondenti a 28 Aree di Policy o Azioni.

Gli stanziamenti per i Cluster individuati nel DEFR 2022-2024 per il 2022 sono i seguenti:

CLUSTER		STANZIAMENTO 2022
A	TENUTA DEMOGRAFICA	€ 1.282.267.081,81
B	COESIONE TERRITORIALE E UNITÀ ISTITUZIONALE DELLA BASILICATA	€ 972.349.495,74
C	TUTELA DEL POTENZIALE DELLE RISORSE “ENDOGENE” PER LA CREAZIONE DI LAVORO E PER LA CRESCITA DEL PIL	€ 342.880.885,89
D	TUTELA DEI PATRIMONI PUBBLICI ED IL TERRITORIO REGIONALE PER LE FUTURE GENERAZIONI	€ 318.948.134,08
E	AZIONI TRASVERSALI	€ 388.135.058,51
F	RIGENERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE REGIONALE	€ 171.691.663,44
G	GOVERNANCE	€ 186.673.197,09

Per un totale che per il 2022 ammonta a € 3.662.945.516,55.



### La programmazione annuale

Una volta fissati gli obiettivi strategici per il triennio per ciascuna Direzione, con un procedimento a cascata poi, le direzioni generali (e quindi i dirigenti di I fascia) hanno assegnato ai propri uffici, e di conseguenza ai dirigenti che li dirigono (dirigenti di II fascia) gli obiettivi strategici (con valenza pluriennale) e i collegati obiettivi operativi annuali tramite colloqui.

Con lo stesso metodo, e quindi attraverso colloqui, i dirigenti degli uffici di ciascuna Direzione, hanno ripartito gli obiettivi ricevuti tra il personale sottoposto, individuando per ciascun dipendente o P.O., nell'ambito di ciascun obiettivo operativo annuale, le azioni e gli indicatori che era necessario perseguire e conseguire affinché l'obiettivo potesse essere raggiunto, andando così a definire gli obiettivi individuali del personale non dirigente.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, per la valutazione della performance individuale dei dirigenti e dei direttori generali, tra gli altri fattori di valutazione, prende in considerazione al massimo 3 degli obiettivi della struttura diretta, da individuare nel Piano della Performance.

*Per quanto riguarda la Giunta quindi, per i dirigenti che si ritrovassero assegnati nel Piano della Performance più di 3 obiettivi, gli obiettivi oggetto di valutazione saranno i 3 obiettivi con peso almeno pari a 5 e con il peso maggiore all'interno della struttura diretta. Laddove nell'individuazione dei 3 obiettivi ci fossero più obiettivi con il medesimo peso, questi saranno presi*



tutti in considerazione, anche se ciò comporterà che il numero complessivo degli obiettivi considerati sia maggiore di 3.

Tutto quanto relativo agli obiettivi è stato successivamente immesso nella procedura informatica online di supporto al Piano della Performance, in modo da poter ottenere le schede di programmazione elettroniche degli obiettivi che sono state firmate e controfirmate digitalmente dai dirigenti di I e II fascia e condivise dal personale dipendente interessato.

L'art. 73, comma 3 della L.R. 34/01, assegna alla struttura di Controllo di Gestione il compito di valutare la coerenza ed il collegamento dei bilanci elaborati dalle singole Direzioni generali con gli strumenti della programmazione, e, laddove tale coerenza e collegamento risultino mancanti o inadeguati, la struttura di Controllo di Gestione non ne terrà conto nella misurazione delle performance annuali delle stesse.

In base a ciò, per ciascun obiettivo operativo è previsto almeno un indicatore che ne misuri il grado di perseguimento rispetto alle azioni messe in campo dal personale coinvolto e il relativo valore da raggiungere in termini quantitativi nel periodo di riferimento (target). Gli indicatori, attraverso i quali si manifesta concretamente il perseguimento degli obiettivi, dovendo essere tali da rendere evidente il valore creato dalle attività intraprese, sono stati definiti tutti di base.

Indicatori, target e pesi sono gli elementi che vanno a definire, durante il monitoraggio e alla fine dell'anno, la performance raggiunta dai Centri di Responsabilità/Centri di Costo (CdR/CdC) e dalle Direzioni, determinata con i seguenti criteri:

- per gli indicatori, non possono essere presi in considerazione valori superiori al valore dei rispettivi target e, quindi, per questi indicatori, il valore massimo che sarà considerato è quello del relativo target.

Esempio:

#### **Ipotesi A**

<b>codice indicatore</b>	<b>descrizione indicatore</b>	<b>target annuale</b>	<b>valore conseguito nell'anno</b>	<b>valore considerato</b>
#####	@@@@@@@	80	55	<b>55</b>

#### **Ipotesi B**

<b>codice indicatore</b>	<b>descrizione indicatore</b>	<b>target annuale</b>	<b>valore conseguito nell'anno</b>	<b>valore considerato</b>
--------------------------	-------------------------------	-----------------------	------------------------------------	---------------------------



#####	@@@@@@@	80	92	<b>80</b>
-------	---------	----	----	-----------

- gli indicatori per i quali non dovesse essere stato indicato alcun target non verranno presi in considerazione nella determinazione della performance dei CdR/CdC, in quanto non si sarebbe in grado di valutarne l'efficacia e l'efficienza, mancando un reale termine di paragone.

codice indicatore	descrizione indicatore	target annuale	valore conseguito nell'anno	valore considerato
#####	@@@@@@@		55	<b>indicatore non considerato</b>

Ciò non avviene nel caso in cui il valore dell'indicatore dovesse essere pari a 0. In tal caso, infatti, l'indicatore viene preso in considerazione, poiché si valuta che l'attività svolta per lo stesso è comunque nulla, qualunque sia il valore che potrebbe assumere il relativo target.

codice indicatore	descrizione indicatore	target annuale	valore conseguito nell'anno	valore considerato
#####	@@@@@@@		0	<b>0</b>

**ATTENZIONE:** gli indicatori che avranno target non coerenti, e quindi non rappresentativi, non rilevanti o non significativi, non saranno presi in considerazione ai fini della determinazione della performance dei CdR/CdC.

Inoltre, da quest'anno, per consentire una migliore valutazione della qualità dell'indicatore e del raggiungimento del relativo target, sono state richieste per ciascun indicatore altre due informazioni, la *baseline*, ossia il dato di partenza con cui confrontare il target che si vuole raggiungere, e la *fonte*, ossia le indicazioni per la verifica del valore dichiarato come target conseguito ad opera di soggetti terzi.

Nell'ambito di ciascun CdR/CdC, per la determinazione della propria prestazione, il risultato degli obiettivi operativi verrà ponderato con il relativo peso, in modo che la performance raggiunta dai CdR/CdC sia calibrata in funzione di questa specificità. Quindi tanto più saranno realizzati gli obiettivi con maggior peso, tanto più alto sarà il valore di qualità della performance del CdR/CdC.

#### Obiettivi operativi collegati al valore pubblico

Per ciascuna direzione sono stati associati degli obiettivi operativi collegati al valore pubblico individuato, come rappresentato nella tabella che segue (Tabella 4).



Per una più agevole lettura del documento si è ritenuto di inserire tutti gli altri obiettivi operativi assegnati alle strutture negli specifici allegati tecnici, dove all'elenco dei relativi obiettivi, sono affiancate anche le correlate risorse e i relativi pesi ed indicatori come da “Allegato AP2 - Elenco Obiettivi strategici e operativi.pdf”



Tabella 4 - Obiettivi operativi collegati al valore pubblico

UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE E UFFICI SPECIALI DELLA PRESIDENZA

Cod. ob.str	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder	Obiettivi operativi	Indicatori	baseline	target 2022	target 2023	target 2024	Fonte di verifica
1.1	Connettività in Banda Ultra Larga e servizi Cloud, al servizio dei cittadini e delle imprese	Competitività, Attrattività, investimenti e riequilibrio territoriale, accessibilità	Ufficio Amministrazione Digitale, altre Strutture Regionali e Enti Locali	Regione Basilicata, PAL, Cittadini e Imprese	Attuazione del Programma Basilicata 30Mega Interventi per la diffusione della banda ultra larga della Regione Basilicata -Secondo accordo di programma	N. unità abitative aggiuntive con accesso ad almeno 30Mbps	160.000	180.000	255.000	341.000	Osservatorio Banda Larga
					Realizzazione di una rete WiFi gratuita in prossimità di luoghi pubblici e P.A. locali	Nr luoghi pubblici con accesso WiFi gratuito	0	100	200	350	Regione Basilicata
						Nr di PAL con accesso WiFi gratuito	0	50	100	124	Regione Basilicata
1.2	Data Center Unico Regionale (Servizi Cloud)	Competitività, Attrattività, investimenti e riequilibrio territoriale, accessibilità	Ufficio Amministrazione Digitale, altre Strutture Regionali e Enti Locali	Regione Basilicata, PAL, Cittadini e Imprese	Realizzazione di un data center avanzato e funzionale alla condivisione di dati tra amministrazioni pubbliche, nonché alla conservazione digitale in piena sicurezza ed alla possibilità di erogare servizi secondo il paradigma del cloud computing	Percentuale di realizzazione	20%	60%	90%	100%	Regione Basilicata
1.3	Miglioramento delle metodologie di programmazione della performance e di valutazione partecipativa da parte degli stakeholder, anche ai fini dell'incremento del livello di trasparenza e integrità dell'Ente	partecipazione, performance, trasparenza, prevenzione corruzione	Ufficio per il controllo di gestione e la misurazione della performance	DG, dirigenti, personale, cittadini, ARVM, dipendenti di enti e soggetti in controllo pubblico	Creazione della "Rete per l'Integrità e la Trasparenza" quale organismo di raccordo tra Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza degli enti del "sistema basilicata", attraverso lo sviluppo di un percorso partecipativo	Redazione di proposta di costituzione della Rete	0	N. 1	/	/	DGR, sito web
					Somministrazione, agli RPCT della Rete, di formazione di base in materia di trasparenza e programmazione della performance	% RPCT degli enti della rete che hanno seguito almeno una giornata formativa	0	/	80%	90%	Enti "sistema basilicata"
					Miglioramento progressivo delle metodologie di misurazione e valutazione della performance attraverso la redazione, con il supporto dell'Autorità regionale per la valutazione e il merito, di proposte di ottimizzazione del SMVP	Parere positivo dell'Autorità sulla proposta di ottimizzazione del sistema	N. 1	N. 1	N. 1	N. 1	Autorità Regionale per la Valutazione e il Merito
					Redazione di proposte metodologiche per la pianificazione integrata di attività e organizzazione, con riferimento a best practices	Proposta metodologica trasmessa al Comitato di coordinamento almeno due mesi prima della scadenza per l'approvazione del PIAO	0	N. 1	N. 1	N. 1	Comitato di Coordinamento dei direttori generali
					Elaborazione e sviluppo di modello di pianificazione integrata e valutazione partecipativa, con il coordinamento degli esperti designati dal dipartimento funzione pubblica	Modello elaborato e presentato nell'ambito di iniziativa pubblica del dip. Funzione pubblica/formez	0	N. 1	/	/	Formez



## UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE E UFFICI SPECIALI DELLA PRESIDENZA

Cod. ob.str	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder	Obiettivi operativi	Indicatori	baseline	target 2022	target 2023	target 2024	Fonte di verifica
2.1	Miglioramento della qualità della normazione	Governance	Direzioni generali della Giunta regionale, Uffici speciali e gabinetto del Presidente, Strutture e Organi del Consiglio regionale	Direzioni generali della Giunta regionale, Uffici speciali e gabinetto del Presidente, Strutture e Organi del Consiglio regionale, Enti del settore pubblico allargato regionale, Organismi intermedi, Parti economiche e sociali	Supporto tecnico-normativo alle strutture competenti della Giunta regionale per l'elaborazione e la redazione dei disegni di legge regionale e dei regolamenti. Supporto operativo nella predisposizione delle schede di analisi tecnico-normativa e degli altri strumenti che concorrono a migliorare la qualità della normazione	Tempi medi in gg per l'espressione di pareri e drafting su disegni di legge e regolamenti regionali	16 (nel 2021)	15	14	13	Strutture regionali e organi politici (protocolli)
					Supporto consulenziale all'attività legislativa delle commissioni consiliari permanenti e del Consiglio regionale	Tempi medi in gg per espressione di pareri su proposte di legge regionale	16 (nel 2021)	15	14	13	Strutture regionali e organi politici (protocolli)
					Rapporti con il Dipartimento degli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativi alle osservazioni dei Ministri competenti sulle leggi regionali approvate. Supporto all'Avvocatura regionale in sede di costituzione e difesa nei giudizi innanzi alla Corte Costituzionale	Tempi medi in gg per il riscontro	16 (nel 2021)	15	13	DAR - protocolli	
2.2	Miglioramento degli atti e dell'attività della Giunta regionale	Governance	Direzioni generali della Giunta regionale, Uffici speciali e gabinetto del Presidente	Direzioni generali della Giunta regionale, Uffici speciali e gabinetto del Presidente, Strutture e Organi del Consiglio regionale, Enti del settore pubblico allargato regionale.	Adeguamento e valutazione degli atti deliberativi rispetto al Regolamento interno della Giunta regionale (RIG), anche in relazione alla informatizzazione degli atti	Implementazione piattaforma informatica atti deliberativi - controllo atti all'o.d.g. (%)	0 (in quanto Regolamento interno Giunta approvato ad aprile 2022)	100%	100%	100%	Piattaforma informatica e Amministrazione Trasparente
2.3	Razionalizzazione della regolamentazione sui controlli interni	Governance	Direzioni generali della Giunta regionale, Uffici speciali e gabinetto del Presidente, Strutture e Organi del Consiglio regionale	Direzioni generali della Giunta regionale, Uffici speciali e gabinetto del Presidente, Strutture e Organi del Consiglio regionale, Enti del settore pubblico allargato regionale	Supporto tecnico-normativo alle strutture competenti della Giunta regionale per l'elaborazione e la redazione di uno o più regolamenti in attuazione del comma 7 dell'articolo 4 della legge regionale n. 29 del 2019.	Stesura e controllo regolamenti sui controlli interni previsti dall'art. 4 della L.R. 29/2019	Nessun regolamento per il 2021	N. 1	N. 1		B.U.R. e Amministrazione Trasparente
2.4	Efficientamento dell'attività di supporto alla funzione di indirizzo politico-amministrativo del Presidente della Giunta regionale funzionale al raggiungimento degli obiettivi di mandato	Governance	Ufficio Gabinetto del Presidente	Direzioni generali Uffici regionali Cittadini	Presidio della riorganizzazione amministrativa (l.r. 29/2019, re.reg. 1/2021) per adeguare dinamicamente le strutture di diretta collaborazione agli obiettivi di mandato e rispondere alle sfide della semplificazione dei servizi e dei processi	Tempi medi di risposta nell'adozione dei provvedimenti di adeguamento (giorni)	12	10	9	8	Atti interni-pep-pec



## UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE E UFFICI SPECIALI DELLA PRESIDENZA

Cod. ob.str	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder	Obiettivi operativi	Indicatori	baseline	target 2022	target 2023	target 2024	Fonte di verifica
2.4	Efficientamento dell'attività di supporto alla funzione di indirizzo politico-amministrativo del Presidente della Giunta regionale funzionale al raggiungimento degli obiettivi di mandato	Governance	Ufficio Gabinetto del Presidente	Direzioni generali Uffici regionali Cittadini	Analisi, studio, approfondimenti sulla misure ex l. 239/2004 in relazione agli Accordi per le compensazioni ambientali regionali con le compagnie petrolifere	Disegno di legge "Misure regionali di compensazione ambientale per la transizione energetica e il ripopolamento del territorio lucano"	0	n. 1	0	0	Amministrazione trasparente - BURB
					Implementazione del supporto alle funzioni politico-istituzionali e amministrative del Presidente nel coordinamento: -delle nomine e designazioni di competenza, -di raccordo con il Consiglio regionale, -di partecipazione alle Conferenze e di coordinamento tecnico-interregionale sulle materie sport e internazionalizzazione e attrazione investimenti dall'estero, -del raccordo con gli uffici speciali	Report di aggiornamento nomine, di verifica dei tempi di riscontro/adeguamento agli atti consiliari, di monitoraggio e divulgazione documentazione proveniente dalle Conferenze, di attività di raccordo con gli uffici speciali	0	n. 4	n. 4	n. 4	Atti interni-peop-pec
					Implementazione della transizione verso il digitale per semplificare processi e procedure interne mediante utilizzo del sistema di protocollazione/fascicolazione "Folium" <span style="border: 1px solid blue; padding: 0 2px;">d</span>	Direttive per l'operatività del sistema e formazione personale interno	0	100%	0	0	Direttive emanate gironi formazione
					Presidio fase transitoria di cui art. 17 e 24 ter reg. reg. n. 1/2021	Tempi medi di predisposizione degli atti legati alla fase transitoria di cui agli artt. 17 e 24 ter reg. reg. n. 1/2021 (giorni) <span style="border: 1px solid green; padding: 0 2px;">s</span>	0	7	0	0	Atti interni-peop-pec
3.1	Innovazione e specializzazione nei settori turistico e culturale ponendoli al centro delle politiche di sviluppo regionale	Sviluppo economico, Innovazione tecnologica, Formazione, Sostegno agli organismi di settore	Presidenza della Giunta, Direzione generale Sviluppo economico, APT	Associazioni e Imprese nei settori turistico e culturale, Enti locali, Organismi del settore dello spettacolo e culturale, cittadini	Promuovere una nuova modalità di fruizione turistica del patrimonio regionale, basata sul rinnovamento e ampliamento dell'offerta turistica delle destinazioni strategiche e sulla valorizzazione di nuove mete e nuovi prodotti, per accrescere il benessere economico, sociale e sostenibile e rilanciare così, su basi nuove, la leadership dell'Italia sul mercato turistico internazionale	Avviso pubblico promozione turismo esperienziale	0	N. 1	/	/	Questionario annuale rivolto al personale formato
					Realizzare una governance efficiente e attivare un percorso partecipato nel processo di elaborazione e definizione delle politiche turistiche, culturali e dello spettacolo	Documento di sintesi degli esiti del percorso	0	N. 1	/	/	Relazione finale pubblicata su sito web
					Attuazione del Programma spettacolo 2022-2024 e Piano regionale 2022	Convenzioni con gli organismi di settore	0	N. 2	N.3	N.2	Rapporto fra le risorse del fabbisogno richiesto e le risorse erogate
						Risorse erogate agli operatori dello spettacolo mediante candidatura di proposte progettuali a valere sul Piano dello Spettacolo	100%	100%	100%	100%	
					Attuazione del Programma culturale 2022-2024 e Piano regionale 2022	Convenzioni con gli organismi di settore	0	N. 3	N. 2	N. 2	Rapporto fra le risorse del fabbisogno richiesto e le risorse erogate
Risorse erogate degli operatori dello spettacolo mediante candidatura di proposte progettuali a valere sul Piano della cultura	100%	100%	100%	100%							



## UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE E UFFICI SPECIALI DELLA PRESIDENZA

Cod. ob.str	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder	Obiettivi operativi	Indicatori	baseline	target 2022	target 2023	target 2024	Fonte di verifica		
4.1	Migliorare la capacità di gestione e di intervento del sistema di Protezione Civile Basilicata: - rafforzando l'impegno a proteggere e salvaguardare la vita umana e il patrimonio naturale e culturale; - aumentando, per gli aspetti di competenza, sostanzialmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza alle catastrofi; - sviluppando e attuando, in linea con il quadro di Sendai per la riduzione del rischio di catastrofi 2015-2030, una gestione olistica del rischio di catastrofi a tutti i livelli.	Governance, Sicurezza, Tutela della Salute e dell'Ambiente, Adattamento ai cambiamenti climatici, Aumento della resilienza alle catastrofi, Riqualficazione infrastrutturale	Uffici speciali di Presidenza, Programmazione, Ambiente, Infrastrutture, Agricoltura	Enti locali, Prefetture, Operatori economici, Enti gestori di reti e infrastrutture, Associazioni di volontariato, Cittadini	Riordinare e aggiornare la disciplina regionale in materia di Protezione civile avviando un processo di "piano digitale" di Protezione Civile a tutti i livelli territoriali, che può essere dinamicamente consultato nell'ambito di un sistema informativo integrato di Protezione Civile accessibile per la necessaria informazione sui rischi, incrementando la capacità operativa complessiva del sistema.	Redazione Documento di analisi e programmazione	0	si	0	0	Questionario annuale rivolto agli Stakeholder		
						Redazione Disciplina aggiornata	0	0	si	0			
						Approvazione Disciplina aggiornata	0	0	0	si			
						Creazione di una piattaforma web condivisa tra i sistemi di protezione civile a diversa scala (comunale, provinciale, regionale, statale) - Redazione Documento di programmazione per reperimento fondi	0	si	-	-			
						Avvio della piattaforma web	0	-	-	si			
						% Sindaci formati	0	10%	30%	60%			
						% Categorie Professionali formate	0	0%	30%	70%			
						% piani comunali di protezione civile redatti secondo le specifiche delle linee guida regionali di cui alle DGR n. 24 del 19/01/2016 e della DGR n. 1036 del 28.12.2020 e informatizzati	1	5%	25%	70%			
						Potenziare la rete di monitoraggio dei rischi e di comunicazione della Regione Basilicata attraverso l'istallazione di sensoristica di nuova generazione, l'adeguamento tecnologico delle sale operative e la sperimentazione di tecniche innovative di monitoraggio per conseguire livelli di sicurezza in coerenza con quanto previsto dal Codice di Protezione Civile e quindi ridurre l'esposizione ai rischi della popolazione.	n. centraline programmate finanziabili a coprire l'intero territorio Riduzione dei falsi allarmi Riduzione del tempo medio impiegato per la valutazione degli effetti dovuti ad eventi.	0 no no	10% no no	60% si si		30% si si	Monitoraggio da parte del DPC e degli organismi statali Questionario annuale rivolto agli Stakeholder
						% del grado di omogeneizzazione delle procedure operative di allertamento e di attivazione del sistema di intervento	10%	20%	80%	-			
Rafforzare la competenza e la capacità di intervento delle associazioni di volontariato nella gestione delle emergenze, nel monitoraggio dei rischi idrogeologico e idraulico e nella lotta agli incendi boschivi.	% Operatori formati % Capacità economica per sottoscrivere convenzioni annuali	0 0	30% 0%	30% 50%	40% 50%	Questionario annuale rivolto agli Stakeholder							
Rapidità della diffusione delle informazioni e degli interventi con riduzione dei tempi di attivazione del sistema di intervento e soccorso	no	no	si	si									



## AREA RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Cod. ob.str.	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder	Obiettivi operativi	Indicatori	baseline	target 2022	target 2023	target 2024	Fonte di verifica
1.1	Supportare l'organizzazione regionale con percorsi formativi per lo sviluppo del capitale umano anche in attuazione di quanto previsto dal PNRR	qualità dei servizi	Tutte le strutture regionali	dipendenti	Formazione e valorizzazione del capitale umano	Rilevazione del fabbisogno formativo del personale regionale	0	N. 1	N. 1	N. 1	Riscontri delle strutture regionali
						Percorsi di formazione non obbligatoria - % personale regionale di cat. C e D formato	0	5%	15%	40%	questionari
2.1	Sostenere la trasformazione digitale dell'amministrazione regionale	qualità dei servizi	Ufficio Risorse umane e Organizzazione	dipendenti	Realizzazione del fascicolo elettronico del personale	"Disciplina per la informatizzazione dei fascicoli personali dei dipendenti"	0	N. 1	/	/	Amministrazione trasparente
						% di fascicoli del personale regionale informatizzati	0	/	20%	80%	Sistema informativo gestione risorse umane
			Tutte le strutture regionali		Implementazione sulla piattaforma INFOPOINT delle richieste on line del personale	0	100%	/	/	INTRANET	
					Implementazione sulla piattaforma SIGRU delle procedure di richieste on line del personale	0	50%	50%	/	INTRANET	



## AREA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Cod. ob.str.	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder	Obiettivi operativi	Indicatori	Baseline	target 2022	target 2023	target 2024	Fonte di verifica
1.1	Sperimentazione e attuazione di percorsi partecipativi nella programmazione degli obiettivi inclusi nel PIAO	Modernizzazione dell'Amministrazione regionale	Direzione Generale per la Programmazione e Gestione delle risorse finanziarie e strumentali	Cittadini, imprese, altri enti/istituzioni, associazioni di categoria Dipendenti PA, Enti Pubblici, Amministrazione regionale, Società civile Enti sub-regionali, Università.	Migliorare la consapevolezza degli stakeholders in merito agli indirizzi strategici contenuti nei diversi strumenti di programmazione	Grado di consapevolezza espresso in percentuale rispetto alla baseline (differenziale)	0	4%	6%	12%	DG Programmazione
1.2	Definizione di interventi di semplificazione e reingegnerizzazione dei processi				Semplificazione e dematerializzazione dei processi mediante il rinnovamento progressivo delle impostazioni metodologiche di lavoro	Numero di processi da reingegnerizzare ciascun anno	0 (l'attività ha inizio nel 2022)	2	4	6	dati strutture regionali
1.3	Sviluppo di know-how				Definizione di percorsi di formazione funzionale al perseguimento degli obiettivi strategici trasversali contenuti nel Piano Strategico Regionale e nel DEFR	Numero di percorsi formativi specifici da 20 allievi	0 (l'attività ha inizio nel 2022)	1	2	4	dati strutture regionali
1.4	Definizione di obiettivi e sistema di monitoraggio, definizione degli indicatori di impatto riferiti alle misure di benessere di sviluppo sostenibile (Agenda ONU2023) e di Benessere equo e Sostenibile (BES)	Efficacia ed efficienza delle politiche regionali			Monitoraggio teso alla verifica del conseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 (SDGs).	Relazione Annuale sul conseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 (SDGs)	0 (l'attività ha inizio nel 2022)	1	1	1	rapporti Asvis e Istat
					Definizione degli indicatori di impatto riferiti alle dimensioni Economica, Sanitaria, Sociale e Ambientale	Numero complessivo di indicatori individuati	0	10	20	30	DG Programmazione
2.1	Ottimizzazione dell'utilizzo dei fondi comunitari e nazionali e regionali	Ottimizzazione e semplificazione dell'attuazione strategica dei programmi	Direzione Generale per la Programmazione e Gestione delle risorse finanziarie e strumentali	Organi di indirizzo politico e organi di gestione- Tutte le Direzioni regionali	Coinvolgimento del Partenariato economico e sociale nell'attuazione dei programmi nazionali e comunitari	Numero di partecipanti	0 [in quanto riferita al nuovo ciclo di programmazione]	20	30	35	DG Programmazione
					Potenziamento della capacità di comunicazione sull'attuazione dei fondi comunitari e nazionali	Numero di output di comunicazione rilasciati.	0 [in quanto riferita al nuovo ciclo di programmazione]	5	10	15	DG Programmazione
					SWOT analysis per il periodo di programmazione 2021-2027	Documento di analisi SWOT	0 [in quanto riferita al nuovo ciclo di programmazione]	1	1	1	DG Programmazione



## STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONE BASILICATA (SUA-RB)

Cod. ob.str.	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder	Obiettivi operativi	Indicatori	baseline	target 2022	target 2023	target 2024	Fonte di verifica
1.1	Incremento dei servizi digitali della piattaforma telematica nella gestione delle procedure di gara e sostenibilità degli investimenti pubblici.	Digitalizzazione - innovazione - sostenibilità	SUA-RB	Direzioni generali e Uffici della Regione/ Enti del Sistema regionale / Operatori economici	Rafforzare la digitalizzazione dei processi gestionali e la semplificazione dei procedimenti amministrativi	% di procedimenti digitalizzati	70%	90%	95%	100%	Piattaforma SUA-RB e protocollo
					Conclusione di procedimenti amministrativi in tempi rapidi nel rispetto dell' impianto di norme che regolano il settore	% di procedimenti conclusi	70%	80%	95%	100%	Piattaforma SUA-RB e protocollo
					Inserimento nei bandi di gara di criteri minimi ambientali (CAM)	% di procedure di gara che prevedono i CAM	100%	100%	100%	100%	Piattaforma SUA-RB e protocollo
					Programmazione ed attuazione di una strategia formativa per il personale della Stazione Unica Appaltante su temi specifici o trasversali	% dei dipendenti che ha partecipato	100%	100%	100%	100%	Provvedimenti amministrativi
N. di corsi programmati	N.10	N.10	N.15	N. 20							



## AREA SALUTE E POLITICHE DELLA PERSONA

Cod. ob.str	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder	Obiettivi operativi	Indicatori	baseline	target 2022	target 2023	target 2024	Fonte di verifica
1.1	Migliorare standard strutturali, tecnologici e organizzativi dell'assistenza territoriale sanitaria e sociosanitaria	Welfare	Ufficio Terzo Settore	Diretti: Ambiti socio territoriali e Comuni Indiretti: Enti terzo settore e famiglie	Stanziamiento ed erogazione di finanziamenti a sostegno del sistema educativo della prima infanzia	Incremento delle famiglie che usufruiranno di una decurtazione dei costi per i servizi alla prima infanzia attraverso l'erogazione di quota parte delle rette (a carico delle famiglie) direttamente ad enti gestori e comuni titolari a amministrare i servizi all'infanzia	0 (servizio sperimentale innovativo)	0 (la pubblicazione del relativo avviso pubblico è prevista per settembre 2022)	+ 380 famiglie sostenute	+ 380 famiglie sostenute	CEBAS
					Sostegno della gestione intercomunale dei servizi all'infanzia	Incremento dell'offerta socio-educativa dei servizi alla prima infanzia attraverso accordi da stipulare con gli ATS (Ambiti Territoriali Sociali ossia Associazioni di Comuni) per la gestione dei servizi alla prima infanzia	0 (servizio sperimentale innovativo)	0 (la pubblicazione a settembre 2022 non consente la stipula di accordi entro l'anno di riferimento)	n. 1 attività aggiuntiva per ogni struttura autorizzata (es. allungamento dei tempi di apertura, consulenza genitoriale ecc.)	n. 2 attività aggiuntive per ogni struttura autorizzata (es. allungamento dei tempi di apertura, consulenza genitoriale ecc.)	SISB
1.2	Rigenerare le strutture pubbliche attraverso il sistema designato dal PNRR Missione 5 - Missione 6	Welfare	Ufficio Pianificazione Sanitaria	Diretti: ASL- Indiretti: Cittadini	sperimentazione ai sensi dell'Intesa rep. atti 134 CSR 2021 di attivazione sperimentazione virtuale di una struttura di prossimità in area disagiata: finanziamento di servizi tesi al miglioramento dell'accessibilità ai percorsi di cura in area disagiata	Numero di soggetti reclutati nella sperimentazione del modello	0	20	25	32	Sistema Informativo regionale
		Welfare	Ufficio Pianificazione Sanitaria	Diretti: ASL - Indiretti: ETS, Famiglie, over 65	Integrazione progetto Atlante con il sistema informativo ARCA/AMICO per dimissioni protette: rafforzamento dei servizi di telemedicina già avviati ed estensione sperimentale di tali servizi	Incremento percentuale di ultrasessantacinquenni in trattamento ADI	3,91	4, 41	5, 3	6, 5	Flusso SIAD (Ministero della Salute)
1.3	Potenziare il personale del SSR anche attraverso lo strumento della formazione	Welfare	Ufficio Risorse Umane del SSR	Diretti: Personale sanitario, ASL- Indiretti: Cittadini	Politiche del personale del Servizio sanitario regionale .Potenziamento del personale del SSR a valere sulla programmazione regionale e nazionale (Fondi SIE 2014/2020- PR FESR-FSE Basilicata 2021-2027- PN Equità nella salute 2021-2027) attraverso strumenti straordinari di reclutamento del personale extra fondo sanitario regionale	Risorse finanziate e stanziati (PON Governance 2014-2020 - Asse 5 - Azione 5.1 - REACT UE)	0 (Accordo sottoscritto a marzo 2022)	700.000	3.548.225, 48	14.192.901,91	Sistema di monitoraggio Fondi SIE (DELFI)
					Sistema di formazione continua regionale ECM: incremento dello stanziamento finalizzato alla riqualificazione del personale del comparto sanità e rafforzamento delle skills di settore	Risorse finanziate e stanziati (PR FSE Basilicata 2021/2027)	0 (PR in via di approvazione)	0	456.660	1.521.971,10	Sistema di monitoraggio Fondi SIE
					Progetti e n. unità coinvolte (PR FSE Basilicata 2021/2027)	0 (PR in via di approvazione)	0	N.2 progetti di riqualificazione che interesseranno n. 118 unità	N.4 progetti di riqualificazione che interesseranno n. 393 unità	Sistema di monitoraggio Fondi SIE	



## AREA POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Cod. ob.str.	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder	Obiettivi operativi	Indicatori	baseline	target 2022	target 2023	target 2024	Fonte di verifica
1.1	Migliorare i processi produttivi a tutela dell'ambiente, delle produzioni vegetali, animali e della biodiversità;	Salubrità alimentare e ambientale	Direzione Agricoltura; Direzione Generale dell' Ambiente del Territorio e dell'Energia	Aziende agricole, imprese ittiche, università, centri di ricerca, reti di associazioni, organizzazioni di produttori, organizzazioni professionali agricole, consorzi di tutela delle produzioni agricole, consumatori	P.O. FEAMP BASILICATA 2014-2020 - P.O.FEAMPA BASILICATA 2021-2027	Redazione Programmi e Bandi	6	8	8	12	Atti amministrativi
						Numero imprese finanziate	20	21	23	26	SIAN-SIPA
					Azioni preventive volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali	Numero aziende	600	700	800	700	Atti amministrativi
					Ripristino del potenziale produttivo a seguito di calamità naturali (L. 102/2004)	Numero istanze	300	800	400	0	Atti amministrativi
					Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di infrastrutture pubbliche destinate alla produzione di energia da fonti rinnovabili (biomassa, biogas, eolico, solare non a terra, fotovoltaico) che utilizzino le risorse naturali presenti nelle aree rurali.	Numero comuni interessati	30	46	35	35	Atti amministrativi
					Assegnazione supplementare di carburante agricolo ad accisa ridotta alle aziende che operano sull'intero territorio regionale - Prodotto Energetico Agevolato	Numero richieste	13000	14000	15000	15000	Database
					Accertamento qualifica professionale agricola	Attestazioni definitive	200	210	220	230	Database
					Accertamento esistenza e consistenza delle terre assoggettate al regime giuridico degli usi civici attraverso ricerche storiche, giuridiche e catastali, con un provvedimento amministrativo (certificazione)	Certificazioni di Uso Civico delle particelle catastali interessate	2000	2100	2200	2300	Atti amministrativi
					Sorveglianza fitosanitaria del territorio al fine di ridurre l'impatto degli organismi nocivi sulle colture agrarie, sulle foreste e sul verde pubblico e privato	Numero di monitoraggi da effettuare sul territorio regionale	1450	1500	1550	1600	Database
					Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari con l'obiettivo della riduzione dei rischi e degli impatti sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità degli stessi nelle aree agricole, nelle aree extra agricole (aree verdi urbane, strade, ferrovie ecc.)	Numero di corsi di formazione per il rilascio e il rinnovo dei certificati di abilitazione all'acquisto, all'utilizzo e alla vendita dei prodotti fitosanitari, nonché alla consulenza in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	18	20	22	25	Rilascio certificati
						Numero di schede tecnico-agronomiche e di difesa integrata delle colture agrarie	38	40	42	43	Database
					Aumentare la competitività delle aziende, migliorare la qualità delle produzioni vegetali e animali, favorire il benessere animale attraverso interventi mirati a favorire l'adozione di processi produttivi ecosostenibili e più razionali	numero di aziende interessate da processi di adeguamento e ristrutturazione	2000	2100	2150	2200	Atti amministrativi
					Favorire i processi di ammodernamento produttivo ed organizzativo delle aziende agricole	Numero di aziende che aderiscono ad azioni di ammodernamento tecnico/economico	685	765	845	925	archivio AGEA (SIAN)
					Controllo amministrativo delle domande di pagamento di cui al PSR presentate dai beneficiari	Istruttorie regionali	3650	4000	4000	5500	SIAN/PEC
Recupero su domande presentate da beneficiari del PSR per mancanza dei requisiti previsti dal bando	Atti amministrativi - 241/90 - DD di revoca	320	310	300	300	archivio AGEA (SIAN)					
Gestione del contenzioso e supporto giuridico	Memorie e relazioni relative a controversie	40	35	25	25	Archivio d'ufficio					
Compatibilità ambientale degli allevamenti	Riduzione tempistica per controlli sulle comunicazioni per l'utilizzazione agronomica degli affluenti zootecnici	S	30gg	-10%	-20%	-25%	Database				
	Riduzione tempistica per endoprocedimenti relativi alle sanzioni amministrative/penali	S	30gg	-10%	-20%	-30%	Atti amministrativi				



## AREA POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Cod. ob.str.	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder	Obiettivi operativi	Indicatori	baseline	target 2022	target 2023	target 2024	Fonte di verifica	
1.2	Diffondere la conoscenza delle attività agro-silvo-pastorali e della pesca promuovere le produzioni da esse derivanti	Conservazione, promozione e valorizzazione territoriale	Direzione Agricoltura; Direzione generale per lo sviluppo economico, il lavoro e i serv. alla comunità; Direzione generale infrastrutture e mobilità	studenti, personale docente, famiglie, reti di associazioni, tour operator specializzati in turismo enogastronomico, produttori agroalimentari	Piano di Agromarketing	Attività di promozione dei prodotti agricoli e della pesca (FEAMP), realizzazione eventi per la promozione dei prodotti	6	7	8	9	Atti amministrativi	
					Attività di comunicazione e relazione con i cittadini	Diffusione informazioni ai cittadini tramite contatti diretti e indiretti	2000	50%	45%	30%	Database	
						Utilizzo di strumenti digitali (implementazione del sito istituzionale ed utilizzo dei social network)	1000	30%	40%	50%	Database	
1.3	Favorire l'inserimento dei giovani agricoltori nella gestione delle aziende agricole	Lavoro	Direzione Agricoltura; Direzione generale per lo sviluppo economico, il lavoro e i serv. alla comunità	giovani	Favorire il ricambio generazionale attraverso l'insediamento in agricoltura di giovani imprenditori (under 40 anni)	Incremento del numero di aziende gestite da giovani imprenditori	566	666	766	866	archivio AGEA (SIAN)	
2.1	Preservare e migliorare il patrimonio forestale attraverso l'utilizzo ed implementazione di idonei strumenti di governo territoriale	Salute ambientale e qualità della vita	Direzione Agricoltura; Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia; Ufficio Protezione Civile	aziende agro-silvo-pastorali, università, centri di ricerca, scuole, associazioni di educazione ambientale, organizzazioni di produttori, Enti Pubblici (Regione, Comuni, Parchi), aziende vivaistiche, imprese boschive, cittadini	Tutela salvaguardia del patrimonio zootecnico/micologico/faunistico	Riduzione tempistica per istruttoria danni da fauna selvatica o inselvatichita (n. di giorni)	60	45	30	20	comunicazione richiedente	
						Numero richieste erogate per danni da fauna selvatica/risorse assegnate	50%	60%	70%	100%	amministrazione trasparente	
						Proposta revisione Legge Regionale n. 20/2009 in accordo con i portatori d'interesse	0	1	-	-	sito web	
						Riduzione tempistica rilascio autorizzazioni gara di pesca sportiva (n. di giorni)	30	20	15	10	rilascio autorizzazioni	
						Informatizzazione per il rilascio del tesserino per l'esercizio venatorio	0	10%	50%	100%	database	
						Numero abilitati all'esercizio venatorio / n. richieste per abilitazione all'esercizio venatorio	40%	50%	60%	70%	rilascio attestati	
						Numero cacciatori che hanno effettuato un'attività formativa	250	+15%	+30%	+50%	rilascio attestati	
						Implementazione delle attività di monitoraggio della popolazione faunistica (n. schede)	500	+20%	+30%	+50%	schede	
						Migliorare la competitività del sistema forestale, promuovendo formazione e investimenti tecnologici alle aziende operanti nel settore, anche in sinergia con le altre regioni meridionali	Corso di formazione per "Operatore Forestale"	-	-	n.1	n.1	
						Recupero dell'efficienza degli immobili forestali, delle foreste e dei vivai regionali, del patrimonio forestale pubblico, nel rispetto delle destinazioni d'uso e delle iniziative di miglioramento programmate con altre azioni	Aggiornamento Piani di Assestamento Forestale delle foreste regionali		Ha 4.507	Ha 4.507	Ha 4.507	Piano Forestale Regionale
Predisposizione Piano Forestale di Indirizzo Territoriale	-	n.1										
Predisposizione Inventario Forestale Regionale		Ha 13.522	Ha 13.522	Ha 13.522								
Pianificazione del demanio forestale di proprietà dei Comuni		n.7	n.8	n.8								
	Recupero produttivo dei vivai regionali		n.3	n.2	n.2							



## AREA POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Cod. ob.str.	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder	Obiettivi operativi	Indicatori	baseline	target 2022	target 2023	target 2024	Fonte di verifica
					Predisposizione del S.I.F. (Sistema.Informativo.Forestale) per la gestione delle utilizzazioni boschive.	Avvio della piattaforma dedicata 		n.1	-	-	Piano Forestale Regionale
					Pianificazione degli interventi di forestazione pubblica e definizione degli indirizzi e linee guida da fornire all'ente delegato (Consorzio di Bonifica della Basilicata) cui attenersi nella gestione, con indicazione delle attività rivolte all'incremento dell'efficienza del comparto forestale pubblico	Approvazione Piano operativo Annuale		n.1	n. 1	n. 1	Piano Forestale Regionale
2.2	Prevenire i fenomeni di dissesto idrogeologico nei territori vulnerabili	Sicurezza e qualità del territorio	Direzione Agricoltura; Protezione civile	aziende agro-silvo-pastorali, università, centri di ricerca, scuole, associazioni di educazione ambientale, consorzi di bonifica, Enti Pubblici (Regione, Comuni, Parchi), aziende vivaistiche, imprese boschive, cittadini	Attuazione misure preventive" strutturali " e " non strutturali" finalizzate , rispettivamente, alla realizzazione di opere di azioni per il controllo dei processi di dissesto, ed al riordino dell'uso del territorio	n. autorizzazioni/pareri/nulla osta/attestati relativi a superficie interessata/progetti/interventi		n.300	n.300	n.300	Database



## AREA SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E SERVIZI ALLA COMUNITA'

Cod. ob.str.	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder	Obiettivi operativi	Indicatori	baseline indicatore	target 2022	target 2023	target 2024	Fonte di verifica
1.1	Favorire politiche dell'istruzione volte a garantire pari opportunità per il raggiungimento di livelli più elevati di istruzione, ampliare e migliorare l'offerta formativa e potenziare le politiche del lavoro al fine di favorire l'accesso al mercato del lavoro di giovani e adulti. Potenziamento delle politiche dello sport	Formazione, lavoro	Ufficio sistemi produttivi, infrastrutture culturali, scolastiche e sport, Ufficio formazione e qualità delle politiche formative, Ufficio politiche del lavoro e politiche giovanili, Ufficio programmazione e attuazione e interventi per scuola e Università	studenti, dirigenti scolastici, insegnanti e personale scolastico, università, enti locali, Ufficio Scolastico Regionale, disoccupati, soggetti accreditati per la formazione e l'erogazione per i servizi del lavoro, associazioni datoriali e sindacali, federazioni sportive, associazioni sportive, atleti, e istituzioni scolastiche, camera di commercio	Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	numero avvisi pubblici per concessione voucher formativi	0	1	1	/	delibere
						numero istanze di richiesta voucher formativi ammesse	0	200	200	/	sistema sirfo provvedimenti amministrativi
						numeri di giovani coinvolti per i voucher formativi	0	200	200	/	sistema informatico provvedimenti amministrativi
						numero controlli gestionali e attuativi sulle pratiche gestite	2100	1500	500	500	SIRFO E VERBALI
						numero avvisi pubblici per concessione incentivi occupazione	2	1	1	/	Delibere Giunta Regionale
						numero di imprese coinvolte	109	52	52	/	sirfo e provvedimenti amministrativi
						numero di giovani coinvolti per incentivi	109	60	60	/	sirfo e provvedimenti amministrativi
						numero di beneficiari interessati dal programma Garanzia Giovani Fase 2	513	1800	1000	/	sistema SIGbas
					tempi medi istruttoria pratiche	120 gg	120	100	90	provvedimenti amministrativi	
					numero linee guida, programmi e avvisi per sistema integrato zeroeanni e contributi alle scuole paritarie per l'infanzia	3	2	1	1	avvisi e delibere	
					numero avvisi pubblici su Alta formazione universitaria e non, dottorati di ricerca, assegni di ricerca	2	0	1	1	avvisi e delibere	
					numero avvisi pubblici su: ITS e IeFP, IFTS, anche in modalità duale	2	2	1	1	avvisi e delibere	
					numero avvisi pubblici finalizzati a garantire il diritto allo studio, il potenziamento dei laboratori nonché per l'attuazione di programmi discendenti da finanziamenti comunitari, nazionali e regionali	5	3	1	1	atti amministrativi	
					rapporto fra numero istanze finanziate e numero controlli gestionali sulle pratiche soggette a controllo	100%	100%	100%	100%	Sirfo e verbali	
rapporto fra numero progetti ammissibili e numero percorsi formativi finanziati (ITS, Duale, Dottorati e assegni di ricerca, IeFP, IFTS, Alta formazione universitaria e non)	50%	50%	60%	70%	SIRFO e atti amministrativi						



AREA SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E SERVIZI ALLA COMUNITA'

Cod. ob.str.	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder	Obiettivi operativi	Indicatori	baseline indicatore	target 2022	target 2023	target 2024	Fonte di verifica	
1.1	Favorire politiche dell'istruzione volte a garantire pari opportunità per il raggiungimento di livelli più elevati di istruzione, ampliare e migliorare l'offerta formativa e potenziare le politiche del lavoro al fine di favorire l'accesso al mercato del lavoro di giovani e adulti. Potenziamento delle politiche dello sport	Formazione, lavoro	Ufficio sistemi produttivi, infrastrutture culturali, scolastiche e sport, Ufficio formazione e qualità delle politiche formative, Ufficio politiche del lavoro e politiche giovanili, Ufficio programmazione e attuazione e interventi per scuola e Università	studenti, dirigenti scolastici, insegnanti e personale scolastico, università, enti locali, Ufficio Scolastico Regionale, disoccupati, soggetti accreditati per la formazione e l'erogazione per i servizi del lavoro, associazioni datoriali e sindacali, federazioni sportive, associazioni sportive, atleti, e istituzioni scolastiche, camera di commercio	Promuovere l'apprendimento permanente in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione professionale	tempi medi per la concessione dell'accREDITAMENTO per l'erogazione dei servizi al lavoro	160 gg	120	100	90	S	sistema PASS
						avvisi pubblici voucher formativi over 35	0	1	1	/	sistema informatico provvedimenti amministrativi	
						numero istanze di richiesta voucher formativi ammesse	0	100	100	/	sistema informatico provvedimenti amministrativi	
						interventi per il coinvolgimento del partenariato economico sociale nelle attività programmatiche	4	8	10	12	verbali	
						numero di interventi realizzati dal programma Gol	0	550	1000	1500	sistema informatico provvedimenti amministrativi	
						numero di beneficiari interessati dal programma Gol	0	3300	3300	1500	sistema informativo lavoro	
						numero controlli gestionali e attuativi sulle pratiche gestite	231	223	100	100	siro	
						numero Voucher "Valore Donna" gestiti	53	240	0	0	SIRFO e Provvedimenti amministrativi	
						numero progetti formazione continua / attività di supporto gestiti	16	23	50	50	SIRFO e Provvedimenti amministrativi	
						numero corsi CUR autofinanziati autorizzati	165	120	120	120	SICUR e PEC	
						numero procedure certificazione / attestazione / sostitutive / piani di studio attivate	1300	1100	1100	1100	SIAC, SICERT, Provvedimenti amministrativi, PEC	
						numero operazioni di aggiornamento e mantenimento standard professionali e formativi	25	20	20	20	SIQUAL, SICOMP, Provvedimenti amministrativi	
						numero pratiche accreditamento gestite	100	100	100	100	SIGEPA, Provvedimenti Amministrativi	
						rapporto percentuale tra n. istanze/progetti finanziati e n. controlli gestionali effettuati su istanze/progetti soggetti a controllo	100	100	100	100	Sistemi informativi	
						avviso pubblico per sostegno all'attività motoria e sportiva	1	1	1	/	Delibera di Giunta Regionale	
numero istanze di richieste	347 pervenute nel 2021, e n. 113 ammesse e finanziate nel 2022	313	315	/	sistema informatico provvedimenti amministrativi							
tempi medi in giorni per la conclusione dell'attività istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo	90	80	70	60	S	sistema informatico provvedimenti amministrativi						



## AREA SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E SERVIZI ALLA COMUNITA'

Cod. ob.str.	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder	Obiettivi operativi	Indicatori	baseline indicatore	target 2022	target 2023	target 2024	Fonte di verifica
1.2	Potenziare le politiche di sviluppo per le imprese, per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica, per l'artigianato il commercio e la cooperazione	Lavoro	Ufficio Sistemi Produttivi, Infrastrutture Culturali, Scolastiche e Sport - Ufficio Progetti Speciali Val D'Agri e Senese, Ufficio formazione e qualità delle politiche lavorative, Ufficio Politiche del lavoro e politiche giovanili, Ufficio Politiche di sviluppo finanza agevolata, incentivi alle imprese e promozione aree ZES, Ufficio internazionalizzazione, ricerca scientifica e innovazione tecnologica	imprese, associazioni datoriali e sindacali enti locali, enti ed organismi di ricerca, università, associazioni dei consumatori e degli utenti, associazioni di categoria, camera di commercio	Attuazione di misure finalizzate al potenziamento e rafforzamento del sistema della ricerca e all'innalzamento della competitività delle imprese attraverso il sostegno agli investimenti in ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, anche attraverso la sottoscrizione di partenariati	percentuale di erogazioni, nell'anno, a valere sui fondi europei, per progetti di ricerca a seguito di richieste istruite	0	40%	40%	20%	Sifers 1420 e provvedimenti amministrativi
						numero dei progetti finanziati con le relative concessioni	12	4	0	0	sifers1420, provvedimenti amministrativi, sito istituzionale trasparenza
						rapporto % tra progetti finanziati e controlli effettuati	100	100	100	100	Sifers 1420, provvedimenti amministrativi, RNA, CUP, DURC e BDNA, Telemaco
						numero di progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico finanziati	30	50	50	50	Delibere di Giunta Regionale e sistema informatico, provvedim. amministrativi, pubblicazione graduatorie sul BUR della Regione e sul sito web
					Attuazione di misure di sostegno per la crescita e l'innalzamento dei livelli di competitività, l'accesso al credito degli operatori economici nonché per l'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione del sistema produttivo, anche attraverso strumenti di ingegneria finanziaria, pacchetti integrati agevolati e procedure negoziate	numero di imprese beneficiarie di interventi di ricerca e trasferimento tecnologico	20	100	100	100	Delibere di Giunta Regionale e sistema informatico, provvedim. amministrativi, pubblicazione graduatorie sul BUR della Regione e sul sito web
						numero di operatori economici beneficiari	30	30	20	25	Delibere Giunta Regionale e sistema informatico provvedim. amministrativi
						numero di attività imprenditoriali beneficiarie	250	350	350	350	Delibere di Giunta Regionale e sistema informatico, provvedim. amministrativi, pubblicazione graduatorie sul BUR della Regione e sul sito web
						numero di accordi di programma sottoscritti	2	2	2	2	Delibere Giunta Regionale e sistema informatico provvedimenti amministrativi - Accordi di Programma/convenzioni sottoscritte
						numero Avvisi Pubblici	0	1	0	0	provvedimenti amministrativi
						numero imprese raggiunte	0	40	10	10	provvedimenti amministrativi
					Attuazione di misure per la riqualificazione e valorizzazione delle aree industriali e aree PAIP comprese aree ZES in stretta connessione con le azioni di transizione digitale ed ecologica	numero di interventi finanziati	0	5	4	3	Delibere Giunta Regionale e sistema informatico provvedimenti amministrativi
						Attuazione ed implementazione della normativa regionale in materia di artigianato, commercio e cooperazione	numero istanze pervenute e autorizzate per partecipazione a Mostre e Fiere in ambito regionale	12	12	14	15
					istanze ammesse e finanziate alle Associazioni dei Consumatori per il funzionamento degli sportelli a vantaggio dei consumatori e degli utenti		14	16	18	20	sistema informatico provvedimenti amministrativi
					associazione di Cooperative italiane finanziate per lo sviluppo e il miglioramento delle attività svolte dalle Società Cooperative che operano in Basilicata		3	3	3	3	sistema informatico provvedimenti amministrativi
					sanzioni amministrative pervenute ed espletate		12	15	16	18	sistema informatico provvedimenti amministrativi
					tempi medi in giorni per la conclusione delle attività finalizzate alla liquidazione dei contributi, alla concessione di autorizzazioni, all'espletamento sanzioni		60	50	35	30	sistema informatico provvedimenti amministrativi
					Miglioramento della qualità della vita del comprensorio POV mediante potenziamento dei servizi di competenza del comunale del comprensorio	risorse finanziarie a destinazione vincolata all'utilizzo nell'ambito del comprensorio del POV (Programma Operativo Val d'Agri)	14MEURO	5Meuro	7Meuro	2Meuro	sistema provvedimenti amministrativi/sistema contabile SIC



## AREA AMBIENTE, TERRITORIO E ENERGIA

Cod. ob.str.	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder	Obiettivi operativi	Indicatori	baseline	target 2022	target 2023	target 2024	Fonte di verifica	
1.1	Cambio di rotta nella politica energetica ed ambientale verso il processo di decarbonizzazione e sviluppo delle fonti di energia rinnovabile e più sostenibili : tagliare e ridurre i consumi di energia, soprattutto finché la sua produzione non sarà effettivamente dipendente dalle fonti rinnovabili, rappresenta una delle azioni essenziali per diminuire l'inquinamento e l'emissione in eccesso di gas serra in atmosfera, ma anche per avere costi più bassi in bolletta, sia per i singoli cittadini, sia per le imprese.	Welfare	Sviluppo economico, Salute, Ambiente	cittadini , reti di associazioni, , enti locali, ARPAB,FARBAS ed altri enti subregionali Comuni, ATER, Aziende Ospedaliere, ASL, Università ed Enti di ricerca,	Aggiornare il Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale (PIAR)	Elaborazione dati del documento di programmazione	/	50%	50%			Provvedimenti amministrativi/ Protocollo informatico FOLIM
						Aggiornamento del documento di programmazione redatto e approvato	/	/	/	n.1		
					Concludere e programmare interventi di efficientamento energetico tramite teleriscaldamento e teleraffrescamento, installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione; efficientamento energetico degli edifici residenziali pubblici (riqualificazione degli impianti tecnici, installazione di sistemi domotici di telecontrollo e regolazione)	interventi finanziati /interventi conclusi	10%	15%	20%	25%	SIFESR/SIGECO	
					Risorse erogate/finanziamenti stanziati	33%	40%	50%	55%			
					comuni finanziati /totale comuni	35%	40%	50%	10%			
					Assicurare il monitoraggio della qualità dell'aria attraverso il coordinamento della realizzazione del nuovo Piano Reti di Monitoraggio	Interventi finanziati /interventi programmati	/	10%	40%	50%	Sito Istituzionale Basilicata.net_sezion e Valutazione degli Effetti Ambientali	
					Protocollo d'intesa per azioni di sensibilizzazio e riduzione delle emissioni degli inquinanti	n. protocolli intesa	/	n.	n.1	n.	Basilicata.net_sezion e Trasparenza / Protocollo Foliium	
	azioni programmate/ azioni finanziate	/	/	/	15%							
	Percorso autorizzativo e concessioni per garantire la compatibilità ambientale degli interventi che ricadono sul territorio regionale (Autorizzazione Unica -Valutazione degli Effetti Ambientali- Autorizzazione idraulica, Autorizzazione Paesaggistica ecc...)	n. di autorizzazioni o concessioni richieste/n. autorizzazioio concessioni oggetto di istruttoria	45%	50%	55%	60%	Sito Istituzionale Basilicata.net_sezion e Valutazione degli Effetti Ambientali / sezione Procedimenti Digitali Protocollo Informatico FOLIUM					
1.2	Tutelare e valorizzare le aree di elevato valore ambientale , SIC e Aree protette, o di notevole interesse paesaggistico e rigenerazione Green delle aree urbane	ambientale	Sviluppo economico, Salute, Ambiente	cittadini , reti di associazioni, , enti locali, Parchi regionali e nazionali	Elaborazione e approvazione Piano Paesaggistico Regionale (PPR)	Approvazione N. ambiti	/	n.4	n.5			PIATTAFORMA RSDI -
						Adozione del piano	/	/	/	n.1		
					Concludere e programmare le attività del Prioritised Action Frameworks per ripristinare gli habitat degradati, ridurre la frammentazione ecologica, mantenere e rafforzare la biodiversità	interventi finanziati / interventi conclusi	10%	20%	30%	40%	SIFESR e Accordi Attuativi	
					Attuare interventi e azioni rivolte agli Enti locali per la riqualificazione GREEN degli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani favorendo azioni e misure per migliorare la qualità del paesaggio, in ambito rurale, per il mantenimento e ripristino della naturalità, per il rafforzamento della biodiversità e la riqualificazione delle aree urbane	Interventi finanziati/ domande pervenute	/	20%	60%	20%	SIFESR/SIGECO	
	comuni finanziati /totale comuni	/	25%	55%	20%							
	Rafforzare la promozione di interventi per promuovere la cultura della conoscenza, della tutela e della valorizzazione del paesaggio	Azioni di Comunicazione/ progetti finanziati	10%	15%	20%	25%	sifers/ social meadia					



## AREA AMBIENTE, TERRITORIO E ENERGIA

Cod. ob.str.	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder	Obiettivi operativi	Indicatori	baseline	target 2022	target 2023	target 2024	Fonte di verifica	
2.1	Rendere le infrastrutture idriche primarie (grandi adduttori, invasi, grandi derivazioni) efficienti e resilienti, in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici in atto, in maniera da garantire il superamento di crisi idriche ormai sempre più frequenti;	ambientale economico	Sviluppo economico, Salute, Ambiente	Acquedotto Lucano, EGRIB, Consorzio di Bonifica, Autorità di bacino, ARPAB, Comuni, Parchi	Aggiornamento del Piano di Tutela delle acque	Elaborazione dati del documento di programmazione	/	50%	50%	/	Protocollo Informativo FOLIUM	
						Adozione del Piano	/	/	/	N. 1	Basilicata.net sezione trasparenza	
						interventi finanziati/interventi conclusi	10%	15%	20%	30%	SIGECO /SIFESR	
						Abitanti equivalenti beneficiari del trattamento delle acque reflue potenziato /abitanti equivalenti agglomerati	1%	5%	10%	30%		
						impianti di depurazione adeguati o potenziati/impianti di depurazione da adeguare o potenziare	5%	10%	15%	20%		
	Valorizzazione dell'ambiente e habit fluviali e lacutri tramite attuazione di specifici contratti di fiumi	interventi finanziati/ contratti in attuazione	20%	25%	40%	50%						
2.2	Restituire all'uso produttivo le aree inquinate (SIN) , aree contaminate classificate come pericolose dallo Stato Italiano e che necessitano di interventi di bonifica per evitare danni ambientali e sanitari, dando nel contempo nuova vita ai territori al fine di generare un rilancio concreto in termini ambientali, sociali ed economici. Rafforzare la dotazione impiantistica e migliorare la raccolta differenziata	Salute	Sviluppo economico, Salute, Ambiente	enti locali, cittadini, imprese	Aggiornamento Piano di Gestione dei Rifiuti ( comprensivo del Piano regionale amianto e piano di bonifica)	Elaborazione dati del documento di programmazione	/	50%	50%	/	Piattaforma RSDI_ sezione Canoa Protocollo Informativo FOLIUM	
						Documento approvato	/	/	/	n.1	Protocollo Informativo FOLIUM	
						Censire e mappare la presenza antropica e naturale dell'amianto sul territorio regionale creando l'anagrafe regionale delle bonifiche	Elaborazione dati del documento di mappatura	/	10%	20%	50%	Piattaforma RSDI_ sezione Canoa Protocollo Informativo FOLIUM
						interventi finanziati/interventi erogati	/	/	30%	50%	Protocollo Informativo FOLIUM	
						Programmare interventi di bonifica dall'amianto su edifici pubblici e aree "siti orfani"	Risorse erogate/finanziamenti stanziati	/	/	5%	15%	Protocollo Informativo FOLIUM
						Concludere e programmare interventi per dotazione impiantistica (adeguamento piattaforme gestione rifiuti) e miglioramento della raccolta differenziata (Centri Comunali di Raccolta Rifiuti)	Interventi erogati/interventi finanziati	10%	15%	30%	40%	SIFESR/SIGECO
	comuni finanziati /totale comuni	75%	80%	95%	100%							



## AREA INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Cod. ob.str.	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder	Obiettivi operativi	Indicatori	baseline indicatore	target 2022	target 2023	target 2024	Fonte di verifica
1.1	Riassetto delle reti infrastrutturali di connessione interna al territorio e verso l'esterno	trasporti e diritto alla mobilità	Programmazione, Infrastrutture,	studenti, imprese, famiglie, università, reti di associazioni, abitanti delle aree interessate, enti locali	Interventi di velocizzazione e ammodernamento della linea ferroviaria nazionale e regionale	Attuazione dei programmi di intervento sulle linee ferroviarie di cui ai DD.MM applicativi. Rapporto risorse erogate / risorse stanziare (avanzamento spesa)	0	10%	30%	50%	Sistema Informativo Contabile Regionale - provvedimenti amministrativi di liquidazione
					Miglioramento dei collegamenti con le regioni contermini	Attuazione dei programmi di intervento sulle reti stradali a valere sulle risorse FSC. Rapporto risorse erogate / risorse stanziare (incremento rispetto alla spesa consolidata dell'anno precedente)	4%	5%	10%	12%	Sistema Informativo Contabile Regionale - provvedimenti amministrativi di liquidazione
					Miglioramento dei collegamenti viari delle aree interne verso la rete secondaria e principale, in termini di una più veloce percorribilità ed un livello di sicurezza sostenibile	Attuazione del Programma Operativo FESR 2014-2020 Asse VI, Azione 7B.7.4.1 ITI Aree Interne. Rapporto risorse erogate/risorse stanziare (avanzamento % della spesa ammessa e rendicontabile)	40%	60%	100%	0	Sistema di Monitoraggio SiFesr
1.2	Razionalizzazione ed efficientamento del trasporto pubblico regionale	trasporti e diritto alla mobilità	Programmazione, Infrastrutture, SUARB	studenti, dirigenti scolastici, insegnanti e personale scolastico, famiglie, imprese, università, reti di associazioni, abitanti delle aree interessate, enti locali	Attuazione Programma regionale per investimenti destinati al rinnovo parco veicolare su gomma dei servizi di trasporto pubblico locale extraurbani provinciali e comunali.	n° autobus acquistati dai soggetti beneficiari, secondo il programma di investimento stabilito dalle relative DGR	95	35	20	20	BUR Basilicata
					Programma regionale per investimenti destinati al rinnovo parco veicolare su gomma dei servizi di trasporto pubblico locale extraurbani provinciali e comunali. Individuazione soggetti attuatori beneficiari delle risorse	n° mezzi acquistati dai soggetti beneficiari, secondo il programma di investimento stabilito dalle relative DGR del 2022	0	0	100	49	BUR Basilicata
					Definizione della rete dei servizi di TPL su gomma. Definizione dei documenti tecnici per l'avvio della Gara di affidamento della rete dei servizi, organizzata in 5 lotti, ai sensi del nuovo Piano Regionale dei Trasporti di Bacino	Documentazione di gara e relativa trasmissione alla SUARB	10	15	0	0	Protocollo Regionale
					Piano Nazionale per il rinnovo materiale Rotabile su gomma e Ferroviario a valere su risorse FSC 2014/2020. Secondo Addendum del Piano Operativo Infrastrutture del FSC 2014-2020 del MIMS	n° mezzi acquistati dai soggetti beneficiari, secondo il programma di investimento stabilito dalle relative DGR	0	3	0	3	sito web: OpenCoesione - Programmi FSC 2014-2020
					n° mezzi acquistati dai soggetti beneficiari, secondo il programma di investimento stabilito dalle relative DGR del 2022	0	0	20	0	sito web: OpenCoesione - Programmi FSC 2014-2020	



## AREA INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Cod. ob.str.	Obiettivi strategici triennali 2022-2024	Ambito	Strutture regionali interessate	Stakeholder	Obiettivi operativi	Indicatori	baseline indicatore	target 2022	target 2023	target 2024	Fonte di verifica
1.3	Riqualificazione dei presidi urbani	qualità urbana	programmazione, infrastrutture, ambiente	famiglie, imprese, università, reti di associazioni, abitanti delle aree interessate, enti locali	Concessione contributi in conto capitale a cooperative edilizie ed imprese di costruzioni per la realizzazione di programmi costruttivi a privati per l'acquisto e il recupero della prima abitazione	Istruttorie di nuove istanze nell'ambito della graduatoria esistente	100%	100%	100%	100%	BUR Basilicata e Protocollo Regionale
					Contrasto al disagio abitativo: Fondo morosi incolpevoli, Fondo di rotazione per l'acquisizione di aree ed urbanizzazioni, Fondo locazione	Numero bandi	1	1	1	1	BUR Basilicata e Protocollo Regionale
					Attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di E.R.P. di cui alla Legge n.80/2014 e all'art.2, c.1, lettere a) e b) del D.M. 16.03.2015. Attività di gestione del sistema informativo dell'Osservatorio della Condizione Abitativa	Istruttorie/ricieste pervenute (%)	100%	100%	100%	100%	BUR Basilicata e Protocollo Regionale
					"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" - "Sicuro, verde e sociale: programma di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica"	Osservanza delle tempistiche previste dal cronoprogramma stabilito dal ministero	ND	si	si	si	Referente del programma del Ministero competente
					Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 -Delibera CIPE 88/2018- Realizzazione interventi di opere pubbliche in Attuazione degli accordi di Programma Quadro Città di Potenza (BAR 1) e Città di Matera (BAR 2)	Percentuale raggiungimento del programma	86%	87%	88%	89%	Applicativo di monitoraggio: Sistema Gestione Progetti (SGP)
2.1	Prevenzione dei rischi idrogeologici, sismici, climatici, da inquinamento	tutela del territorio	programmazione, infrastrutture, ambiente, commissario straordinario	famiglie, imprese, università, reti di associazioni, abitanti delle aree interessate, enti locali	Riduzione del rischio idro-geologico (dissesti di versante e movimenti gravitativi)	Aggiornamento strumenti attuativi (RENDIS e Fondi Regionali)	1	1	1	1	DGR
					Riduzione e prevenzione del rischio sismico	Predisposizione del documento di attuazione della L.R. 38/97 - criteri e modalità attuativi	0	1	0	0	DGR
						Aggiornamento del documento di attuazione della L.R. 38/97 - criteri e modalità attuativi del documento di attuazione della L.R. 38/97	0	0	1	1	DGR
2.2	Tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche e ambientali	tutela del territorio	programmazione, infrastrutture, ambiente,	famiglie, imprese, università, reti di associazioni, abitanti delle aree interessate, enti locali	Aggiornamento strumenti di pianificazione per l'utilizzo delle aree demaniali marittime e conseguente gestione delle concessioni	Linee guida per la definizione strumenti di pianificazione per l'utilizzo delle aree demaniali marittime	0	1	0	0	DGR.
					Predisposizione strumenti di pianificazione	0	0	1	0	DGR	
					Predisposizione linee guida vigilanza e controllo	0	0	1	0	DGR	



### Obiettivi di semplificazione

Gli obiettivi operativi di performance includono anche misure per la semplificazione, i cui indicatori sono contrassegnati nelle tabelle con la lettera **S**, volte essenzialmente a rendere alcuni procedimenti amministrativi più snelli e più certi per i destinatari, attraverso in particolare la riduzione dei tempi per la gestione delle procedure.

Considerato il ruolo centrale attribuito alla semplificazione nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si ritiene utile riportare di seguito anche quanto previsto dall'Ente con la D.G.R. n.1022 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il Piano territoriale della Regione Basilicata per il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti a supporto della gestione delle procedure complesse, secondo le previsioni di cui al dpcm 12 novembre 2021.

Per la predisposizione del Piano suddetto è stato posto in essere un articolato percorso di valutazione partecipata con i diversi livelli di governance del territorio (le Province, i Comuni aggregati negli Ambiti socio territoriali, l'Anci e l'Upi), attraverso la somministrazione di un apposito questionario di analisi dei fabbisogni di assistenza tecnica al PNRR.

Alla luce dell'indagine effettuata, le azioni di rafforzamento dell'efficienza delle procedure mediante il ricorso ad esperti e professionisti hanno due obiettivi generali:

- rendere più tempestiva e semplificata l'attuazione delle procedure di autorizzazione, nei diversi campi relativi all'ambiente, alle bonifiche, alle energie rinnovabili, ai rifiuti e alle risorse idriche. Queste procedure coinvolgono filiere di amministrazioni, con ruoli diversi in termini di titolarità dell'azione, di cooperazione interistituzionale e di proposta;
- rafforzare la capacità attuativa degli Enti Locali, migliorando le procedure relative a edilizia, urbanistica e gare d'appalto.



Sulla base della ricognizione effettuata su tempi ed arretrati, sono stati identificati in forma preliminare i target intermedi e finali riportati nel seguente prospetto:

Nome procedura	Target intermedio dicembre 2023		Target finale (giugno 2025)	
	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)
Valutazioni e autorizzazioni ambientali (VIA, VAS, AIA, VIncA, AUA)	15%	15%	-	30%
Approvazione e autorizzazione di progetti di caratterizzazione e bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza	20%	20%	-	40%
Autorizzazioni nel campo delle energie rinnovabili	20%	20%	-	40%
Autorizzazioni nei campi dei rifiuti e delle risorse idriche	15%	15%	-	30%
Autorizzazioni paesaggistiche, procedure integrate per la sicurezza, i controlli e la prevenzione sismica	15%	15%	-	30%
Procedure relative a edilizia e urbanistica di competenza comunale	20%	20%	-	40%
Permessi di costruire	15%	15%	-	30%
Procedure di appalto di competenza comunale	20%	20%	-	40%

Con riguardo alla governance, la Regione ha provveduto alla costituzione della Cabina di Regia regionale, incaricata della pianificazione, gestione e verifica delle attività dei professionisti ed esperti (Allegato B, paragrafo 3.2 del dpcm). Alla Cabina di Regia partecipano il Capo di Gabinetto della Giunta Regionale, il Presidente dell'Unione Province d'Italia e il Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni di Italia. È previsto che la stessa sia integrata con rappresentanti delle associazioni di categoria e/o altri Enti interessati dai procedimenti attuativi del PNRR.

#### Obiettivi di digitalizzazione

Gli obiettivi di performance includono altresì obiettivi di digitalizzazione, contrassegnati nelle tabelle con la lettera **d**, che contribuiscono alla strategia di transizione digitale, anche in coerenza con quanto previsto dal PNRR.



Riguardo al tema dell'accessibilità dei siti e degli strumenti informatici per le persone diversamente abili, un ulteriore passo in avanti verso l'inclusività rispetto a quanto già previsto dalla legge Stanca del 2004, è rappresentato dalle prescrizioni che l'Agenzia per l'Italia Digitale ha esteso, nelle sue nuove linee guida (Determinazione n.117/2022), anche ad aziende private di una certa dimensione. Per le pubbliche amministrazioni i due adempimenti annuali, ovvero la dichiarazione di accessibilità e la definizione degli obiettivi di accessibilità, rispettivamente con scadenza il 23 settembre e il 31 marzo, rendono costantemente attuale la problematica e inducono ad intraprendere, al riguardo, iniziative che diano a breve termine dei risultati misurabili.

La dichiarazione di accessibilità pubblicata sul sito della Regione Basilicata riporta, quale esito della verifica effettuata, uno stato di parziale conformità ai requisiti previsti dall'allegato A alla norma UNI EN 301549:2018, e l'adeguamento del portale con soluzioni tecnologiche che consentono la piena rispondenza a tali norme costituisce un obiettivo prioritario del percorso di innovazione digitale regionale.

Gli obiettivi di accessibilità da perseguire per l'anno 2022 conformemente al D.lgs 10 agosto 2018, n. 106, che ha recepito la direttiva UE 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio, puntano principalmente ad aspetti formativi ed organizzativi per produrre un innalzamento diffuso delle competenze e l'adozione di procedure più virtuose, in grado di favorire la massima inclusione dei soggetti che hanno disabilità.

Da un lato, il personale dell'organizzazione dovrà essere sensibilizzato alla tematica attraverso una informazione corretta, costante, esaustiva, dall'altro dovranno essere ottimizzate le procedure per la produzione e pubblicazione dei contenuti. Allo stesso tempo sarà necessario un monitoraggio continuo per testare la bontà dei cambiamenti che via via si produrranno.

Su questo ultimo punto, l'adesione, da parte di Regione Basilicata, alla piattaforma Web Analytics Italia, strumento che offre statistiche in tempo reale sui visitatori dei siti, consentirà, attraverso l'analisi della reportistica dettagliata che essa produce, di comprendere il comportamento degli utenti e quindi di intraprendere azioni finalizzate a servizi sempre più usabili, efficaci ed inclusivi. Attualmente, l'attivazione dei siti e la relativa attività di monitoraggio viene svolta da risorse del Centro Servizi Basilicata coordinate dall'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale, al cui dirigente protempore compete anche la Responsabilità della Transizione Digitale.

Gli obiettivi di accessibilità fissati per il 2022, saranno perseguiti attraverso interventi che interesseranno la struttura di coordinamento delle attività per la gestione del sito e della intranet regionali (Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale), e il personale del Centro Servizi operante nelle redazioni che svolge attività e si fa carico di alimentare e aggiornare i contenuti.



### Obiettivi di pari opportunità

Il tema delle politiche di parità di genere e pari opportunità è presente nell'ambito della pianificazione del Piano strategico regionale, che prevede il potenziamento degli interventi che possono concorrere all'innalzamento delle opportunità di accesso al mercato del lavoro, di imprenditoria femminile, di welfare. A tale scopo il Piano strategico prevede ad esempio il potenziamento degli investimenti in banda larga e in connessioni veloci, in quanto finalizzati a facilitare la creazione dell'infrastruttura tecnologica necessaria a fornire anche all'imprenditoria femminile gli strumenti con i quali ampliare il proprio mercato; il potenziamento dei servizi educativi all'infanzia; l'implementazione di progetti sull'housing sociale che potranno ridurre i contesti di marginalità estrema e a rischio di violenza che vedono maggiormente esposte le donne; il rafforzamento dei servizi di prossimità e di supporto all'assistenza domiciliare integrata.

Alcuni degli interventi descritti sono declinati nell'ambito della presente programmazione in obiettivi volti a favorire il pari accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro, in quelli relativi all'implementazione della banda larga o al sostegno delle famiglie che usufruiscono dei servizi per l'infanzia.

In particolare è presente, quale indicatore di obiettivo operativo e relativo target di miglioramento la gestione dei voucher "Valore donna" in attuazione dello specifico Avviso pubblico di iniziativa regionale. L'erogazione del voucher, del valore di euro 2.500,00, è intesa a favorire l'acquisto di servizi di cura e conciliazione da parte delle donne in età lavorativa che hanno difficoltà a restare nel mercato del lavoro in maniera continuativa, perché impegnate in specifici ruoli di cura. Tra le misure che concorrono all'attuazione delle pari opportunità si segnala anche l'obiettivo di performance volto al sostegno delle famiglie che usufruiscono dei servizi all'infanzia attraverso il concorso alla quota delle rette direttamente ad enti gestori e comuni competenti e il potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare integrata.

Per quanto riguarda più in generale le ulteriori azioni programmate dalla Regione nell'ambito del Piano delle azioni positive si rinvia alla sezione del presente Piano dedicata al capitale umano e organizzazione.

### Dalla performance organizzativa alla performance individuale - Il ciclo di gestione della performance secondo la metodologia del Sistema di Misurazione e Valutazione

Per lo svolgimento del ciclo della performance dell'anno 2022, nell'ottica di un progressivo miglioramento qualitativo, in raccordo con l'Autorità Regionale per la Valutazione e il Merito, è emersa la necessità di apportare alcune modifiche al vigente Sistema, all'esito dell'esperienza applicativa fin qui maturata e di talune criticità riscontrate dalla stessa Autorità in ordine alla necessaria maggior rispondenza del Sistema al quadro regolativo di riferimento.



Il Sistema modificato è stato approvato con D.G.R. n.185/2022<sup>3</sup>.

Fermo restando l'attuale sostanziale assetto dei criteri generali e della metodologia, nell'elaborazione dell'aggiornamento si è tenuto conto del mutato contesto normativo per effetto dell'entrata in vigore del D.L. 80/2021, conv. in L. 113/2021 (che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO), nonché delle Linee guida della Funzione Pubblica disciplinanti il processo valutativo e la valutazione partecipativa. Il lavoro è stato svolto in condivisione con il competente Ufficio del Consiglio regionale.

In particolare, è stata maggiormente valorizzata la fase della pianificazione degli obiettivi, finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi e alla creazione del valore pubblico, prevedendo anche il supporto metodologico dell'Autorità e la sua attività di verifica ex ante.

In relazione alla fase valutativa, con precipuo riguardo alla performance individuale, è stata introdotta, per gli obiettivi di ruolo, la library dei comportamenti, allegata al Sistema, che definisce i fattori comportamentali rilevanti e le relative scale di valutazione, consentendo di valorizzare la possibilità dei valutatori di contestualizzare ed esprimere con chiarezza i comportamenti richiesti ai valutati, a partire dal collegamento con i compiti concretamente assegnati. Il sistema per l'anno 2022 definisce per i diversi ruoli il set di fattori di valutazione. Dal 2023, essi potranno essere assegnati dal superiore gerarchico contestualmente all'assegnazione degli obiettivi di performance.

È stata altresì introdotta la procedura di valutazione del tipo bottom up per la performance di ruolo dei Direttori generali ed è stato differenziato, in relazione alla tipologia dei valutati, il rapporto tra performance operativa e performance di ruolo, prevedendo cioè l'attribuzione di un peso maggiore alla performance operativa per i profili dirigenziali (per la performance operativa peso 70% , per la performance di ruolo 30%) e minore per personale non dirigenziale (per il quale è previsto il peso del 30% per la performance operativa e il 70% per la performance di ruolo). Ciò nell'evidente considerazione del maggior impegno e responsabilità richiesti ai dirigenti nella pianificazione e realizzazione degli obiettivi. Inoltre è stata ridefinita la soglia minima di punteggio utile per la

---

<sup>3</sup> [https://www.regione.basilicata.it/giuntacma/files/docs/DOCUMENT\\_FILE\\_3081822.pdf](https://www.regione.basilicata.it/giuntacma/files/docs/DOCUMENT_FILE_3081822.pdf)



valutazione positiva, individuata in 6/10, al fine di superare la criticità osservata in merito dall'Autorità.

Infine, in ossequio all'art. 9, comma 1, lett. d) del D,Lgs. 150/2009, a norma del quale la capacità di "valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi" costituisce una delle dimensioni obbligatorie nella valutazione individuale dei dirigenti, è stata prevista una regola di calcolo del grado di differenziazione.

Il Comitato di Coordinamento ha individuato, come previsto dalla metodologia, gli elementi variabili da individuare annualmente: i pesi dei parametri di valutazione della performance individuale, gli indicatori di salute organizzativa e gli obiettivi organizzativi per la valutazione della dirigenza.

La valutazione della performance avviene secondo due macroaree: la performance organizzativa e la performance individuale.

#### Performance organizzativa

La **performance organizzativa** è riferita all'Ente nel suo complesso o alle singole strutture organizzative. Essa costituisce uno dei fattori di valutazione del personale, ed è caratterizzata secondo le funzioni ed il ruolo dei soggetti valutati (Direttori Generali, dirigenti, personale non dirigente).

Nel caso della dirigenza è strutturata in due componenti:

grado di raggiungimento medio degli obiettivi strategici, riferiti all'Ente per i Direttori Generali e alla struttura per i Dirigenti (peso 90%)

indicatori di salute organizzativa (peso 10%).

Nel caso del personale non dirigente la performance organizzativa consiste nel solo grado di raggiungimento degli obiettivi strategici della struttura di riferimento.

<b>Performance Organizzativa</b>		
pesi fissati dal Comitato di coordinamento		
<b>Direttori Generali</b>	Grado raggiungimento medio obiettivi strategici dell'ente (peso 90%)	Indicatori di "salute organizzativa" dell'amministrazione (peso 10%)
<b>Dirigenti</b>	Grado raggiungimento medio obiettivi strategici di struttura (peso 90%)	Indicatori di "salute organizzativa" dell'amministrazione (peso 10%)
<b>Personale non dirigente</b>	Grado raggiungimento medio obiettivi strategici di struttura (peso 100%)	

Per l'anno 2022 gli indicatori di salute organizzativa (parametro 2) sono stati stabiliti come segue:



- Carta dei servizi (peso 10%): redazione della carta di almeno un servizio erogato (esterno, intermedio, interno) al fine del progressivo completamento della carta dei servizi dell'Ente, unitamente alla mappatura degli stakeholder relativi al servizio considerato.

Le specifiche tecniche per lo svolgimento delle attività sono quelle contenute nel “Documento Guida per la costruzione della Carta dei Servizi della Giunta Regionale”, redatto dall'Ufficio competente in materia di performance e trasparenza nel 2020.

La mancata redazione della carta, entro il 20 dicembre, comporterà un punteggio pari a 0.

### Performance individuale

La **performance individuale** è costituita dalla prestazione del valutato nello svolgimento delle funzioni e dei compiti assegnati. Il Sistema prende in considerazione due diversi piani: la performance operativa e la performance di ruolo. La prima è espressiva dei risultati ottenuti con riferimento agli obiettivi assegnati individualmente o collettivamente, la seconda prende in considerazione i comportamenti organizzativi attesi, variabili in base al ruolo. I pesi attribuiti ai due parametri sono i seguenti:

	Performance operativa	Performance di ruolo
Direttori Generali e Dirigenti	70%	30%
Personale titolare di P.O. e Personale del comparto non titolare di P.O.	30%	70%

La performance operativa si riferisce, per il personale non dirigente, unicamente al grado di raggiungimento degli obiettivi o attività assegnati.

Per i Direttori Generali e i Dirigenti si basa su tre aree di valutazione: area a - grado di conseguimento degli obiettivi strategici di struttura, area b - grado di raggiungimento degli obiettivi organizzativi, area c - grado di conseguimento degli obiettivi operativi (della direzione nel caso dei Direttori Generali, dell'ufficio nel caso dei dirigenti).



La suddivisione dei paesi delle aree di valutazione a) e b) è la seguente:

a) grado di raggiungimento medio degli obiettivi strategici	b) grado di raggiungimento medio degli obiettivi organizzativi
80%	20%

Gli obiettivi organizzativi sono caratterizzati secondo i seguenti elementi:

*Obiettivo a) Miglioramento dei tempi per lo svolgimento delle fasi del ciclo della performance (peso 15%)*

L'obiettivo riguarda l'ottimizzazione dei tempi per lo svolgimento delle azioni necessarie al compimento del ciclo della performance 2022.

Le azioni considerate sono le seguenti:

- completamento del processo valutativo dei dirigenti e del personale annualità 2021;
- redazione definitiva degli obiettivi strategici e operativi per la conclusione del documento di programmazione della performance annualità 2022-2024;
- eventuale aggiornamento del documento di programmazione della performance 2022-2024;
- avvio della programmazione 2023-2025.

Per valutare l'avvenuto conseguimento dell'obiettivo sarà preso in considerazione il ritardo medio con il quale verrà dato riscontro alle richieste dell'Ufficio competente per il compimento delle azioni suddette. Il ritardo medio superiore ai 3gg. rispetto alle scadenze fissate comporterà un punteggio pari a 0.

*Obiettivo b) Miglioramento del livello di efficacia delle attività di prevenzione della corruzione e della Trasparenza (peso 5%)*

Ai fini dell'ottimizzazione delle attività preordinate alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza e delle relative tempistiche si individua la seguente azione da assegnare a ciascuna struttura:

- monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Indicatore: trasmissione al Responsabile anticorruzione, entro il 30 novembre 2022, della scheda di monitoraggio, secondo il format che sarà fornito dalla struttura del Responsabile medesimo.

Il ritardo superiore ai 3gg. rispetto alla scadenza fissata per la trasmissione della scheda comporterà un punteggio pari a 0.



Si riporta, nella tabella che segue, il riepilogo degli elementi caratterizzanti la performance individuale:

<b>Performance Individuale</b>					
<b>Valutati</b>	<b>Performance operativa</b>			<b>Performance di ruolo</b>	<b>Valutatori</b>
	Peso 70%			Peso 30%	
<b>Direttori Generali</b>	Grado raggiungimento obiettivi strategici di struttura	Grado raggiungimento obiettivi organizzativi e finanziari	Grado conseguimento obiettivi operativi della direzione	Comportamenti organizzativi in relazione agli "obiettivi di ruolo"	<b>ARVM</b> proponente <b>Giunta/Consiglio</b> valutazione definitiva
	individuati nel Piano Performance	definiti dal Comitato di Coordinamento	risultato minimo 70%, altrimenti decurtazione premio del 50%		
<b>Dirigenti</b>	Grado raggiungimento obiettivi operativi di struttura	Grado raggiungimento obiettivi organizzativi e finanziari	Grado conseguimento obiettivi operativi della direzione	Comportamenti organizzativi in relazione agli "obiettivi di ruolo"	<b>Direttori Generali</b>
	individuati nel Piano Performance	definiti dal Comitato di Coordinamento	risultato minimo 70%, altrimenti decurtazione premio del 50%		
<b>Personale non dirigente con PO</b>	Peso 30%			Peso 70%	<b>Dirigenti</b>
	Grado di raggiungimento obiettivi assegnati			Comportamenti organizzativi in relazione agli "obiettivi di ruolo"	
	max 3				
<b>Personale non dirigente senza PO</b>	Grado raggiungimento obiettivi/attività assegnati			Comportamenti organizzativi in relazione agli "obiettivi di ruolo"	<b>Dirigenti</b> possono chiedere elementi di valutazione al titolare di PO sovraordinato

#### ALLEGATI TECNICI

- Allegato Performance 1: AP1-Elenco Centri di costo/Centri di responsabilità - periodo 2022 - 2024
- Allegato Performance 2: AP2-Elenco obiettivi strategici e operativi

### *Rischi corruttivi e trasparenza*

La presente sezione è stata redatta a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito RPCT) ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021 che ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione-PIAO, che assorbe in un unico documento di programmazione, tra gli altri, anche il Piano per la prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT).

La Giunta regionale nelle more della redazione del PIAO e in un contesto normativo ancora in corso di definizione, allo scopo di garantire la continuità delle attività di prevenzione, ha approvato con D.G.R. n. 265/2022 il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2022/2024<sup>4</sup>, secondo la normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'ANAC con il PNA, nonché agli specifici *Orientamenti per la Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza* approvati dal Consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022.

Coerentemente con gli obiettivi strategici approvati dalla Giunta con propria delibera n. 125/2022, sono state definite le direttrici di sviluppo della strategia dell'anticorruzione e della trasparenza della Giunta regionale, anche sulla base dell'analisi del contesto esterno/interno e nell'ottica di un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna di prevenzione della corruzione. L'analisi del contesto esterno e interno - descritta nell'omonima sezione del PTPCT 2022/2024, cui si rinvia – ha avuto riguardo in particolare alla situazione della sicurezza nel territorio, con riferimento al dato Istat sulla “Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono”, che risulta pari, per il 2020, all'11,5% (percentuale delle famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie), circa la metà del dato nazionale (22,7%) e ancor meno della metà rispetto al Mezzogiorno (23,6%).

Il dato è confermato da alcuni sotto-indicatori, come i furti denunciati (numero per mille abitanti) pari al 5,8% in Basilicata contro il 17,9% in Italia e il 14,2% nel Mezzogiorno o il Tasso delle rapine (Rapine denunciate per 1.000 abitanti) pari allo 0,1% in Basilicata contro lo 0,4% in Italia e nel Mezzogiorno.

---

<sup>4</sup><https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/department.jsp?dep=100435&area=3082581&level=2>



Per quanto riguarda l'ambiente, la Basilicata si colloca al 15° posto nella classifica regionale dell'illegalità ambientale 2020, migliorando di una posizione rispetto al 2019 (14°) nell'ambito del Rapporto Ecomafia 2021 di Legambiente, con una leggera riduzione del numero totale dei reati da 1017 a 978, che rappresentano comunque il 2,8% del totale nazionale, un numero elevato se rapportato alla popolazione residente. Tra i reati che caratterizzano la Basilicata, in primis quelli riguardanti l'illegalità nel ciclo del cemento, seguiti da quelli attinenti il ciclo dei rifiuti.

Dalla Relazione sullo stato della giustizia in Basilicata, pubblicata in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2022, emerge che il dato tuttavia più allarmante è l'aumento dei reati contro la Pubblica Amministrazione.

Queste le principali cifre:

- reati contro la pubblica amministrazione: 1.985 nuovi procedimenti (+32,27%)
- indebita percezione di contributi statali e comunitari: 64 casi
- delitti per associazione di tipo mafioso: 26
- reati informatici: 1.727 quasi tutti a carico di autori ignoti (+ 34,29%).

Inoltre, nella relazione semestrale della Direzione investigativa antimafia al Parlamento si evidenzia come *“accanto alla cosiddetta ‘mafia lucana’ continuano ad interessarsi agli ‘affari’ della Regione le organizzazioni malavitose campane, pugliesi e calabresi favorite dalla prossimità geografica, nonché da una conclamata tolleranza da parte delle consorterie criminali locali spesso sostenute nella propria crescita delinquenziale proprio da tali forme di collaborazione”*.

Con riguardo al contesto organizzativo interno, nella presente sezione meritano di essere evidenziati alcuni aspetti peculiari che più direttamente incidono in termini di opportunità e/o criticità nella pianificazione e realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione.

L'assetto organizzativo funzionale alla strategia anticorruptiva si avvale della presenza di una rete di referenti per la trasparenza e funzionari presso le direzioni generali. In particolare, nell'ottica del rafforzamento del presidio della trasparenza e dell'anticorruzione, in occasione dell'attribuzione delle nuove posizioni organizzative sono state previste presso tutte le Direzioni Generali e in larga parte degli uffici declaratorie di funzioni comprendenti specifici compiti connessi alla gestione degli adempimenti di prevenzione della corruzione e di trasparenza, nonché funzioni di referente per tali tematiche per il settore di competenza.

L'interazione tra pianificazione della performance e pianificazione della prevenzione della corruzione è stata favorita sia dalla declinazione degli obiettivi di anticorruzione e trasparenza in specifici obiettivi trasversali di performance, sia dalla presenza di un'unica struttura organizzativa di supporto al RPCT titolare delle funzioni sia in materia di anticorruzione che di performance.

Permangono tuttavia elementi di criticità relativi all'insufficienza dell'organico a supporto del RPCT e dei Referenti presso le direzioni, nonché alla necessità di potenziare il livello formativo del personale in tali materie allo scopo di rafforzare l'interesse e la sensibilità per i temi dell'etica e della legalità. La formazione, infatti, ha lo scopo di fornire a coloro che operano nella pubblica amministrazione un apparato di strumenti volti ad acquisire una maggiore consapevolezza nell'esercizio delle pubbliche funzioni, concretizzando, al contempo, la pertinente valorizzazione di competenze trasversali funzionali allo svolgimento di attività amministrative considerate a più elevato rischio di corruzione.

### **Misure di gestione e mitigazione del rischio corruttivo**

Nell'ambito dell'analisi del contesto interno ai fini della definizione della strategia di prevenzione della corruzione assume un ruolo centrale la mappatura dei processi, consistente nell'individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi, sul piano dell'esposizione ai rischi corruttivi.

A partire dal 2020, nell'ottica del miglioramento continuo del "Sistema di gestione del rischio corruttivo" e in un assetto organizzativo in evoluzione, si è ritenuto opportuno procedere ad una nuova mappatura dei processi, così da favorire una migliore individuazione del contesto entro cui sviluppare la valutazione del rischio corruttivo, dando applicazione graduale al nuovo approccio metodologico di cui al PNA 2019 nelle more della completa definizione di tale nuovo assetto.

L'Amministrazione ha inteso rivedere la propria metodologia di analisi, stima e ponderazione del rischio coinvolgendo il complesso delle strutture in un percorso partecipato, anche in coerenza con le indicazioni del P.N.A. 2019, secondo le quali le amministrazioni devono procedere a definire la lista dei processi che riguardano tutta l'attività svolta dall'organizzazione e *“non solo quei processi che sono ritenuti (per ragioni varie, non suffragate da una analisi strutturata) a rischio.”*

L'esito di questa attività è riportato analiticamente nell'Allegato n.1 al PTPCT 2022/2024, concernente la mappatura dei processi, la valutazione del rischio e le relative misure. Tale attività restituisce un quadro di livello di rischio complessivamente contenuto. Le aree di rischio con maggior numero di processi mappati sono le aree generali riguardanti i provvedimenti ampliativi

della sfera giuridica del destinatario con e senza effetti economici; i contratti pubblici e l'acquisizione e gestione del personale. In tale ambito risultano mappati anche numerosi processi a carattere trasversale tra più strutture.

Sono stati mappati processi anche riferiti alle quattro aree specifiche concernenti il governo del territorio, la regolazione in ambito sanitario, le procedure di gestione dei fondi strutturali e la gestione dei rifiuti. Il numero maggiore di processi mappati riguarda le procedure di gestione dei fondi strutturali, mentre nell'ottica di un costante miglioramento e ampliamento dell'ambito di analisi, nel prossimo triennio si lavorerà con le strutture interessate ad una progressiva mappatura anche di ulteriori processi afferenti alle restanti aree.

Successivamente, ai fini della redazione della presente sezione, in collaborazione con le strutture, è stata avviata una attività di selezione dei processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti ad incrementare gli obiettivi di valore pubblico individuati.

Le suddette informazioni sono state riportate nelle apposite tabelle che seguono, elaborate anche sulla base degli indirizzi e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC, in un'ottica di semplificazione e massima accessibilità. Nell'ottica della sempre maggiore integrazione tra gli obiettivi di performance e le misure di prevenzione della corruzione, tale attività dovrà trovare un ulteriore sviluppo nelle prossime annualità.

Ai fini della presente sezione sono stati altresì aggiornati e integrati i seguenti documenti, che allegati al presente PIAO, aggiornano i corrispondenti documenti allegati al PTPCT approvato con D.G.R. n.265/2022: mappatura dei processi, registro dei rischi, elenco dei processi, elenco degli obblighi di pubblicazione. Per completezza si allega altresì l'elenco dei referenti della trasparenza, non modificato. Allegati:

- “ARC1 - Mappatura dei processi”
- “ARC2 - Registro dei rischi”
- “ARC3 - Elenco dei processi”
- “ARC4 - Referenti per la trasparenza”
- “ARC5 - Elenco degli obblighi di pubblicazione”

Uffici di diretta collaborazione del Presidente e Uffici Speciali della Presidenza																
Obiettivo operativo e Ufficio titolare	Processo	Area di rischio	Rischio corruttivo	Livello di rischio	ANTICORRUZIONE					TRASPARENZA						
					Misura	Tempi	Formula	Baseline	Target/Risultato atteso	Fonte	Misura	Tempi	Formula	Baseline	Target/Risultato atteso	Fonte
Implementazione del supporto alle funzioni politico istituzionali e amministrative del Presidente nelle attività di coordinamento delle nomine e designazioni di competenza, di raccordo con il Consiglio regionale (interrogazioni, odg, risoluzioni, mozioni rivolte all'esecutivo regionale), di partecipazione alle Conferenze e di coordinamento tecnico-interregionale sulle materie sport e internazionalizzazione e attrazione investimenti dall'estero, di coordinamento degli uffici speciali.  Gabinetto del Presidente	Atti di sindacato ispettivo (interrogazioni, interpellanze consiliari, richieste documentali etc.)	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Protocollo non conforme alle regole in uso per la acquisizione documentale	Medio - basso	Controllo	Contestuale alla acquisizione documentale	N. controlli effettuati/Totale atti	100% (controllo su tutti gli atti)	100%	Protocollo	Trasmissione agli Assessori e Direzioni generali per i ricorsi di competenza	Tempestivo	lettera di trasmissione	100% (tot. 211/211)	Variable in relazione alle richieste dei Consiglieri regionali	Report ufficio
	Nomina dell'organo amministrativo di vertice di enti pubblici regionali secondo le procedure di cui alla legge regionale n. 32/2000	Incarichi e nomine	Protocollo non conforme alle regole in uso per la acquisizione documentale Incompleta e/o inesatta predisposizione del report riepilogativo interno delle istanze pervenute da sottoporre all'organo di direzione politica	Medio - basso	Controllo	Coerenti con i termini procedurali previsti dalla legge regionale n. 32/2000	N. controlli /Totale atti di incarico	100%	100%	Protocollo Report riepilogativo Atti d'ufficio	Pubblicazione dell'atto di nomina	Tempestivo	Presenza o meno dell'atto oggetto di pubblicazione	100%	Variable in relazione al verificarsi delle circostanze previste dall'art. 3, comma 3, della l.r. n. 32/2000	Amministrazione trasparente sul sito istituzionale
	Indicazione dell'organo amministrativo nelle società strumentali della Regione	Incarichi e nomine	Mancata predisposizione dell'atto nei termini previsti	Medio - basso	Controllo	Contestuali alla definizione del procedimento	Predisposizione o meno dell'atto entro il termine	100%	100%	Report d'ufficio	Trasmissione dell'atto ai fini della nomina in sede di assemblea dei soci	Tempestivo	Presenza o meno dell'atto oggetto di pubblicazione	1	Variable in relazione al verificarsi delle condizioni previste dai singoli statuti societari per la nomina dell'organo amministrativo	Amministrazione trasparente sul sito istituzionale
	Indicazione di terre di candidati da proporre negli organi di amministrazione di fondazioni bancarie	Incarichi e nomine	Mancato riscontro a richiesta di indicazione	Medio - basso	Controllo	Contestuali alla definizione del procedimento	N. riscontri/Totale di richieste di indicazione	0%	0%	Report d'ufficio	Trasmissione del riscontro alla richiesta di indicazione della tema	Tempestivo	Presenza o meno dell'atto oggetto di pubblicazione	0	Variable in relazione al verificarsi delle condizioni previste dai singoli statuti per il rinnovo degli organi di amministrazione	Amministrazione trasparente sul sito istituzionale
Attuazione del Programma Basilicata 30Mega Interventi per la diffusione della banda ultra larga della Regione Basilicata - Secondo accordo di programma.  Realizzazione di una rete WiFi gratuita in prossimità di luoghi pubblici e Pubbliche Amministrazioni locali.  Realizzazione di un data center avanzato e funzionale alla condivisione di dati tra amministrazioni pubbliche, nonché alla conservazione digitale in piena sicurezza ed alla possibilità di erogare servizi secondo il paradigma del cloud computing.  Ufficio per l'Amministrazione digitale	Definizione della gara (Progettazione) Rendicontazione del contratto	Contratti pubblici Acquisizione di servizi informatici		Basso	Controllo delle prestazioni e dei livelli di servizio con sistemi automatizzati (trouble ticket)		num di sistemi Trouble ticket attivati /contratti vigenti	80%	100%			Tempestivo				
	Definizione della gara (Progettazione) Esecuzione della fornitura	Contratti pubblici Acquisizione di forniture/beni informatici	Utilizzo della procedura negoziata o dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa. Alterazioni o omissioni di attività di controllo. Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Basso	Controllo della fornitura al momento della consegna e collaudo dei prezzi a campione, eseguito, a rotazione, da persona diversa dal RUP della gara. Stesura del verbale di consegna e collaudo dei beni in contraddittorio con il contraente, eseguito, a rotazione, da persona diversa dal RUP della gara	I tempi sono strettamente connessi alla realizzazione di ciascuna fase del processo	N. controlli effettuati/Totale delle forniture Presenza o meno del verbale	100% 100%	100% 100%	Sistema di trouble ticket VTE  Atti d'ufficio	Pubblicazione degli atti relativi alla gara per l'acquisizione di servizi, beni e forniture informatiche	Tempestivo	Presenza o meno degli atti oggetto di pubblicazione nella sottosezione dedicata di Amministrazione trasparente	100%	100%	Sottosezione "Bandi di gara e contratti" di Amministrazione trasparente sul sito istituzionale
Riorientare e aggiornare la disciplina regionale in materia di Protezione civile avviando un processo di "piano digitale" di Protezione Civile a tutti i livelli territoriali, che può essere dinamicamente consultato nell'ambito di un sistema informativo integrato di Protezione Civile accessibile per la necessaria informazione sui rischi, incrementando la capacità operativa complessiva del sistema.  Ufficio per la Protezione civile	Funzioni regionali in materia di protezione civile	Governo del territorio	Alterazione/manipolazione delle valutazioni/analisi che possono generare incomprensioni o manipolazioni tese a favorire o sfavorire determinati programmi/progetti; Alterazione dei contenuti di programmazione e pianificazione al fine favorire o sfavorire determinati soggetti o categorie di soggetti	Basso	REGOLAMENTAZIONE Rispetto della normativa di riferimento Rispetto di criteri e procedure operative  FORMAZIONE del personale addetto alle attività	Continuativi	Verifica adozione dell'atto regolativo  N. partecipanti ad un determinato corso/Totale dei soggetti interessati	10%  0	Redazione documento di analisi e programmazione in ambito di disciplina regionale aggiornata in materia di PC/collaborazione alla pianificazione di emergenza (redazione documento Piano Provinciale PC) di competenza delle Prefetture.  N. 2 Incontri formativi per il personale	Report/Atti d'ufficio /Sito istituzionale	Trasmissione di proposte/pareri agli uffici competenti			0	n. 2 proposte	PEO E PEC UFFICIO
Riorientare e aggiornare la disciplina regionale in materia di Protezione civile avviando un processo di "piano digitale" di Protezione Civile a tutti i livelli territoriali, che può essere dinamicamente consultato nell'ambito di un sistema informativo integrato di Protezione Civile accessibile per la necessaria informazione sui rischi, incrementando la capacità operativa complessiva del sistema.  Ufficio per la Protezione civile	CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI DI MITIGAZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE PER STATI DI EMERGENZA DICHLARATI Finanziamenti agli EELL, per la riduzione di progetti e/o per la realizzazione di opere di soccorso alla popolazione, ripristino dei danni e mitigazione dei rischi di protezione civile (OPCM, PO FESR)	Procedure di gestione dei Fondi strutturali e dei Fondi nazionali per le politiche di coesione	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi; Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi europei, statali o regionali	Medio	REGOLAMENTAZIONE Predisposizione procedure definite  CONTROLLI a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici  ROTAZIONE delle pratiche fra il personale dell'ufficio	Continuativi	Verifica adozione dell'atto regolativo  Numero di controlli effettuati/Totale delle pratiche  Numero di pratiche ruotale sul totale	40%  10%  0	Attuazione programmi di intervento in corso  + 40 % Controllo sui requisiti  +30%	Atti/Report d'ufficio/Piattaforma regionale SIC	Pubblicazione provvedimenti adottati a seguito di Ordinanze Nazionali (procedurali e di rendicontazione)	Entro i termini fissati dalle Ordinanze	Pubblicazione dello stato annuale delle rendicontazioni	SI	Pubblicazione dei finanziamenti concessi	Sottosezione "Interventi straordinari di emergenza" di Amministrazione trasparente sul sito istituzionale



Uffici di diretta collaborazione del Presidente e Uffici Speciali della Presidenza

Obiettivo operativo e Ufficio titolare	Processo	Area di rischio	Rischio corruttivo	Livello di rischio	ANTICORRUZIONE						TRASPARENZA										
					Misura	Tempi	Formula	Baseline	Target/Risultato atteso	Fonte	Misura	Tempi	Formula	Baseline	Target/Risultato atteso	Fonte					
<p>Potenziare la rete di monitoraggio dei rischi e di comunicazione della Regione Basilicata attraverso l'installazione di sensoristica di nuova generazione, l'adeguamento tecnologico delle sale operative e la sperimentazione di tecniche innovative di monitoraggio per conseguire livelli di sicurezza in coerenza con quanto previsto dal Codice di Protezione Civile e quindi ridurre l'esposizione ai rischi della popolazione</p> <p>Ufficio per la Protezione civile</p>	<p>CONTRATTI PUBBLICI ACQUISIZIONE DI SERVIZI, DI FORNITURE E BENI</p> <p>Acquisizione di sensoristica di nuova generazione, adeguamento tecnologico delle sale operative e sperimentazione di tecniche innovative di misurazione e monitoraggio (PO FESR)</p>	<p>Contratti Pubblici</p>	<p>Progettazione del contratto. Arbitrario inserimento nel progetto di attività o prodotti specifici e prezzi per favorire l'esecuzione del servizio da parte di un determinato soggetto economico.</p>	<p>Medio</p>	<p>REGOLAMENTAZIONE Adozione di soluzioni progettuali che garantiscono la "qualità" privilegiando le caratteristiche prestazionali dell'opera pubblica e la congruità dei prezzi, evitando di indicare precise tecnologie e materiali che afferiscono ad un determinato operatore economico</p>	<p>per ogni progetto</p>	<p>Verifica adozione di atto/procedura regolativa</p>	<p>0</p>	<p>Predisposizione atti di gara</p>	<p>Verbali/Documenti/Atti</p>	<p>Pubblicazione atti relativi alle procedure di gara</p>	<p>Tempestivi</p>	<p>Presenza/Assenza dell'atto/dato/informazione oggetto della pubblicazione</p>	<p>0</p>	<p>Pubblicazioni da effettuare</p>	<p>Sottoscrizione "Bandi di gara e contratti" di Amministrazione trasparente sul sito istituzionale</p>					
					<p>DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO Prestatoria mediante incontro tra dirigente, funzionari e personale dell'Ufficio finalizzata a definire l'oggetto dell'appalto in maniera univoca</p>																
					<p>DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO Incontro tra dirigente, funzionari e personale dell'Ufficio finalizzato a verificare nel caso concreto la sussistenza dei presupposti previsti dalla normativa per l'utilizzo della procedura</p>																
					<p>REGOLAMENTAZIONE Allineamento dei requisiti SOA all'importo dei lavori Definizione di requisiti proporzionati al valore e all'oggetto della gara</p>	<p>in sede di definizione degli atti di gara</p>															
					<p>DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO Incontro tra dirigente, funzionari e personale dell'Ufficio finalizzato alla definizione di criteri e requisiti oggettivi (ad es. esempio massimo ribasso o offerta economicamente più vantaggiosa)</p>																
					<p>CONTROLLO Utilizzo di griglie valutative con ponderazione dei punteggi -Verifica della coerenza della motivazione rispetto ai criteri di valutazione</p>																
					<p>CONTROLLO Verifica regolarità contributiva, fiscale, antimafia mediante AVCPASS</p>	<p>dopo ogni gara</p>															
<p>Verifica dell'aggiudicazione e/o stipula del contratto. Uso diretto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un operatore economico</p>																					
<p>Esecuzione del contratto. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'operatore economico di recuperare il ribasso d'asta effettuato in sede di gara o di conseguire utili non dovuti.</p>																					
<p>Rendicontazione del contratto (liquidazione del saldo). Redazione del certificato di ultimazione delle prestazioni non correttamente redatto per favorire l'appaltatore</p>																					
<p>Rafforzare la competenza e la capacità di intervento delle associazioni di volontariato nella gestione delle emergenze, nel monitoraggio dei rischi idrogeologico e sismico e nella lotta agli incendi boschivi.</p> <p>Ufficio per la Protezione civile</p>	<p>Contributi del sistema di Protezione Civile: contributi per organizzazioni di volontariato</p> <p>Contributi per alta formazione comunicativa e divulgazione inerenti la cultura della protezione civile</p>	<p>Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p>	<p>Mancanza di trasparenza; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione</p>	<p>Medio</p>	<p>CONTROLLO Monitoraggio delle varianti finalizzato a verificare le seguenti anomalie: le motivazioni generiche e le varianti che non determinano modifiche di costi, ma modifiche delle attività, più onerose alle capacità dell'operatore</p> <p>CONTROLLO Controlli del Direttore dell'esecuzione sulla documentazione tecnico-amministrativa e sugli atti contabili. Sopralluoghi periodici sul luogo delle esecuzioni</p>	<p>all'atto dell'autorizzazione</p> <p>prima della liquidazione del saldo finale</p>	<p>Numero di controlli effettuati/Totale delle pratiche</p> <p>n partecipanti/n. soggetti interessati</p> <p>Numero di pratiche notate sul totale</p>	<p>10%</p> <p>0</p> <p>0</p>	<p>+30% Controlli sui requisiti</p> <p>N. 2 incontri formativi per il personale interno</p> <p>10%</p>	<p>Report/Atti d'ufficio</p>	<p>Pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013</p>	<p>Tempestivi all'atto di approvazione</p>	<p>Numero di pubblicazioni/Totale dei contributi concessi</p> <p>1 pubblicazione (27 figure giuridiche)</p>	<p>Pubblicazione dei contributi concessi</p>	<p>Sottoscrizione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" di Amministrazione trasparente sul sito istituzionale</p>						



## Area Salute e Politiche della Persona

Obiettivo operativo e Ufficio titolare	Processo	Area di rischio	Rischio corruttivo	Livello di rischio	ANTICORRUZIONE						TRASPARENZA					
					Misura	Tempi	Formula	Baseline	Target/Risultato atteso	Fonte	Misura	Tempi	Formula	Baseline	Target/Risultato atteso	Fonte
					<p>Stanziamiento ed erogazione di finanziamenti a sostegno del sistema educativo della prima infanzia.</p> <p>Ufficio Politiche Sociali e Sistemi di Welfare</p>	<p>Provvedimenti di concessione di contributi ai Comuni per la gestione e il funzionamento degli asili nido di cui alla L. R. 6/73</p> <p>Erogazione contributi ai Comuni per pagamento rette a minori ospiti di strutture residenziali per effetto di Decreto del Tribunale dei Minori-Interventi L. 149/01 "Diritto del minore ad una famiglia"</p>	<p>Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario</p> <p>Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario</p>	<p>Mancata tempestività nell'erogazione dei contributi</p> <p>Mancato rispetto della normativa e dei regolamenti di settore</p> <p>Mancata ricezione da parte dei Comuni della richiesta della Regione di acquisizione fabbisogno</p> <p>Mancata o parziale acquisizione della documentazione comunale.</p> <p>Ritardo o errata computazione nell'erogazione dei contributi</p>	<p>Basso</p> <p>Basso</p>	<p>Controllo sulla stretta osservanza dei regolamenti e sulla tempestività dell'erogazione del contributo</p> <p>Controllo sulla stretta osservanza dei regolamenti, sulla corretta e completa ricezione del fabbisogno e sulla tempestività dell'erogazione del contributo</p>	<p>Contingentati alle fasi di espletamento dell'istruttoria</p> <p>Contingentati alle fasi di espletamento dell'istruttoria</p>	<p>Controlli effettuati/Totale dei contributi concessi</p> <p>Controlli effettuati/Totale dei contributi concessi</p>	<p>30%</p> <p>30%</p>	<p>+10%</p> <p>+10%</p>	<p>Sistema Informatico SISB</p> <p>Sistema Informatico SISB e Sito regionale</p>	<p>Pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del dlgs n. 33/2013</p> <p>Pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del dlgs n. 33/2013</p>

Area Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Obiettivo operativo e Ufficio titolare	Processo	Area di rischio	Rischio corruttivo	Livello di rischio	ANTICORRUZIONE						TRASPARENZA					
					Misura	Tempi	Formula	Baseline	Target/Risultato atteso	Fonte	Misura	Tempi	Formula	Baseline	Target/Risultato atteso	Fonte
P.O. FEAMP BASILICATA 2014-2020 - P.O. FEAMPA BASILICATA 2021-2027. Direzione Generale	Erogazione contributi PO FEAMP	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Abuso di discrezionalità nella scelta e nella definizione di prioritarie misure specifiche al fine di favorire particolari beneficiari Previsione di criteri di selezione "personalizzati" e mancanza di meccanismi oggettivi e trasparenti al fine di favorire particolari settori/beneficiari Inosservanza delle regole procedurali e a garanzia dell'imparzialità al fine di favorire particolari beneficiari Abuso di discrezionalità nella verifica della documentazione e/o dei requisiti richiesti al fine di favorire particolari beneficiari	Basso	Rotazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento Controllo	Contingentati alle fasi del processo	N. incarichi/pratiche ruotate sul totale N. incontri/comunicazioni effettuate N. controlli effettuati/totali delle pratiche	30% rotazione implementata n.3 incontri/comunicazioni in essere 100% controlli espletati	35% incremento della rotazione n.3 incontri/comunicazioni da adottare 110% incremento dei controlli	Atti d'ufficio	Publicazioni art. 26, c. 3 dlgs n. 33/2014	Tempestivi	Presenza o meno degli atti oggetto di pubblicazione	Publicazioni da effettuare	Publicazioni effettuate	Sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" di Amministrazione trasparente sul sito istituzionale
Piano di Agromarketing Direzione generale	Acquisizione di beni e forniture per la promozione del settore agroalimentare e ittico	Contratti pubblici	Discrezionalità nella individuazione delle priorità di intervento con rischio di favorire particolari settori o prodotti Discrezionalità nella scelta dell'oggetto della fornitura Discrezionalità nella comunicazione ai potenziali beneficiari	Basso	Formazione Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari"	Continui	N. incontri di formazione o di partecipanti alla formazione sul totale dei soggetti interessati Presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo N. 1 atti regolativi i adottati	N. 10 incontri di formazione o di partecipanti alla formazione da cui partiamo N. 10 incontri di formazione o di partecipanti alla formazione da attuare/raggiungere N. 1 atti regolativi da adottare	Publicazione degli atti relativi all'acquisizione di beni e forniture	Tempestivo	Presenza o meno degli atti oggetto di pubblicazione	100%	100%	Sezione Amministrazione trasparente sul sito istituzionale		
Sorveglianza fitosanitaria del territorio al fine di ridurre l'impatto degli organismi nocivi sulle colture agrarie, sulle foreste e sul verde pubblico e privato Ufficio Fitosanitario	Ispezione e monitoraggio volti all'individuazione di organismi nocivi ed eventuale delimitazione delle aree interessate	Controlli, Verifiche, Ispezioni e Sanzioni	Mancato e/o non tempestivo rispetto delle indicazioni Ministeriali Abuso della discrezionalità nella scelta di aree e/o aziende soggette a controllo Abuso della discrezionalità nella redazione dei verbali e nella individuazione delle aree contaminate interessate all'eradicazione	Basso	Controllo del recepimento delle indicazioni Ministeriali Controllo sulla scelta delle aree e delle aziende da ispezionare da parte dei tecnici ispettori	Annuali	N. controlli effettuati sul totale delle pratiche	58%	Incremento del 3%	Atti d'ufficio	--	--	--	--	--	
Aumentare la competitività delle aziende, migliorare la qualità delle produzioni vegetali e animali, favorire il benessere animale attraverso interventi mirati a favorire l'adozione di processi produttivi ecosostenibili e più razionali Produzioni animali e vegetali, valorizzazione delle produzioni di mercato	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	1) Ritardo o non tempestiva ricezione delle istanze 2) Assenza di un sistema di rotazione nell'attribuzione degli incarichi.	Basso	Controllo del tempestivo inoltro delle istanze Controllo e verifica della corretta implementazione della procedura	Già in essere	N. controlli effettuati sul totale delle pratiche	5%	incremento del 3%	Atti d'ufficio	Publicazioni art. 26, c. 3 dlgs n. 33/2014	Tempestivi	Presenza o meno degli atti oggetto di pubblicazione	Publicazioni da effettuare	Publicazioni effettuate	Sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" di Amministrazione trasparente sul sito istituzionale
Favorire i processi di ammodernamento produttivo ed organizzativo delle aziende agricole Autorità di Gestione PSR Basilicata e politiche di sviluppo agricolo e rurale	Implementazione bandi per l'erogazione delle sovvenzioni previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR)	Procedure di gestione dei fondi strutturali	Preordinata individuazione di categorie di beneficiari Incompleto e arbitrario sviluppo delle casistiche da individuare nel manuale Omissione arbitraria di passi di controllo Arbitrio nell'interpretazione dei criteri di concessione allo scopo di favorire soggetti specifici; uso di falsa o incompleta documentazione	Basso	Rotazione Disciplina dei conflitti d'interesse Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	Contingentati alle fasi del processo	N. di incarichi/pratiche ruotate sul totale Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse Presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo Tavolo di regolazione in occasione dell'attivazione di ciascun bando	100% della rotazione delle attività istruttorie Acquisizione automatizzata da parte degli incaricati delle istruttorie del 100% delle dichiarazioni di assenza di conflitto d'interesse a SIAN (sistema informativo agricolo nazionale), al momento dell'attribuzione delle funzioni, rinnovate annualmente Tavolo di regolazione in occasione dell'attivazione di ciascun bando	100% della rotazione delle attività istruttorie Acquisizione automatizzata da parte degli incaricati delle istruttorie del 100% delle dichiarazioni di assenza di conflitto d'interesse a SIAN (sistema informativo agricolo nazionale), al momento dell'attribuzione delle funzioni, rinnovate annualmente Tavolo di regolazione in occasione dell'attivazione di ciascun bando	Atti d'ufficio	Publicazioni art. 26, c. 3 dlgs n. 33/2014	Tempestivi	Presenza o meno degli atti oggetto di pubblicazione	Attivazione processo istruttorio per la pubblicazione della graduatoria definitiva su n. 5 bandi	Attivazione processo istruttorio per la pubblicazione della graduatoria definitiva su n. 9 bandi	Sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" di Amministrazione trasparente sul sito istituzionale
Compatibilità ambientale degli allevamenti Ufficio politiche ittiche e venatorie gestione fauna selvatica, agroambiente	Controlli in loco aziende produttrici di reflui zootecnici Irogazione sanzioni amministrative	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Abuso di discrezionalità nella scelta del campione Abuso di discrezionalità nella scelta dei funzionari per il controllo in loco Abuso di discrezionalità nella valutazione del controllo Abuso di discrezionalità nella determinazione della norma violata Abuso di discrezionalità rispetto a quanto dichiarato o comunicato dal trasgressore Ritardo nell'adozione dell'atto	Basso	Sensibilizzazione e partecipazione Formazione Rotazione Promozione dell'etica e standard di comportamento Formazione Rotazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Annuale	N. iniziative svolte N. incontri di formazione o di partecipanti alla formazione sul totale dei soggetti interessati N. incarichi/pratiche ruotate sul totale N. incontri o comunicazioni effettuate	n. 1 Incontro con i funzionari 33% rotazione implementata N. 1 incontro con i funzionari N. incontri o comunicazioni effettuate	N. 2 iniziative da promuovere 50% di incremento della rotazione N. 2 incontri o comunicazioni da realizzare	Atti d'ufficio	--	--	--	--	--	







Area Ambiente, Territorio e Energia

Obiettivo operativo e l'Effetto Indiretto	Processo	Area di rischio	Rischio corretto	Livello di rischio	ANTICORRUZIONE						TRASPARENZA					
					Misura	Tempi	Formale	Reale	Target Stabilito altro	Fonte	Misura	Tempi	Formale	Reale	Target Stabilito altro	Fonte
<p>Processo amministrativo e concessioni per garantire la compatibilità ambientale degli interventi che ricadono sul territorio regionale (Autorizzazione Unica - Valutazione degli Effetti Ambientali - Autorizzazione idraulica, Autorizzazione Paesaggistica ecc...)</p> <p>Ufficio Compatibilità ambientale</p>	<p>Provvedimenti di tipo autorizzativo (Valutazione Ambientale Strategica V.A.S., Verifica di Assogestibilità e V.A.S., Giudizio di Compatibilità Ambientale V.I.A., Verifica di Assogestibilità e V.I.A., Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale P.A.U.R., Autorizzazione Integrata Ambientale A.I.A., Valutazione di Incidenza - tutti i livelli)</p>	<p>Provvedimenti regolatori della disciplina dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p>	<p>Intervalli troppo lunghi tra presentazione istanza e rilascio provvedimento autorizzativo. Assue delle discrezionalità nell'adozione dei provvedimenti autorizzativi al fine di agevolare particolari soggetti o settori</p>	<p>Basso e Medio- Basso</p>	<p>Previdenza dell'etica e di standard di comportamento: interventi tecnici necessari con il personale per l'attuazione della norma relativa alle buone pratiche di semplificazione per una gestione efficace da applicare sul processo.</p>	<p>N. incontri/comunicazioni effettuate</p>	50%	65%	<p>Atti/Report Ufficio</p>	<p>Publicazione: - regolarità e modalità di presentazione delle richieste; - criteri per il rilascio dell'autorizzazione; - provvedimento autorizzativo</p>	<p>1) per la V.A.S. e la Verifica di Assogestibilità e V.A.S. Titolo II, Parte II del D.Lgs. 152/2006/2) per il giudizio di compatibilità Ambientale V.I.A. la Verifica di Assogestibilità e V.I.A. per il P.A.U.R. Titolo II, Parte II del 152/2006 (o n.1) 3) per l'A.I.A. il Titolo II del D.Lgs. 152/2006, 4) per la V.I.C.D.C.A. (o n.1) 5) per l'Art. 17 del D.Lgs. 152/2006, 6) per la V.I.C.D.C.A. DPR 157/1997 come modificato dal DPR 120/2003.</p>	<p>N. di pubblicazioni/Titole delle autorizzazioni concesse:</p>	<p>100%</p>	<p>Pubblicazione Atto Documento</p>	<p>1. <a href="http://rubricainformazione.regione.basilicata.it/rubricainformazione/bozza.jsp">http://rubricainformazione.regione.basilicata.it/rubricainformazione/bozza.jsp</a> 2. <a href="https://www.regione.basilicata.it/piano-civile/piano-departimenti.jsp?tip=10055&amp;area=3000115&amp;lang=0">https://www.regione.basilicata.it/piano-civile/piano-departimenti.jsp?tip=10055&amp;area=3000115&amp;lang=0</a></p>	
					<p>Incentivazione alla semplificazione nei tempi di tempistica e autorizzazione attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento del personale e incontri formativi.</p>		<p>» iniziative svolte</p>	2								3
					<p>Applicazione della Linea Guida per la procedura di V.I.A. e di A.I.A. con aggiornamento di quella A.I.A. Verifiche documentate su istanze presentate.</p>		<p>% verifica dichiarazioni specifiche previste su casi particolari di conflitto di interessi</p>	0%								0%
					<p>Monitoraggio termini procedurali dettati dalla normativa.</p>		<p>Monitoraggio biennale/trimestrale mediante appositi procedimenti</p>	50%								100%
<p>Digitalizzazione del procedimento con il conseguente monitoraggio e controllo dell'intero iter procedimentale</p>	<p>Adozione/implementazione di un applicativo informatico</p>	/	adozione applicativo informatico (Workflow)													
<p>Conoscere e supportare la provincia agricola e rurale dell'intero ed territorio regionale secondo l'assetto regionale delle bonifiche</p> <p>Concludere e programmare interventi per decontaminazione (adeguamento gestione gestione rifiuti) e miglioramento della raccolta differenziata (Canti) (Cantieri di Raccolta Rifiuti).</p> <p>Economia circolare, rifiuti e bonifiche</p>	<p>Concessione ed erogazione di servizi, contributi</p>	<p>Provvedimenti regolatori della disciplina dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p>	<p>Misura o non corretta applicazione delle indicazioni del bando/avviso relativo alla erogazione delle sovvenzioni/contributi</p>	<p>Basso e Medio- Basso</p>	<p>Controllo</p>	<p>N. comodi effettuati/Titole delle pratiche</p>	100%	100%	<p>Atti/Report Ufficio</p>	<p>Publicazione: - regolarità e modalità di presentazione delle richieste; - criteri per l'attribuzione del finanziamento; - finanziamenti concessi</p>	<p>Temporale Altro dell'approvazione</p>	<p>Numero di pubblicazioni/Titole dei contributi concessi</p>	<p>100%</p>	<p>Pubblicazione di avviso e bando effettuato 100%</p>	<p>100%</p>	<p>Serviziatura "servizi, contributi, usi, usi, usi economici" di Amministrazione trasparente sul sito istituzionale  <a href="https://portale.regione.basilicata.it/PortaleBandoDetailBando.jsp?Id=69533">https://portale.regione.basilicata.it/PortaleBandoDetailBando.jsp?Id=69533</a></p>
					<p>Regolamentazione</p>		<p>% verifica dichiarazioni specifiche previste su casi particolari di conflitto di interessi</p>	0%								
<p>Processo amministrativo e concessioni per garantire la compatibilità ambientale degli interventi che ricadono sul territorio regionale (Autorizzazione Unica - Valutazione degli Effetti Ambientali - Autorizzazione idraulica, Autorizzazione Paesaggistica ecc...)</p> <p>Ufficio Economia circolare, Rifiuti e Bonifiche</p>	<p>GESTIONE DEI RIFIUTI- GESTIONE INTERVENTI DI BONIFICA (lavori piani, autorizzazione interventi, gestione dei Basi dei rifiuti, aggiornamento PRCR)</p>	<p>Gestione dei rifiuti</p>	<p>Decisioni che incidono sulle attività degli operatori del settore e sui cittadini. Altra della discrezionalità al fine di agevolare alcuni operatori.</p>	<p>Basso e Medio- Basso</p>	<p>Previdenza dell'etica e di standard di comportamento</p>	<p>Riduzione o meno di provvedimenti</p>	100%	<p>Procedimenti digitalizzati e monitoraggio dei tempi</p>	<p>Atti/Report Ufficio</p>	<p>Publicazione Piano Regionale Gestione dei Rifiuti Pubblicazione piani/autorizzazioni</p>	<p>Temporale</p>	<p>Pratica o stato dei documenti oggetto di pubblicazione</p>	<p>100%</p>	<p>Pubblicazione effettuata</p>	<p>100%</p>	<p>Serviziatura "Informazioni ambientali" di Amministrazione trasparente sul sito istituzionale</p>
					<p>Interventi di bonifica conclusi/ interventi segnalati</p>		50%	100%								
					<p>% verifica dichiarazioni specifiche previste su casi particolari di conflitto di interessi</p>		0%	0%								
					<p>Adozione o meno/Implementazione di un applicativo informatico</p>		/	Applicativo informatico								
<p>Programmare interventi di bonifica dell'ambiente su edifici pubblici e non "in ordine"</p> <p>Concludere e programmare interventi per decontaminazione (adeguamento gestione gestione rifiuti) e miglioramento della raccolta differenziata (Canti) (Cantieri di Raccolta Rifiuti).</p> <p>Ufficio Economia circolare, Rifiuti e Bonifiche</p>	<p>La procedura di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per la politica di coesione</p>	<p>Procedura di gestione dei Fondi strutturali e dei Fondi nazionali per la politica di coesione</p>	<p>Ritardi nei vari procedimenti di presentazione delle documentazioni di parte dei soggetti beneficiari, erogazione tardiva dei fondi da parte degli uffici competenti.</p>	<p>Basso e Medio- Basso</p>	<p>Verifica dei tempi di istruttoria e successiva erogazione</p>	<p>Monitoraggio biennale/trimestrale con appositi procedimenti</p>	100%	<p>Monitoraggio dei tempi</p>	<p>Atti/Report Ufficio</p>	<p>Publicazione risorse erogate</p>	<p>Temporale Altro dell'approvazione</p>	<p>Numero di pubblicazioni/Titole atti di erogazione</p>	<p>100%</p>	<p>Pubblicazione effettuata</p>	<p>100%</p>	<p>Serviziatura "servizi, contributi, usi, usi, usi economici" di Amministrazione trasparente sul sito istituzionale  <a href="http://spqr.regione.basilicata.it/contenuto/bozza.jsp?tip=10055&amp;area=3000115&amp;lang=0">http://spqr.regione.basilicata.it/contenuto/bozza.jsp?tip=10055&amp;area=3000115&amp;lang=0</a></p>
					<p>Cantieri finanziati/titole concessi</p>		75%	90%								
<p>Processo amministrativo e concessioni per garantire la compatibilità ambientale degli interventi che ricadono sul territorio regionale (Autorizzazione Unica - Valutazione degli Effetti Ambientali - Autorizzazione idraulica, Autorizzazione Paesaggistica ecc...)</p> <p>Ufficio Pianificazione territoriale e paesaggio</p>	<p>Provvedimenti di tipo autorizzativo (Autorizzazione paesaggistica, Accertamenti di Compatibilità Paesaggistica, Determinazione di assue per danno paesaggistico, Valutazione di impatto paesaggistico, Partecipazione alla formazione della formazione e alla modifica degli strumenti urbanistici, Verifiche di compatibilità e compatibilità degli strumenti di pianificazione. Per la zona della L. 24/1999 sulle Vares e sui Piani Attuari della pianificazione urbanistica)</p>	<p>Provvedimenti regolatori della disciplina dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p>	<p>Intervalli troppo lunghi tra presentazione istanza e rilascio provvedimento autorizzativo. Altra della discrezionalità nell'adozione dei provvedimenti autorizzativi.</p>	<p>Basso e Medio- Basso</p>	<p>Previdenza dell'etica e di standard di comportamento.</p>	<p>Interventi/Comunicazioni richieste</p>	50%	100%	<p>Atti/Report Ufficio</p>	<p>Publicazione: - regolarità e modalità di presentazione delle richieste; - criteri per il rilascio dell'autorizzazione; - provvedimento autorizzativo</p>	<p>bonifiche e dinamiche del procedimento</p>	<p>N. di pubblicazioni/Titole delle autorizzazioni concesse</p>	<p>100%</p>	<p>Pubblicazione dei provvedimenti emessi</p>	<p>Per la presentazione delle istanze di autorizzazione: <a href="http://www.regione.basilicata.it/piano-civile/piano-departimenti.jsp?tip=10055&amp;area=3000115&amp;lang=0">http://www.regione.basilicata.it/piano-civile/piano-departimenti.jsp?tip=10055&amp;area=3000115&amp;lang=0</a> 1)1188&amp;tip=157&amp;lang=0</p>	
					<p>Incentivazione alla semplificazione nei tempi di tempistica e autorizzazione attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento del personale e incontri formativi.</p>		<p>Monitoraggio termini procedurali</p>	50%								100%
					<p>Digitalizzazione del procedimento con il seguente monitoraggio e controllo dell'intero iter procedimentale.</p>		<p>% verifica dichiarazioni specifiche previste su casi particolari di conflitto di interessi</p>	0%								0%
					<p>Informazioni delle istanze e del procedimento autorizzativo con il conseguente monitoraggio e controllo dell'intero iter procedimentale</p>		<p>Adozione/implementazione applicativo informatico</p>									Monitoraggio applicativo informatico piattaforma
<p>Per l'accesso agli atti:</p>	<p><a href="http://www.regione.basilicata.it/piano-civile/piano-departimenti.jsp?tip=10055&amp;area=3000115&amp;lang=0">http://www.regione.basilicata.it/piano-civile/piano-departimenti.jsp?tip=10055&amp;area=3000115&amp;lang=0</a></p>															



		Area Infrastrutture e Mobilità										ANTICORRUZIONE					TRASPARENZA				
Obiettivo operativo e Ufficio titolare	Processo	Area di rischio	Rischio esecutivo	Livello di rischio	Misura	Tempi	Formale	Risorse	Target/Risultato atteso	Fonte	Misura	Tempi	Formale	Risorse	Target/Risultato atteso	Fonte					
Interventi di velocizzazione e ammodernamento della linea ferroviaria nazionale e regionale Ufficio Infrastrutture e reti	Interventi di velocizzazione e ammodernamento della linea ferroviaria nazionale e regionale	La procedura di gestione dei Fondi strutturali e dei Fondi nazionali per le politiche di coesione	Assegnazione dell'istanza prima delle istanze protocollate in un momento successivo Discrezionalità del Dirigente e della Posizione Organizzativa di riferimento nell'esaminare l'atto istruttorio, agevolando determinati soggetti.	Basso o Medio-basso	Automazione della protocollazione per acquisizione delle istanze inviate a mezzo PEC; controllo mediante apposite "check list" e "tagli elettronici" per singolo intervento; definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento e di procedure mediante incontri periodici tra dirigenti, funzionari e personale di assistenza tecnica assegnato all'Ufficio; il controllo è semplificato dalla linea guida di cui alle DD.GG.RR. che sistematizzano il processo.			0%	20%					100%	100%						
Miglioramento dei collegamenti con le regioni contigue Ufficio Infrastrutture e reti	Miglioramento dei collegamenti con le regioni contigue	La procedura di gestione dei Fondi strutturali e dei Fondi nazionali per le politiche di coesione	Assegnazione dell'istanza prima delle istanze protocollate in un momento successivo Discrezionalità del Dirigente e della Posizione Organizzativa di riferimento nell'esaminare l'atto istruttorio, agevolando determinati soggetti.	Basso o Medio-basso	Automazione della protocollazione per acquisizione delle istanze inviate a mezzo PEC; controllo mediante apposite "check list" e "tagli elettronici" per singolo intervento; definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento e di procedure mediante incontri periodici tra dirigenti, funzionari e personale di assistenza tecnica assegnato all'Ufficio; il controllo è semplificato dalla linea guida di cui alle DD.GG.RR. che sistematizzano il processo.	Contingenti alle fasi del processo	Monitoraggio dei tempi	0%	20%	Atti d'ufficio	Publicazione degli atti	Tempestivi	N. pubblicazioni/Totale dei contributi concessi	100%	100%	Sezione Infrastrutture e mobilità sul sito istituzionale					
Miglioramento dei collegamenti viari delle aree interne verso la rete secondaria e principale, in termini di una più veloce percorribilità ed un livello di sicurezza sostenibile Ufficio Infrastrutture e reti	Miglioramento dei collegamenti viari delle aree interne verso la rete secondaria e principale, in termini di una più veloce percorribilità ed un livello di sicurezza sostenibile	La procedura di gestione dei Fondi strutturali e dei Fondi nazionali per le politiche di coesione	Assegnazione dell'istanza prima delle istanze protocollate in un momento successivo Discrezionalità del Dirigente e della Posizione Organizzativa di riferimento nell'esaminare l'atto istruttorio, agevolando determinati soggetti.	Basso o Medio-basso	Automazione della protocollazione per acquisizione delle istanze inviate a mezzo PEC; controllo mediante apposite "check list" e "tagli elettronici" per singolo intervento; definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento e di procedure mediante incontri periodici tra dirigenti, funzionari e personale di assistenza tecnica assegnato all'Ufficio; il controllo è semplificato dalla linea guida di cui alle DD.GG.RR. che sistematizzano il processo.			0%	20%					100%	100%						
Definizione della rete dei servizi di TPL su gomma. Definizione dei documenti tecnici per l'Avviso della Gara di affidamento della rete dei servizi, organizzata in 5 lotti, ai sensi del nuovo Piano Regionale dei Trasporti di Bacino Ufficio Trasporti e Mobilità Sostenibile	Affidamento dei servizi di assistenza specialistica. (Incanto per la redazione dei documenti di Gara per l'affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma).	Contratti pubblici	Arbitraria alterazione della rappresentazione della natura e/o dell'entità dell'oggetto di un appalto, per favorire l'aggiudicazione da parte di un determinato soggetto. Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un operante economico. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un operante economico. Non corretta valutazione delle offerte finalizzate a favorire un operante economico. Non corretta applicazione delle disposizioni normative in merito all'aggiudicazione e stipula.	Basso o Medio-basso	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento Controllo	In sede di definizione degli atti di gara In sede di gara	N. incontri o comunicazioni effettuate N. controlli totali delle pratiche	incontri/comunicazioni : n. 5 percentuale di controlli 10%	n. di incontri/comunicazioni, in aggiunta a quelli indicati come baseline n. 5 % incremento controlli 15%	Atti d'ufficio Documenti acquisiti dal sistema AVCPASS	Publicazione degli atti di gara per l'affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) su gomma	Tempestivi	Presenza o meno degli atti oggetto di pubblicazione nella sottosezione dedicata di Amministrazione trasparente	100%	100%	Sottosezione "Bandi di gara e contratti" di Amministrazione trasparente sul sito istituzionale					
Attuazione Programma regionale per investimenti destinati al rinnovo parco veicolare su gomma dei servizi di trasporto pubblico locale extraurbani provinciali e comunali. Programma regionale per investimenti destinati al rinnovo parco veicolare su gomma dei servizi di trasporto pubblico locale extraurbani provinciali e comunali. Individuazione soggetti ammissibili beneficiari delle risorse. Piano Nazionale per il rinnovo materiale Rotabile su gomma e Ferrovietario a valere su risorse FSC 2014-2020. Secondo Addendum del Piano Operativo Infrastrutture del FSC 2014-2020 del MISE. Ufficio Trasporti e Mobilità Sostenibile	Provvedimenti ad erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, assegni, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati. Trasferimenti a Province, Comuni e Aziende contrattati per lo svolgimento di servizi di Trasporto Pubblico Locale. Concessione ed erogazione a RFI, Trenitalia, FAL, Province e Comuni contributi per investimenti (investimenti RFI, Trenitalia e FAL, Area di interscambio, Poste catabili)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Manca il rispetto dell'acquisizione al protocollo d'Ufficio secondo la cronologia di arrivo al fine di favorire taluni soggetti. Manca o non rigorosa verifica della documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi statali e regionali. Manca o non rigorosa verifica della documentazione prodotta.	Basso o Medio-basso	Aggiornata manuale della data di arrivo sulla copia cartacea Controllo mediante check-list a protocollo di arrivo. Regolamentazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Contingenti alle fasi del processo	Presenza o meno di atti regolativi N. incontri o comunicazioni effettuate	incontri/comunicazioni : n. 5 percentuale di controlli 10%	n. di incontri/comunicazioni, in aggiunta a quelli indicati come baseline n. 5 % incremento controlli 15%	Protocollo Check- list Atti d'ufficio	Publicazioni art. 26 d.lgs 33/2013										
Concessione contributi in conto capitale a cooperative edilizie ed imprese di costruzioni per la realizzazione di programmi costruttivi a privati per l'acquisto della prima abitazione Contesto al dialogo abitativo: Fondo nuovi insediamenti, Fondo di rotazione per l'acquisizione di aree ed urbanizzazioni, Fondo locazione Attuazione del Programma di recupero e riqualificazione degli immobili e degli alloggi di E.R.P. di cui alla Legge n.80/2014 e all'art.2, c.1, lettere a) e b) del D.M. 16.03.2015. Attività di gestione del sistema informativo dell'Osservatorio della Condizione Abitativa "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti". "Sicuro, verde e sociale: programma di riqualificazione di edifici residenziali pubblici". Ufficio Edilizia Pubblica, sociale e Opere Pubbliche	Concessione contributi in conto capitale a cooperative edilizie ed imprese di costruzioni per la realizzazione di programmi costruttivi a privati per l'acquisto della prima abitazione. Contesto al dialogo abitativo: Fondo nuovi insediamenti, Fondo di rotazione per l'acquisizione di aree ed urbanizzazioni, Fondo locazione. Attuazione del Programma di recupero e riqualificazione degli immobili e degli alloggi di E.R.P. di cui alla Legge n.80/2014 e all'art.2, c.1, lettere a) e b) del D.M. 16.03.2015. Attività di gestione del sistema informativo dell'Osservatorio della Condizione Abitativa. "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti". "Sicuro, verde e sociale: programma di riqualificazione di edifici residenziali pubblici". Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Obiettivo CPE 82/2016 - Realizzazione interventi di opere pubbliche in Attuazione degli accordi di Programma Quadro Città di Potenza (BAR. 1) e Città di Matera (BAR. 2).	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Manca protocollazione dell'istanza all'effettiva data di arrivo: potrebbero essere protocollate prima istanze pervenute in un momento successivo. Ritardo nell'assegnazione dell'istanza rispetto alla data di protocollazione: potrebbero essere assegnate prima istanze protocollate in un momento successivo. Ritardo nell'assegnazione dell'istanza: si potrebbero inviare le istanze senza rispettare l'ordine cronologico di arrivo delle stesse. Discrezionalità dell'istruttore e del personale di assistenza tecnica interna nell'esaminare l'istanza, agevolando determinati soggetti. Discrezionalità del Dirigente e della Posizione Organizzativa di riferimento nell'esaminare l'atto istruttorio, agevolando determinati soggetti. Abuso nel rilascio di attestazioni sinistre in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni preannunciate ed esclusive di controllo al fine di agevolare determinati soggetti.	Medio	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento mediante incontri periodici tra dirigenti, funzionari e personale di assistenza tecnica assegnato all'Ufficio	Contingenti alle fasi del processo	N. incontri o comunicazioni effettuate	incontri/comunicazioni : n. 5 percentuale di controlli 10%	n. di incontri/comunicazioni, in aggiunta a quelli indicati come baseline n. 5 % incremento controlli 15%	Atti d'ufficio	Publicazioni art. 26 d.lgs 33/2013	Tempestivo	N. pubblicazioni/Totale dei contributi concessi	100%	100%	Sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" di Amministrazione trasparente sul sito istituzionale					
Riduzione del rischio idro-geologico (dissesti di versante movimenti gravitativi) Ufficio Difesa del Suolo, Geologia e Attività Estrattive	Concessione di finanziamenti agli Enti Locali per interventi urgenti e prioritari per la Difesa del Suolo (ai sensi della L.R. 5/178 e del D.Lgs. 101/2016). Provvedimenti di concessione e/o erogazione di risorse finanziarie quale contributo agli investimenti in favore delle Province e del Commissario Straordinario per il dissesto idrogeologico in Dislocazione in materia di PO FSR (previa istruttoria della documentazione tecnica, amministrativa ed economica trasmessa o implementata nel sistema informativo dei soggetti ammissibili degli interventi compresi nei citati Programmi Operativi).	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	La fase descritta è condizionata dalla urgenza e dall'impellenza di eseguire interventi di ripristino della funzionalità delle opere. Elemento di rischio è l'alterazione della condizione di urgenza ai fini di una prioritaria assegnazione delle risorse	Basso o Medio-basso	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento mediante incontri periodici tra dirigenti, funzionari e personale di assistenza tecnica assegnato all'Ufficio Adozione di programmi di interventi stralci a cadenza semestrale	Contingenti alle fasi del processo	N. di inchieste/pratiche notate sul totale N. controlli totali inquirenti N. incontri e comunicazioni effettuate Presenza o meno di programmi di intervento analitici	0%	5%	Verbali check list Atti d'ufficio	Publicazioni art. 26 d.lgs 33/2013										
Riduzione e prevenzione del rischio sismico Ufficio Politiche Integrative per la Sicurezza, i Controlli e la Prevenzione Sismica	Rilascio attestazioni sinistre per l'esecuzione di interventi sismici da realizzare nelle zone sottoposte a rischio sismico del territorio regionale (progetti esecutivi e relativi "varianti in corso d'opera") - Trasmissione telematica delle istanze attraverso la piattaforma regionale SIS (Sistema Informativo per la Sicurezza) - Istanze di minore rilevanza a deposito immediato Rilascio attestazioni sinistre per l'esecuzione di interventi sismici da realizzare nelle zone sottoposte a rischio sismico del territorio regionale (progetti esecutivi e relativi "varianti in corso d'opera") - Trasmissione telematica delle istanze attraverso la piattaforma regionale SIS (Sistema Informativo per la Sicurezza) istanze di SANATORIA Verifica degli importi pagati relativi alla trasmissione telematica delle istanze attraverso la piattaforma regionale SIS (Sistema Informativo per la Sicurezza)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	Manca protocollazione dell'istanza all'effettiva data di arrivo: potrebbero essere protocollate prima istanze pervenute in un momento successivo. Ritardo nell'assegnazione dell'istanza rispetto alla data di protocollazione: potrebbero essere assegnate prima istanze protocollate in un momento successivo. Ritardo nell'assegnazione dell'istanza: si potrebbero inviare le istanze senza rispettare l'ordine cronologico di arrivo delle stesse. Discrezionalità dell'istruttore e del personale di assistenza tecnica interna nell'esaminare l'istanza, agevolando determinati soggetti. Discrezionalità del Dirigente e della Posizione Organizzativa di riferimento nell'esaminare l'atto istruttorio, agevolando determinati soggetti. Abuso nel rilascio di attestazioni sinistre in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni preannunciate ed esclusive di controllo al fine di agevolare determinati soggetti.	Medio	Controllo Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento: numero di incontri o comunicazioni effettuate Regolamentazione Formazione Rettazione	Contingenti alle fasi del processo	N. controllo totale delle pratiche N. incontri e comunicazioni effettuate	Controllo in ingresso 100% Controllo operato istruttore 0%	100%	Atti d'ufficio											
			Potenzialmente l'Istruttore potrebbe non verificare la correttezza degli importi pagati come oneri istruttori, agevolando determinati soggetti.	Basso	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento: numero di incontri o comunicazioni effettuate Regolamentazione Formazione Rettazione	Contingenti alle fasi del processo	Presenza o meno di un atto regolativo N. incontri/partecipanti ad un corso di formazione N. funzionari/pratiche notate sul totale	Controllo automatico in ingresso	Controllo trimestrale a campione 1%, così come previsto dalla L.R. 38/2020	Atti d'ufficio	Publicazione percentuale fascicoli evasi	Trimestrali	N. pratiche evasi/Totale pratiche trasmesse	0%	Controllo 1% delle pratiche ricevute ai sensi della L.R. n. 38/2020	Sito istituzionale					
			Potenzialmente l'Istruttore potrebbe non verificare la correttezza degli importi pagati come oneri istruttori, agevolando determinati soggetti.	BASSO	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento: numero di incontri o comunicazioni effettuate Regolamentazione Formazione Rettazione	Contingenti alle fasi del processo		Controllo in ingresso 100%	Controllo trimestrale a campione 5%, così come previsto dalla L.R. 38/2020	Atti d'ufficio											
			Potenzialmente l'Istruttore potrebbe non verificare la correttezza degli importi pagati come oneri istruttori, agevolando determinati soggetti.	BASSO	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento: numero di incontri o comunicazioni effettuate Regolamentazione Formazione Rettazione	Contingenti alle fasi del processo		Controllo in ingresso 100%	100%	Atti d'ufficio											
Aggiornamento strumenti di pianificazione per l'utilizzo delle aree demaniali marittime e conseguente gestione delle concessioni Ufficio Demanio Marittimo	Rilascio concessioni per l'utilizzo delle aree demaniali marittime	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	Manca il rispetto dell'ordine cronologico di presentazione al fine di favorire taluni soggetti Manca o non attento controllo della documentazione prodotta per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari, statali e regionali Manca trasparenza nel provvedimento dirigenziale degli esiti istruttori, al fine di agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari, statali e regionali	Medio	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento: numero di incontri o comunicazioni effettuate Regolamentazione Formazione Rettazione	Contingenti alle fasi del processo	preposizione linee guida vigilanza e controllo	incontri/comunicazioni : n.2 percentuale di controlli 10%	n. di incontri/comunicazioni, aggiuntivi a n. 5 % incremento controlli 10%	Atti d'ufficio	Publicazioni degli atti concessori agli evasi d'atto	Tempestivi	N. pubblicazioni/Totale delle concessioni rilasciate	0%	100%	Sito istituzionale					

## **Misure generali di prevenzione del rischio**

Accanto alle misure specifiche individuate con riferimento ai singoli processi, la strategia di gestione del rischio contempla le misure generali di prevenzione del rischio. Tali misure sono state previste dal PTPCT 2022-2024, cui si rinvia per la relativa descrizione di dettaglio.

## **Programmazione dell'attuazione della trasparenza e misure organizzative per garantire l'accesso civico**

In tema di trasparenza il processo intrapreso dalla Giunta Regionale ha, come guida, i seguenti obiettivi:

- rendere “trasparente” ad ogni livello la struttura organizzativa e l'azione amministrativa in applicazione della filosofia di “accessibilità totale” delle informazioni, al fine di non permettere alcuna imparzialità e favorire il buon andamento della Pubblica Amministrazione;
- riconoscere il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione e di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare i dati pubblicati;
- rendere pubblici, attraverso l'implementazione della sezione del sito istituzionale “Amministrazione trasparente”, atti e/o informazioni concernenti l'organizzazione amministrativa, la gestione e l'utilizzazione delle risorse nonché i risultati delle valutazioni delle performance;
- prevenire fenomeni corruttivi e diffondere e sviluppare la cultura della legalità e dell'integrità;
- proporre e provocare la cultura del cambiamento all'interno dell'organizzazione regionale, accrescendo e migliorando, attraverso il benessere organizzativo, la capacità di ascolto e di risposta;
- promuovere un rinnovato rapporto di fiducia tra Regione e cittadini.

Il d.lgs. n. 33/2013 evidenzia la scelta del legislatore di assicurare a tutti, prescindendo dall'interesse personale e qualificato, il diritto di avere conoscenza costante e immediata di informazioni concernenti l'operato dell'amministrazione ed i suoi risultati, i costi economici della sua azione, il comportamento ed i compensi dei dipendenti e dei dirigenti e altro ancora. Questo nuovo approccio consente di andare oltre gli stretti confini dell'accesso ai documenti in senso tradizionale ed avere cognizione diretta dell'intero patrimonio informativo delle Pubbliche Amministrazioni.

La Regione Basilicata ha provveduto ad attuare le disposizioni del d.lgs. n. 33/2013 prevedendo nel portale web la sezione “Amministrazione Trasparente” ([www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it)). La pubblicazione

dei dati avviene grazie alla collaborazione dell'Ufficio Amministrazione Digitale e dell'Ufficio competente in materia di comunicazione istituzionale e di relazioni con il pubblico incaricati di coadiuvare le strutture per gli interventi sul sito web.

Il RPCT svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'area istituzionale della Giunta regionale degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicura la regolare attuazione dell'accesso civico garantendo la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Autorità regionale per la valutazione e il merito, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

I dirigenti degli Uffici della Giunta sono responsabili, per le strutture di rispettiva competenza, della predisposizione, dell'aggiornamento tempestivo e della trasmissione dei dati oggetto di pubblicazione, direttamente o per il tramite dei Referenti, nel rispetto della normativa sulla privacy (Regolamento UE 2016/679, d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e della DGR n. 466 del 17 luglio 2018).

Il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge è dunque garantito dai Dirigenti responsabili degli Uffici, supportati dalla rete dei Referenti per la Trasparenza con il compito di vigilare e monitorare circa la corretta pubblicazione dei dati e delle informazioni.

Con particolare riferimento ai dati ex art. 22 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. (enti pubblici vigilati, enti di diritto privato in controllo pubblico, partecipazioni in società di diritto privato), la struttura responsabile della raccolta e della pubblicazione è identificata nell'Ufficio Speciale per il controllo interno di regolarità amministrativa e per il controllo sugli enti e organismi partecipati. Tale struttura cura la raccolta e la pubblicazione in formato tabellare delle informazioni per gli enti di diritto pubblico, gli enti di diritto privato e le società, ivi comprese le dichiarazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 39/2013.

L'Ufficio Speciale agisce in raccordo con l'Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio per le verifiche di competenza di tale ufficio in merito alla correttezza dei dati contabili trasmessi dagli enti.

In ordine all'erogazione di somme a qualsiasi titolo a favore di enti e società, nell'ambito delle azioni di sensibilizzazione sul rispetto degli obblighi derivanti dall'art. 22, il Responsabile PCT con nota circolare prot. n. 165466/11AL/2020, allo scopo di favorire la corretta osservanza degli obblighi, ha segnalato la necessità che i responsabili degli uffici competenti per i provvedimenti di erogazione di

somme a qualsiasi titolo a favore degli enti adottino tali atti previa verifica dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di pubblicazione, dandone atto nei provvedimenti di erogazione. Tali indicazioni sono state seguite anche in sede di controllo amministrativo sulle determinazioni dirigenziali ai fini dell'apposizione del visto di regolarità amministrativa.

In particolare, allo scopo di garantire il più corretto presidio sui provvedimenti dirigenziali concernenti i trasferimenti a favore degli enti, nell'ambito della disciplina dei controlli interni di regolarità amministrativa, recentemente introdotta con apposito regolamento regionale, è stato mantenuto il controllo preventivo sui seguenti atti:

accordi, contratti, convenzioni, impegni, trasferimenti, rapporti e attività riguardanti a qualsiasi titolo enti regionali e sub-regionali e/o partecipati, intendendosi per tali anche gli enti per i quali l'amministrazione abbia potere di nomina degli amministratori;

accordi, contratti, convenzioni, impegni, trasferimenti, rapporti e attività riguardanti a qualsiasi titolo enti di diritto privato controllati e società partecipate.

In attuazione della delibera dell'ANAC n. 1310/2016 in allegato al presente documento si riporta l'elenco aggiornato dei titolari degli obblighi. Tale allegato riporta in formato tabellare tutti gli obblighi di pubblicazione ed aggiornamento in materia, nonché le indicazioni sulla tempistica della pubblicazione dei dati e delle informazioni.

Con riguardo all'accesso civico, esso rappresenta il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi di trasparenza amministrativa in quanto preordinato a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e soprattutto a tutelare i diritti dei cittadini e promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa.

L'ordinamento prevede due diverse tipologie di accesso civico:

accesso civico semplice, disciplinato dall'art. 5 comma 1 del d.lgs. 33/2013, che riconosce a chiunque di richiedere i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente nei casi in cui l'amministrazione ne abbia omissa la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale;

accesso civico generalizzato (FOIA) disciplinato dall'art. 5, comma 2 del d.lgs. n. 33/2013, come modificato dall'art. 6 del d.lgs. n. 97/2016 che attribuisce a chiunque il diritto di richiedere alle pubbliche amministrazioni dati e documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione

obbligatoria nei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'art. 5-bis.

Per facilitare l'esercizio del diritto di accesso civico da parte dei cittadini e dei soggetti interessati, è stata coerentemente aggiornata la sottosezione "Altri contenuti – Accesso civico" del sito "Amministrazione trasparente", dove sono descritte sinteticamente le tipologie di accesso, indicato come esercitare tale diritto e resa disponibile la relativa modulistica. È altresì attivo l'indirizzo e-mail [accessocivico@regione.basilicata.it](mailto:accessocivico@regione.basilicata.it) anche per le eventuali segnalazioni di inadempienze o mancanze.

Con riguardo al potere sostitutivo in caso di diniego o mancata risposta ad un'istanza di accesso civico semplice l'istanza può essere inviata al Direttore Generale della Direzione Risorse Umane Organizzazione e Affari Generali, in qualità di titolare del potere sostitutivo.

In attuazione delle citate Linee guida ANAC n. 1309/2016 e della circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 2/2017 a cui è seguita la n. 1/2019, nel corso del 2020 il RPCT, coadiuvato dalla struttura di supporto, ha predisposto il registro degli accessi generalizzati, pubblicato nella sottosezione "Altri contenuti – Accesso civico" del sito "Amministrazione trasparente". Tale strumento consente di annotare le principali informazioni concernenti i procedimenti di accesso generalizzato al fine di consentire al cittadino di avere contezza dei dati e documenti in relazione ai quali è consentito l'accesso e di agevolare la stessa ANAC nello svolgimento di future attività di monitoraggio.

La misura del registro degli accessi sarà attuata anche nel prossimo triennio, attraverso l'aggiornamento semestrale del registro e relativa pubblicazione. È in corso l'implementazione del registro anche con riguardo all'accesso documentale.

In attesa dell'adozione di una piattaforma informatica per la gestione dei procedimenti di accesso in osservanza delle predette prescrizioni, si è ritenuto comunque opportuno predisporre il registro degli accessi generalizzati nella modalità attualmente adottata. Tuttavia, nel corso del prossimo triennio, la Regione Basilicata si propone di valutare la reale possibilità di realizzare un sistema informatizzato per la gestione degli accessi unitamente all'aggiornamento, a cadenza semestrale, dell'attuale registro.

In ragione della centralità e strategicità che l'istituto dell'accesso assume nel sistema della trasparenza anche nel corso del 2021 la struttura del RPCT ha curato il presidio delle richieste di accesso civico e ha fornito consulenza agli uffici in ordine all'istituto dell'accesso generalizzato. Si conferma la medesima attività per il triennio 2022/2024.

## ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

“La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative.

L’Italia deve combinare immaginazione, capacità progettuale e concretezza, per consegnare alle prossime generazioni un Paese più moderno, all’interno di un’Europa più forte e solidale”<sup>5</sup>.

### *Struttura organizzativa*

Riguardo l’assetto organizzativo della Giunta regionale della Basilicata si rappresenta che con la legge regionale n. 29 del 30 dicembre 2019 (art. 2) si è provveduto al “*Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta Regionale e disciplina dei controlli interni*”.

Con il Regolamento regionale n. 1 del 10/02/2021 e successive modifiche (Regolamenti n. 3 del 15/11/2021 e n. 4 del 29/12/2021) sono stati disciplinati l’ordinamento, l’organizzazione e le funzioni degli Uffici della Giunta regionale, definendo le competenze delle strutture con le seguenti finalità:

- accrescere la capacità di innovazione e la competitività del sistema organizzativo anche al fine di favorire l’integrazione con le altre pubbliche istituzioni;
- realizzare un assetto organizzativo rispondente all’esercizio delle funzioni regionali e all’attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dall’Organo di direzione politica;
- assicurare la qualità dell’azione amministrativa attraverso la definizione di un sistema organizzativo improntato ai criteri di efficacia, efficienza, economicità, pubblicità, imparzialità, integrità e trasparenza;
- realizzare la più ampia flessibilità nell’organizzazione degli Uffici della Giunta regionale;
- realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane, assicurando la valorizzazione del merito dei dipendenti e il rispetto delle pari opportunità.

---

<sup>5</sup> Mario Draghi, Presidente del Consiglio, Italiadomani.it, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - <https://italiadomani.gov.it/it/home.html>



Il suddetto Regolamento n. 1/2021 articola le strutture amministrative della Giunta regionale in:

- Direzioni generali;
- Uffici;
- Strutture di missione;
- Uffici speciali della Presidenza
- Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale

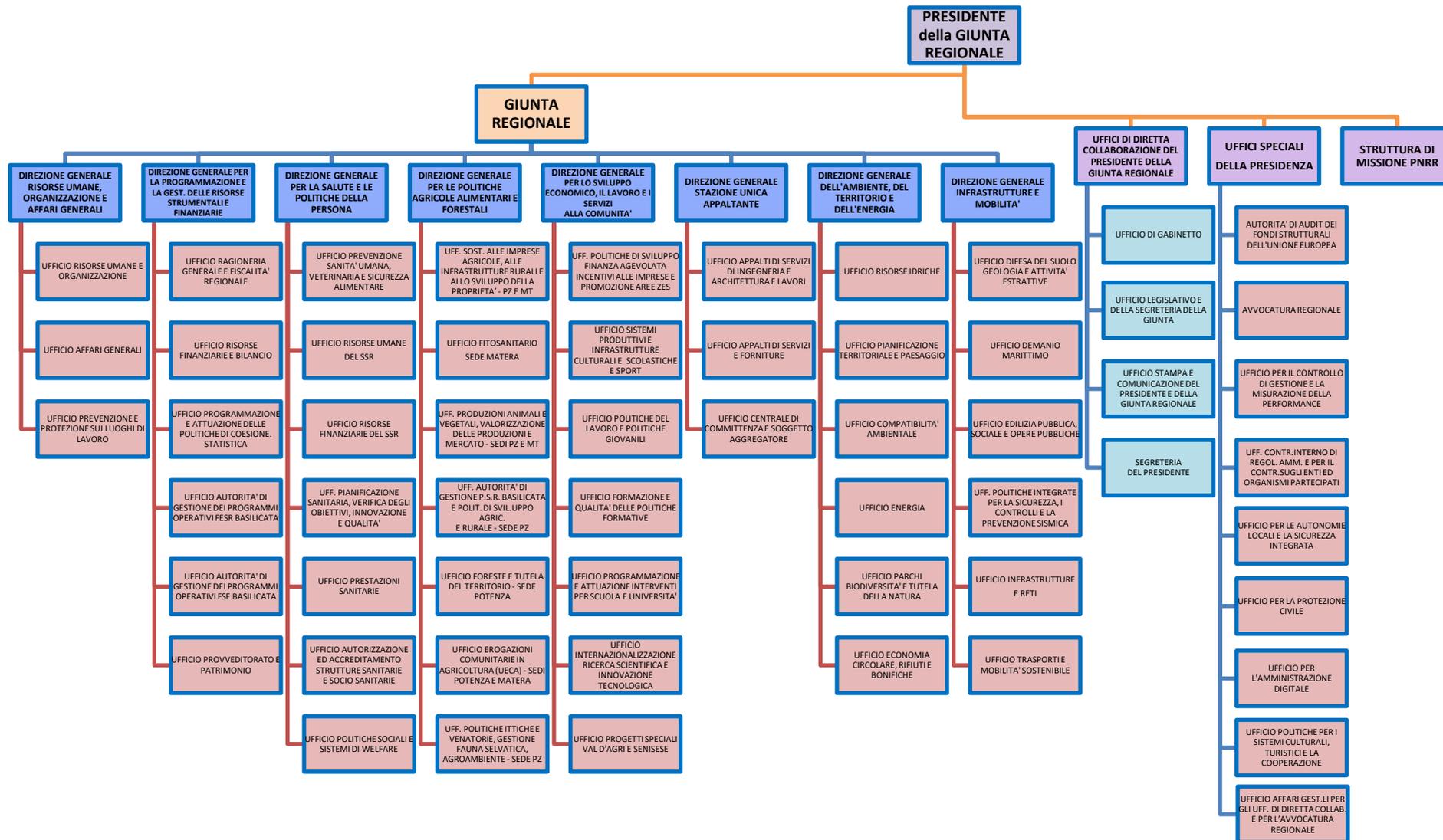


Tabella - Consistenza personale in servizio 2020-2021 e al 31.5.2022 (Giunta e Consiglio Regionale \*)

Categorie personale Regione Basilicata / N. unità	Dotazione organica di diritto (DGR n.60 del 4.2.2021)	Unità di personale in servizio effettivo al 31.12.2020	Unità di personale in servizio effettivo al 1.1.2021 a seguito del trasferimento personale ALSIA	Unità di personale in servizio effettivo al 31.12.2021	Unità di personale in servizio effettivo 31.5.2022
<b>DIRETTORI</b>	9	9	9	9	8
<b>COORDINATORE EDITORIA</b>	1	1	1	1	1
<b>DIRIGENTI</b>	91	35	32	31	27
<b>CATEGORIA D</b>	756	549	478	534	513
<b>CATEGORIA C</b>	485	348	316	268	251
<b>CATEGORIA B</b>	276	202	191	165	156
<b>CATEGORIA A</b>	21	18	17	13	13
<b>Totale</b>	<b>1.639</b>	<b>1.162</b>	<b>1.044</b>	<b>1.021</b>	<b>969</b>

\*DGR n. 106 del 3/02/2015 avente ad oggetto: “Modalità di attuazione del ruolo unico del personale della Regione Basilicata – art. 24 L.R. 16/04/2016 n. 7”



## *Organizzazione del lavoro agile*

### **Definizione e principi generali**

Il lavoro agile di cui alla legge n. 81/2017 è una delle possibili modalità di lavoro che si genera se vi sono le condizioni (processi e attività) e in presenza dei necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare con tale modalità. Il suo scopo è migliorare i servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro.

Il lavoro agile (o smart working) è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dei locali dell'amministrazione e in parte all'esterno di questi, senza una postazione fissa e predefinita, entro i limiti di durata massima dell'orario giornaliero e/o settimanale. Ove necessario per la tipologia di attività svolta dai lavoratori e/o per assicurare la protezione dei dati trattati, il lavoratore concorda con l'amministrazione i luoghi ove è possibile svolgere l'attività. In ogni caso nella scelta dei luoghi di svolgimento della prestazione lavorativa a distanza il dirigente è tenuto ad accertare la sussistenza delle condizioni minime di tutela della salute e sicurezza del lavoratore nonché la piena operatività della dotazione informatica e ad adottare tutte le precauzioni e le misure necessarie e idonee a garantire la più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni in possesso dell'Ente che vengono trattate dal lavoratore stesso. A tal fine l'amministrazione consegna al lavoratore una specifica informativa in materia.

Lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile non modifica la natura del rapporto di lavoro in atto. Fatti salvi gli istituti contrattuali non compatibili con la modalità a distanza, il dipendente conserva i medesimi diritti e gli obblighi nascenti dal rapporto di lavoro in presenza, ivi incluso il diritto ad un trattamento economico non inferiore a quello complessivamente applicato nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'amministrazione.

L'amministrazione Regionale garantisce al personale in lavoro agile le stesse opportunità rispetto alle progressioni di carriera, alle progressioni economiche, alla incentivazione della performance e alle iniziative formative previste per tutti i dipendenti che prestano attività lavorativa in presenza.

Nelle more della sottoscrizione del CCNL relativo al triennio 2019-2021, che disciplinerà "a regime" l'istituto, attualmente il lavoro agile è regolamentato dalle Linee Guida del 30.11.2021, emanate ai sensi dell'art. 1, comma 6, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione dell'8.10.2021.

Gli obiettivi principali che la Regione intende perseguire con l’attuazione del lavoro agile riguardano:

1. la diffusione di una modalità di lavoro e stili manageriali orientati ad una maggiore autonomia e responsabilità delle persone;
2. lo sviluppo di una cultura orientata ai risultati;
3. la diffusione delle tecnologie digitali anche nell’ottica della re–ingegnerizzazione dei processi e del miglioramento dei servizi ai cittadini;
4. la promozione dell’inclusione lavorativa di persone in situazione di fragilità permanente o temporanea;
5. il rafforzamento della cultura della misurazione e della valutazione della performance;
6. la valorizzazione delle competenze delle persone e il miglioramento del benessere organizzativo, anche attraverso la facilitazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

### **Il piano organizzativo del lavoro agile**

Per sviluppare un piano organizzativo del lavoro agile, è necessario conoscere tutte le attività effettuate all’interno dell’amministrazione e capire le modalità con cui possono essere svolte. L’analisi delle attività eseguibili in modalità agile deve iniziare dopo una prima ricognizione di tutte le attività svolte all’interno dell’Ente. La mappatura delle attività ha come obiettivo quello di individuare quelle che possono essere prestate in modalità “agile” e rappresenta, oltre all’elemento propedeutico per l’attivazione dello smart working, anche uno step indispensabile a garantire il passaggio da un lavoro agile “emergenziale”, che ha come scopo il distanziamento sociale e la riduzione dei contatti, a quello “ordinario”, volto a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Nell’arco del biennio 2020/2022 la regolamentazione del lavoro agile è stata, a più riprese, modificata, non soltanto in attuazione delle disposizioni previste a livello statale per il contenimento dell’emergenza epidemiologica, ma anche in un’ottica di rafforzamento dell’autonomia organizzativa ed esecutiva del personale e di maggiore responsabilizzazione nel conseguimento dei risultati attraverso una riprogettazione delle competenze e dei comportamenti, nell’ambito di un più ampio progetto di innovazione organizzativa e tecnologica, che la Regione Basilicata ha avviato.

La mappatura delle attività deve tenere conto della dimensione organizzativa e funzionale di ciascun ufficio, del grado di digitalizzazione e di dematerializzazione dei procedimenti/processi.

Nell’effettuare la mappatura bisogna tenere conto delle caratteristiche del lavoro agile:

1. possibilità di svolgere la prestazione lavorativa all'esterno della sede abituale di lavoro, senza vincoli di orario entro i limiti di durata massima dell'orario giornaliero e settimanale;
2. utilizzo di strumentazione informatica messa a disposizione dall'amministrazione;
3. contatti con i colleghi e con l'utenza realizzabili tramite strumentazione telematica;
4. flessibilità, capacità organizzativa e autonomia operativa da parte del dipendente;
5. programmabilità;
6. orientamento al risultato;
7. possibilità di monitorare e valutare i risultati conseguiti.

In questa ottica le attività caratteristiche della Regione devono essere ordinate, con il coinvolgimento di tutti i Dirigenti, secondo la seguente classificazione:

1. attività da svolgere in presenza;
2. attività smartabile;
3. attività parzialmente smartabile;
4. attività esternalizzata.

Per ogni ufficio dovranno essere identificate le macroattività, all'interno delle quali saranno definite le attività e la modalità di svolgimento delle stesse; la mappatura delle attività sarà oggetto di aggiornamento annuale e ogni dirigente dovrà provvedere a collegare i dipendenti alle attività svolte. Ciò permetterà di determinare quanti dei dipendenti potranno accedere allo smart working. I dirigenti dovranno organizzare i propri uffici assicurando lo svolgimento del lavoro agile, favorendo la rotazione del personale e mantenendo un'equilibrata alternanza tra attività in presenza ed in modalità agile.

Si rinvia alla relazione annuale sulla performance – Anno 2020 – approvata con D.G.R. n. 909 del 24.11.2021 e pubblicata sul sito [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) nell'apposita sezione: “Amministrazione trasparente” con la quale si è provveduto ad indicare il quadro conoscitivo (*baseline*) e la mappatura delle attività smartabili relative all'anno 2020 e, in prospettiva, dell'anno 2021, con l'indicazione delle tabelle e dei grafici riguardanti i dati e le percentuali delle attività smartabili e del personale coinvolto.

### **Le modalità attuative e il regolamento per il lavoro agile**

L'esperienza maturata durante la fase emergenziale costituisce un punto di partenza per un ripensamento ad ampio raggio delle modalità tradizionali di organizzazione del lavoro.

Per disciplinare il lavoro agile “a regime” e ad avvenuta sottoscrizione CCNL 2019-2021 sarà approvato il Regolamento per la disciplina dello smart working al fine di definire, nello specifico, diritti ed obblighi del lavoratore, con particolare riguardo all’organizzazione del lavoro (orari, pause, reperibilità, monitoraggio dell’attività).

L’attivazione del lavoro agile è subordinata alla sottoscrizione di un accordo individuale fra il dirigente e il dipendente, nel quale vengono definiti:

1. le attività da svolgere;
2. le strumentazioni tecnologiche da utilizzare;
3. il numero di giornate da svolgere in modalità agile;
4. i luoghi in cui svolgere l’attività lavorativa;
5. le fasce di contattabilità e il diritto alla disconnessione;
6. le modalità di monitoraggio dell’attività svolta;
7. la durata dell’accordo e il recesso.

Il dettaglio sui contenuti dell’accordo individuale sarà riportato nel Regolamento e/o Disciplinare del lavoro agile di prossima approvazione. Il lavoratore, nell’ambito dell’orario indicato come fasce di contattabilità, deve essere disponibile e contattabile, al fine di garantire un’ottimale organizzazione delle attività e garantire il coordinamento con i colleghi. È garantito il diritto alla disconnessione.

Il lavoro agile, essendo caratterizzato dall’orientamento al risultato, ha notevoli ripercussioni sul raggiungimento dei livelli di performance dell’amministrazione, sia a livello individuale che organizzativo.

### **Esigenze formative**

Le esigenze formative da soddisfare per consentire un adeguato sviluppo del lavoro agile riguardano essenzialmente due aspetti: quello organizzativo e quello tecnologico.

Relativamente al primo, si tratta di diffondere una nuova modalità di organizzazione del lavoro e di coordinamento con i colleghi e i collaboratori, di sviluppare le soft skills e di migliorare i sistemi di controllo e di valutazione dei dipendenti. Per quanto riguarda gli aspetti tecnologici si tratta di fornire adeguate conoscenze sui nuovi strumenti per il lavoro a distanza e sugli strumenti di condivisione, così come fornire adeguata formazione sulla sicurezza informatica.

Al fine di accompagnare il percorso di introduzione e consolidamento del lavoro agile, nell’ambito delle attività del piano di formazione saranno previste specifiche iniziative formative per il personale che usufruirà di tale modalità di svolgimento della prestazione.

La formazione dovrà perseguire l'obiettivo di addestrare il personale all'utilizzo delle piattaforme di comunicazione e degli altri strumenti previsti per operare in modalità agile, nonché diffondere moduli organizzativi che rafforzino il lavoro in autonomia, la delega decisionale, la collaborazione e la condivisione delle informazioni.

### **Programma di sviluppo e obiettivi del lavoro agile**

Il programma di sviluppo del lavoro agile viene redatto sulla base di quanto indicato dalle linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica, tenendo conto dei quattro fattori abilitanti del lavoro agile:

1. salute organizzativa;
2. salute professionale;
3. salute economico – finanziaria;
4. salute digitale.

Per ognuno dei quattro fattori sono previsti vari indicatori che hanno lo scopo di misurare la presenza dei presupposti di base per lo sviluppo dello smart working.

Relativamente alla salute organizzativa occorre fare il punto su tutte le precondizioni necessarie al lavoro agile e attivare il sistema di monitoraggio, che si prevede dal 2023.

Per quanto riguarda la salute professionale, è necessaria l'attivazione di corsi per la formazione dei dipendenti sia sugli aspetti digitali, che su quelli organizzativi.

Relativamente alla salute economico finanziaria, sulla base delle esigenze di digitalizzazione e di supporti informatici potranno essere previsti gli investimenti in hardware, infrastrutture tecnologiche, software e servizi necessari per garantire un efficace svolgimento del lavoro agile.

Il lavoro agile è una delle leve da cui ricevere gli spunti per misurare il merito, l'impegno e l'appartenenza del capitale umano che lavora in modalità diversa da quella tradizionale. L'inizio e la sperimentazione di questa nuova modalità di lavoro sono avvenuti durante il periodo pandemico.

Al fine di rendere il lavoro agile un'opportunità, sia per l'Ente Regionale che per i lavoratori, sarà impiegato un approccio progressivo e graduale per il presente triennio 2022-2024, tenuto conto anche della regolamentazione del nuovo istituto nell'ambito dell'approvando C.C.N.L. – Enti Locali.

Allo stato si individuano tre fasi del programma di sviluppo: fase di avvio; fase di sviluppo intermedio e fase di sviluppo avanzato nell'ambito delle quali definire le condizioni abilitanti del ricorso al lavoro agile, gli obiettivi regionali ed i relativi indicatori oltre le modalità di monitoraggio. Subito dopo il periodo di emergenza, nella fase di avvio, il lavoro agile è stato regolamentato e continua ad essere regolato secondo la Circolare n. 1/2022 dell'11.01.2022 che ha recepito quanto

indicato nelle Linee Guida del 30.11.2021, ai sensi dell'art. 1, comma 6, del decreto della Funzione Pubblica dell'8.10.2021.

Per le fasi di sviluppo successivo e per il monitoraggio, sarà necessario l'emanazione di un regolamento e/o disciplinare del lavoro agile che tenga conto di quanto espressamente sarà previsto nel C.C.N.L. Funzioni Locali 2019-2021 - del quale è attesa la sottoscrizione definitiva nei prossimi mesi – secondo i criteri generali da definirsi previo confronto con le parti sindacali e con gli altri organismi consultivi previsti dallo stesso contratto collettivo.

Altre forme di lavoro a distanza: lavoro da remoto

Nel lavoro da remoto, anche chiamato lavoro da casa o home working, il lavoratore può svolgere la propria attività lavorativa presso la propria abitazione o comunque presso una sede diversa dall'ufficio al quale è assegnato, conservando i medesimi diritti ed obblighi, in particolare quelli in materia di orario di lavoro, derivanti dallo svolgimento della prestazione presso la sede dell'ente.

Il lavoro da remoto troverà la sua disciplina nell'approvando CCNL 2019-2021 e andrà a sostituire la disciplina del telelavoro. Fino a tale data e comunque fino alla scadenza dei progetti di lavoro a distanza autorizzati, continua ad applicarsi la previgente disciplina (DGR n. 1984 del 5.11.2002).

### *Programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024*

La Regione Basilicata, ai sensi dell'art 6. del D. Lgs n. 165/2001, modificato dal D. Lgs n. 75/2017, individua la consistenza della dotazione organica alla data del 31/12/2021 ai fini della proposta di fabbisogni per il triennio 2022-2024.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle unità di personale in servizio al 31/12/2021 presso la Giunta ed il Consiglio regionale appartenenti al ruolo unico della Regione Basilicata ai sensi della DGR n. 106 del 3/02/2015 avente ad oggetto: “Modalità di attuazione del ruolo unico del personale della Regione Basilicata – art. 24 L.R. 16/04/2017 n. 7”. Dalla stessa tabella emerge l'insussistenza di situazioni di soprannumero e di eccedenza del personale ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 165/2001 evidenziando, viceversa, la necessità di ulteriori fabbisogni in relazione alle numerose cessazioni di personale.

#### **Consistenza del personale al 31/12/2021 (Giunta e Consiglio)**

Categorie personale Regione Basilicata / N. unità	Dotazione organica di diritto (DGR n.60 del 4.2.2021)	Unità di personale in servizio effettivo 2021	Personale out (*)	UNITÀ DI PERSONALE COPERTI al 31.12.2021
DIRETTORI	9	9		9
COORDINATORE EDITORIA	1	1		1
DIRIGENTI	91	31	7	38
CATEGORIA D	756	534	6	540
CATEGORIA C	485	268	3	271
CATEGORIA B	276	165	6	171
CATEGORIA A	21	13		13
<b>Totale</b>	<b>1.639</b>	<b>1.021</b>	<b>22</b>	<b>1.043</b>

(\*) Personale out: personale in comando, distacco, assegnazione temporanea, in aspettativa per altri incarichi sospesi dal servizio.

Si riportano le tabelle di sintesi delle azioni assunzionali programmate per ciascun anno del triennio di riferimento in dettaglio descritte nel documento “Programmazione del fabbisogno di personale della Regione Basilicata - Triennio 2022-2024”, allegato: “PTFP – Programmazione del fabbisogno di personale della Regione Basilicata - triennio 2022-2024.pdf”.



## Anno 2022

	Stabilizzazioni	Concorsi	Mobilità	Progressioni verticali (30% dei posti a concorso)
Conferma annualità 2021	n. 1 <u>cat. C</u> stabilizzazione ex Comunità Montana n. 1 <u>cat. B</u> stabilizzazione ex Comunità Montana	n. 6 Dirigenti n. 32 <u>cat. D</u> n. 10 <u>cat. C</u>	n. 4 Dirigenti di cui 2 concluse	Già concluse
Conferma del PTFP 2021-2023	n. 4 <u>cat. D</u> scorrimento graduatoria stabilizzazioni part-time 50% Art.20 comma 2 D.lgs. 75/2017 n. 5 <u>cat. C</u> selezione da bandire per stabilizzazione part-time 50% Art. 20 comma 2 D.lgs. 75/2017 n. 9 <u>cat. D</u> trasf. full time stabilizzati nel 2019 (7 dott. forestali + n. 2 unità Art. 20 comma 1 D.lgs. 75/2017) n. 1 <u>cat. B</u> trasf. full time ex Comunità Montana	n. 7 Dirigenti  n. 49 <u>cat. D</u>  n. 17 <u>cat. C</u>	  n. 10 <u>cat. D</u>  n. 2 <u>cat. C</u>	  n. 12 <u>cat. D</u>  n. 6 <u>cat. C</u>
Nuovo PTFP 2022-2024	n. 75 <u>cat. D</u> trasf. full time stabilizzati a partire dal 2021 (secondo i criteri dell'anzianità di servizio e l'ordine della graduatoria di selezione)	n. 3 <u>cat. C</u> scorrimento graduatoria n. 2 <u>cat. B</u> avviare selezione	n. 1 <u>cat. B</u>	n. 1 <u>cat. C</u> scorrimento graduatoria  n. 1 <u>cat. B</u> avviare selezione

## Anno 2023

	Stabilizzazioni	Concorsi	Progressioni verticali (50% dei posti a concorso)
Conferma del PTFP 2021-2023		n. 5 Dirigenti n. 12 <u>cat. D</u> n. 3 <u>cat. C</u>	n. 6 <u>cat. D</u> avviare selezione  n. 2 <u>cat. C</u> scorrimento graduatoria
Nuovo PTFP 2022-2024	n. 40 <u>cat. D</u> trasf. full time stabilizzati a partire dal 2021 (secondo i criteri dell'anzianità di servizio e l'ordine della graduatoria di selezione)	n. 1 <u>cat. C</u> scorrimento graduatorie e/o mobilità	



## Anno 2024

	Stabilizzazioni	Concorsi	Progressioni verticali (50% dei posti a concorso)
Nuovo PTFP 2022-2024		<p>n. 4 Dirigenti scorrimento graduatoria e/o mobilità</p> <p>n. 12 <u>cat. D</u> scorrimento graduatoria e/o mobilità</p> <p>n. 7 <u>cat. C</u> scorrimento graduatoria e/o mobilità</p> <p>n. 4 <u>cat. B</u></p>	<p>n. 6 <u>cat. D</u> scorrimento graduatoria</p> <p>n. 4 <u>cat. C</u> scorrimento graduatorie</p> <p>n. 2 <u>cat. B</u> scorrimento graduatorie</p>

## Formazione del personale

La Regione Basilicata intende potenziare le politiche di valorizzazione del personale anche attraverso la leva “motivazionale” con l’obiettivo di contribuire in maniera determinante all’incremento della produttività dei lavoratori, ma anche al *restyling* dell’immagine delle PA, realizzando una strategia di conversione rivolta al personale già in servizio e rendendo al contempo maggiormente allettante il settore pubblico per i giovani talenti.

Questi obiettivi appaiono del tutto in linea con le priorità individuate dal PNRR, il quale mira a “sviluppare all’interno della PA un capitale umano di assoluta eccellenza, finanziando un forte piano di attrazione, selezione, assunzione e valutazione del talento, rinnovando i meccanismi di carriera attuali (verticali e orizzontali), e riorganizzando i modelli di apprendimento”.

Un cambiamento coerente con la logica del Patto per l’innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale, all’interno del quale, infatti, si può leggere che “*la costruzione della nuova Pubblica Amministrazione si fonda sull’ingresso di nuove generazioni di lavoratrici e lavoratori e sulla valorizzazione delle persone nel lavoro*”.

Fondamentale è la valorizzazione del personale che avviene sia attraverso gli incentivi monetari e di carriera che attraverso la formazione.

La formazione oltre a consentire l’arricchimento professionale delle Risorse Umane, è anch’essa una forma di valorizzazione del personale. Non a caso, tra gli strumenti a disposizione delle Pa per premiare il merito e la professionalità diversi dagli “incentivi monetari” l’art. 20 d.lgs. n. 150/2009

ricordiamo non solo le progressioni di carriera e l'attribuzione di incarichi e responsabilità (artt. 24-25), ma anche l'accesso a percorsi di alta formazione e di crescita professionale (art. 26).

Dal nuovo PON Gov ai PRigA: il rafforzamento amministrativo nell'Accordo di partenariato 2021-2027

Il nuovo Accordo di partenariato da 75,6 miliardi fornisce, insieme al quadro dei nuovi Programmi operativi nazionali e regionali (PON e POR 2021-27), anche una sintesi delle azioni pianificate per rafforzare la capacità amministrativa dell'attuazione dei fondi europei e delle risorse del relativo cofinanziamento.

A questo obiettivo, già oggetto di numerosi interventi nell'ambito del PNRR, saranno infatti dedicati un nuovo Programma operativo nazionale di assistenza tecnica, denominato PON Capacità per la coesione, che subentra al precedente PON Governance, e i Piani di rigenerazione amministrativa (PRigA), costruiti sulla base dell'esperienza dei PRA, i Piani di rafforzamento amministrativo della programmazione 2014-2020.

Il PON Capacità di coesione 2021-2027

Primo strumento di intervento della strategia di capacità amministrativa è il nuovo Programma nazionale di assistenza tecnica denominato “Capacità per la coesione”, che agirà trasversalmente per supportare sia il sistema generale degli attori coinvolti nella gestione dei fondi europei 2021-27 che gli elementi più fragili di esso, in complementarietà con l'assistenza tecnica prevista nei singoli PON e POR.

Due sono le linee di intervento del successore del PON Governance.

La prima, dotata di maggiori risorse, andrà a rafforzare la capacità delle amministrazioni attraverso un'azione mirata di reclutamento di alte professionalità selezionate in base ai fabbisogni specifici degli enti locali e delle regioni meno sviluppate.

La seconda linea di intervento del PON Capacità per la Coesione, meno significativa a livello finanziario, si porrà in continuità con alcune delle azioni sostenute dal PON Governance 2014-2020. I fondi saranno infatti utilizzati per sostenere la capacità delle Amministrazioni centrali, regionali e dei loro partner istituzionali, socio-economici e della società civile, anche a livello locale, in tutte le categorie di regioni, attraverso analisi, promozione di partenariati e attività di misurazione, monitoraggio, trasparenza e valutazione delle Politiche di Coesione.

### I Piani di rigenerazione amministrativa

Il secondo strumento introdotto dall'Accordo di partenariato 2021-27 sono i PRigA, Piani di rigenerazione amministrativa chiamati a definire, a livello dei Programmi operativi nazionali e regionali, l'insieme delle azioni di rafforzamento della capacità amministrativa ed istituzionale necessari in ciascuna realtà e per i diversi settori di intervento.

Costruiti sulla base dell'esperienza dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) del ciclo 2014-2020, i PRigA saranno sviluppati dalle Autorità di gestione dei PON e dei POR FESR insieme a delle *roadmap*, in modo da definire gli ambiti di intervento, gli obiettivi e gli strumenti utilizzati per rafforzare la capacità amministrativa di tutti i soggetti coinvolti.

In sintesi il nuovo accordo di Partenariato introduce e sostanzia la grande occasione di rigenerazione della Pubblica Amministrazione anche attraverso il reclutamento e la formazione. Questi dovranno procedere per nuove strade portando allo sviluppo dei territori e delle comunità.

### I percorsi formativi

In definitiva la strada da seguire è quella di creare percorsi formativi di tipo “verticale” e “strategico” che portino il personale a modificare “la concezione di lavoro”, in modo da cambiare anche il ruolo all'interno dell'ente, acquisendo, laddove assenti, responsabilità e autonomia. Alla base di questo “lavoro di progettazione”, è fondamentale acquisire e analizzare le competenze/professionalità di ognuno da inserire nel piano formativo per capire meglio quali competenze rafforzare.

La Regione Basilicata intende sviluppare e valorizzare la professionalità delle proprie risorse attraverso una regolare formazione del proprio “capitale umano”, al fine di offrire una competenza più qualificata al servizio dell'Amministrazione e contribuire così alla realizzazione degli obiettivi del governo regionale.

Il Piano della Formazione regionale punta a conseguire le finalità previste dall'art. 1 del D.lgs. 165/2001 ovvero accrescere l'efficienza delle Amministrazioni e razionalizzare il costo del lavoro pubblico utilizzando al meglio le proprie risorse umane, in linea con i principi e le finalità dettate dai CCNL di comparto, del personale e della dirigenza.

Al riguardo, è possibile tracciare delle linee generali di riferimento per la pianificazione di attività formative e di aggiornamento. Queste potranno avere sia carattere strategico, in termini di potenziamento delle capacità di organizzazione e di gestione di programmi complessi, da modularsi in relazione al livello funzionale del personale cui è rivolta; sia carattere trasversale e generale in

particolare volte allo sviluppo delle competenze informatiche al fine di “transitare verso l’amministrazione digitale”; sia ad indirizzo specifico per ambiti professionali.

Ad esse va affiancata la formazione obbligatoria prevista da specifiche disposizioni, comune a tutti i dipendenti.

### **Finalità formative ipotizzate per il triennio 2022-2024**

Formazione strategica:

1. Attività di formazione manageriale volta ad acquisire strumenti avanzati di *Project Management* per la gestione di progetti complessi e di Management by Objectives.
2. Acquisizione degli strumenti utili alla partecipazione e definizione del PIAO;
3. Acquisizione delle competenze per la gestione delle azioni previste dal nuovo Accordo di Partenariato e dai Piani di rigenerazione Amministrativa (PRigA);
4. Sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali;
5. Sviluppo delle abilità nell’utilizzo dei fondi europei e nazionali in funzione della creazione di valore pubblico.

La formazione strategica ha lo scopo di promuovere e potenziare le competenze del “management”. Essa è assolutamente funzionale alla creazione di valore pubblico e al perseguimento degli obiettivi strategici trasversali e di quelli di visione contenuti nel Piano Strategico e nel DEFR. Per questa ragione deve essere governata in sinergia tra la Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie e la Direzione Generale Risorse umane, Organizzazione e Affari generali.

Formazione specifica e di base:

1. Potenziamento delle competenze sulla tematica dell’utilizzo dei fondi europei e nazionali (gestione rendicontazione, monitoraggio, certificazione e controllo);
2. Sviluppo e ampliamento delle competenze digitali anche in funzione della semplificazione dei processi e della loro reingegnerizzazione anche in relazione allo sviluppo del “lavoro agile”;
3. Rafforzamento delle competenze linguistiche;
4. Sviluppo della formazione sui temi dell’innovazione per la sostenibilità e la progettazione ambientale;
5. Completa alfabetizzazione digitale;

6. Sviluppo e accrescimento delle competenze informatiche al fine di “transitare verso l’amministrazione digitale”;
7. Sviluppo della formazione in materia di pari opportunità e welfare e sui temi dell’inclusione sociale e della valorizzazione delle differenze e di tutela dei soggetti più fragili;

La formazione specifica e di base dovrà fornire al personale regionale, anche attraverso lo scambio di esperienze con altre amministrazioni, gli strumenti utili per sviluppare ed aggiornare le competenze e le capacità operative e gestionali necessarie a ricoprire responsabilmente le posizioni e i ruoli assegnati o quelli di successiva assegnazione, a seguito di mutamento di incarico, di rotazione o nel caso di neo assunzioni all’interno dell’ente.

Nell’ambito delle linee programmatiche innanzi tracciate, è prospettabile la sperimentazione del Progetto “*Erasmus* per la Pubblica amministrazione”. Si tratta di un programma di formazione istituito dalla Commissione Europea e amministrato dalla Scuola Europea di Amministrazione in favore dei funzionari delle pubbliche amministrazioni centrali, regionali o locali dei Paesi membri, con un’anzianità di servizio compresa tra 6 mesi e 5 anni e impiegati in settori inerenti le questioni europee.

La Regione intende altresì aderire al progetto “*Syllabus*” ideato dal Dipartimento della Funzione Pubblica per le pubbliche amministrazioni al fine di favorire lo sviluppo delle competenze digitali dei propri dipendenti, attraverso percorsi di autovalutazione e formazione disponibili sulla piattaforma.

Resta ferma l’adesione al progetto Valore PA.

Formazione Obbligatoria:

1. Potenziare le competenze in materia di contratti, appalti e concessioni, anche in relazione agli obblighi formativi previsti dal Codice dei Contratti;
2. Sviluppo delle conoscenze e delle competenze di organizzazione dei processi di lavoro e dei procedimenti in un’ottica di prevenzione della corruzione e di potenziamento dell’applicazione efficace delle misure anti-corruttive;
3. Sostegno alle misure formative previste dal PTPCT 2022-2024 (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) ai sensi della L. 190/2012 e s.m.i.;
4. Formazione sulla sicurezza aziendale mirata alla prevenzione dei rischi relativi alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell’art. 37 del D.lgs 81/2008 e s.m.i..

L’offerta formativa seguirà le direttrici derivanti dalla rilevazione dei fabbisogni formativi rappresentati dalle diverse Strutture regionali nei rispettivi settori. Questa dovrà prevedere la

programmazione di interventi specifici, volti a soddisfare le esigenze rappresentate e definite in relazione ai vari profili professionali del personale interessato, previa consultazione dell'organismo paritetico per l'innovazione e confronto con le parti sindacali.

Ai fini della realizzazione delle attività formative, si farà ricorso alle risorse stanziare nel bilancio regionale e ai fondi destinati alla formazione nell'ambito del Piano di rigenerazione Amministrativa.

### *Piano delle Azioni Positive 2021-2023*

Il *Piano triennale delle Azioni Positive 2021-2023* approvato con DGR n. 166 del 12/03/2021 resta confermato anche per gli anni 2022 e 2023 e si pone in continuità con il precedente.

Con il PAP 21-23 la Regione Basilicata, nel rispetto della normativa vigente, intende garantire parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, all'accesso al lavoro, al trattamento e alle condizioni di lavoro, alla formazione professionale, alle promozioni e alla sicurezza sul lavoro.

Questa amministrazione, dunque, vuole favorire un ambiente di lavoro improntato al benessere psicologico e organizzativo dei dipendenti, caratterizzato da relazioni interpersonali fondate sul rispetto della persona e sulla correttezza dei comportamenti e si impegna a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno.

L'articolo 42 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, definisce le “azioni positive” quali “*misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità (...) dirette a favorire l'occupazione femminile e a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro*”.

L'articolo 48 del decreto legislativo sopra richiamato prevede che le Pubbliche Amministrazioni predispongano piani di azioni positive, di durata triennale, tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nell'ambiente di lavoro tra uomini e donne.

Le azioni positive sono, quindi, misure temporanee speciali finalizzate a rendere sostanziale il principio di uguaglianza formale e volte a porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti da eventuali discriminazioni, consolidando quanto già attuato.

Il Piano delle azioni positive, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, favorisce il riequilibrio della presenza

femminile nella attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario tra generi non inferiore a due terzi.

Le azioni positive hanno, in particolare, lo scopo di:

- superare le condizioni, l'organizzazione e la distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera o nel trattamento economico e retributivo;
- promuovere l'inserimento delle donne nelle attività e nei livelli nei quali esse sono sottorappresentate;
- favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi.

La produzione normativa negli ultimi anni è intervenuta più volte sul tema della conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro, quale strumento necessario per il raggiungimento di un miglior tasso di occupazione, compatibile con le responsabilità familiari e le esigenze della vita privata, come ad esempio l'introduzione del Lavoro Agile o "smart working" anche nel settore pubblico (D.Lgs. del 15 giugno 2015, n. 80 e n. 81 e D.Lgs. 14 settembre 2015 n. 151) in aggiunta all'istituto del "telelavoro" proprio per favorire una maggior conciliazione dei tempi di lavoro e di vita per entrambi i generi.

L'emergenza sanitaria che ha interessato l'Italia dal mese di febbraio 2020 ha visto il susseguirsi di provvedimenti governativi finalizzati principalmente al contenimento e alla prevenzione della diffusione dell'infezione pandemica Covid-19 che, di fatto, hanno accelerato un processo di riorganizzazione del lavoro nelle Amministrazioni Pubbliche introducendo la modalità di prestazione lavorativa del Lavoro Agile o smart working come ordinaria.

A partire dal primo Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6, dai successivi Decreti Legge n. 18 e n. 19 di marzo 2020, dalle Direttive e dalle Circolari del Ministro della Pubblica Amministrazione di marzo, aprile e maggio 2020, fino all'ultimo DPCM 26 aprile 2020 sono state individuate modalità di organizzazione e svolgimento della prestazione lavorativa che per molte lavoratrici e molti lavoratori, nonché per le Pubbliche Amministrazioni stesse, richiedono disponibilità all'innovazione continua, flessibilità e nuove capacità.

Il Piano delle azioni positive, che interviene per favorire la conciliazione tra vita familiare, privata e vita professionale attraverso modalità di lavoro flessibile come ad esempio il part time, il

telelavoro e lo smart working, si configura come la cornice triennale entro la quale attuare e monitorare annualmente le iniziative e le azioni proposte.

Il Piano delle Azioni Positive 2021-2023 della Regione Basilicata si articola nelle seguenti aree strategiche di intervento suggerite anche dalle finalità indicate dalla Direttiva n. 2/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la Pubblica Amministrazione e sottosegretario delegato alle Pari Opportunità:

- A.** Prevenzione e rimozione delle discriminazioni nelle politiche di reclutamento e gestione del personale;
- B.** Rafforzamento del CUG e promozione del benessere lavorativo, anche nell'ottica delle pari opportunità, della tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro;
- C.** Promozione delle pari opportunità e organizzazione del lavoro, sviluppo di carriera e conciliazione dei tempi di vita-lavoro.

L'impatto: le possibilità/opportunità che nascono dalla programmazione triennale dei fabbisogni e dal piano di formazione sono immense. Si consideri che essi sono gli strumenti più potenti che possono incidere fortemente sulla rigenerazione della Pubblica Amministrazione e, nel nostro caso, dell'organizzazione della Regione Basilicata.

Tutto ciò premesso l'impatto sarà quello di un capovolgimento assoluto del modo di essere della Regione verso il suo territorio, verso i suoi cittadini e verso tutte le entità sociali e imprenditoriali della comunità regionale.

Infatti la definizione della programmazione triennale dei fabbisogni e del piano formativo che sarà elaborata seguendo le possibilità/opportunità indicate dalle linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali (profili di competenza) da parte delle amministrazioni pubbliche, permetteranno di verificare visibilmente i passi che l'organizzazione regionale attraverso il capitale umano comincerà a realizzare sin dagli ultimi mesi dell'anno e i passi che saranno fatti nel corso dei prossimi tre anni.

Il percorso verrà definito puntualmente con l'elaborazione del prossimo PIAO 2023.

## MONITORAGGIO

La presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio degli obiettivi e delle azioni esposti nelle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili.

Come previsto dalla Linee guida per la compilazione del PIAO approvate con d.m. del 30 giugno 2022, il monitoraggio delle sottosezioni Valore pubblico e Performance avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, mentre il monitoraggio della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni di ANAC.

Con riguardo alla Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall’Autorità Regionale per la Valutazione e il Merito.

In attesa della definizione di una organica e integrata disciplina dei sistemi di monitoraggio relativi al PIAO, avviata da questa amministrazione con riguardo alla individuazione degli outcome e dell’impatto di tipo economico, sociale, sanitario e ambientale relativi agli obiettivi di valore pubblico, si descrivono di seguito gli strumenti e le modalità di monitoraggio riferiti alla performance e all’anticorruzione.

### Il monitoraggio degli indicatori di impatto

Il monitoraggio degli indicatori di impatto SDGs nell’ambito della strategia di sviluppo sostenibile dell’Agenda ONU 2030 e degli indicatori BES (Benessere Equo e Sostenibile) avviene da parte di Istat, nell’ambito del Rapporto annuale SDGs e del Rapporto Istat sul BES.

### Il monitoraggio della performance

L’attività di monitoraggio della performance avviene con periodicità trimestrale e in modalità online; ciò consente di ottenere i relativi report alla scadenza della fase di monitoraggio. I soggetti destinatari dei report sono i dirigenti delle strutture regionali e i Direttori Generali.

I risultati di consuntivazione, con particolare indicazione delle criticità emerse, vengono trasmessi ai centri di responsabilità alla scadenza della fase di monitoraggio dell’ultimo trimestre dell’esercizio.

Secondo la disciplina del Sistema di misurazione e valutazione della performance i Direttori Generali effettuano entro il mese di luglio di ogni anno la verifica relativa al grado di attuazione degli obiettivi di propria competenza anche allo scopo di verificare cause di eventuali scostamenti dei risultati rispetto agli obiettivi programmati e a porre in essere i conseguenti interventi correttivi,

compresa la relativa riprogrammazione, che comunque, deve avvenire nel periodo 1 luglio – 30 settembre e deve essere comunicata all’Autorità regionale per la valutazione e il merito.

I dati di consuntivazione confluiscono poi nella Relazione sulla Performance, elaborata sulla base delle informazioni dedotte dal controllo di gestione, dei report e dei documenti che i direttori e i dirigenti degli uffici devono fornire attestando le attività svolte e il grado di raggiungimento degli obiettivi. La redazione della Relazione sulla performance conclude il ciclo di gestione della performance ai sensi dell’art. 10, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 150/2009.

### Il monitoraggio dei rischi corruttivi

L’azione di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza programmate, generali e specifiche, è condotta dal RPCT e dal suo staff.

I responsabili degli Uffici forniscono tutte le informazioni utili e necessarie a monitorare l’andamento delle misure e l’effettivo stato di implementazione delle stesse, utilizzando il format predefinito dalla struttura di supporto al R.P.C.T.

Il sistema di monitoraggio è articolato su due livelli:

- il primo livello attiene ai responsabili delle misure e si basa sulle autovalutazioni espresse circa lo stato di attuazione delle stesse;
- il secondo livello attiene al R.P.C.T. attraverso il proprio staff e si concretizza in una forma di audit interno, svolto attraverso verifiche sulle misure di prevenzione previste.

In particolare, il R.P.C.T. può verificare la veridicità delle informazioni rese in autovalutazione attraverso il controllo degli indicatori previsti per l’attuazione delle misure all’interno del Piano e attraverso la richiesta di documenti, informazioni e/o qualsiasi “prova” dell’effettiva azione svolta. Tali momenti di confronto sono utili anche ai fini della migliore comprensione dello stato di attuazione delle misure e di eventuali criticità riscontrate in un’ottica di dialogo e miglioramento continuo.

Il monitoraggio di secondo livello viene effettuato attraverso campionamento delle misure da sottoporre a verifica. I criteri guida per il campionamento individuato sulla base delle indicazioni del P.N.A. 2019 sono:

- le misure di prevenzione dei processi risultati a più elevata esposizione al rischio;
- le misure di quei processi su cui si sono ricevute segnalazioni pervenute tramite canale whistleblowing o tramite altri canali;
- le misure di quei processi le cui strutture non hanno fatto pervenire l’autovalutazione.



I risultati del monitoraggio circa lo stato di attuazione/realizzazione delle misure di prevenzione saranno tenuti in considerazione per la redazione del successivo P.T.P.C.T. e delle risultanze del monitoraggio si darà conto, altresì, all'interno della Relazione annuale del R.P.C.T.

Il riesame periodico è coordinato dal R.P.C.T. ma deve necessariamente interessare tutti i soggetti coinvolti nella programmazione e nell'attuazione delle misure affinché vengano riesaminati i principali passaggi e risultati al fine di potenziare gli strumenti in atto ed eventualmente promuoverne di nuovi.

Così come per l'attività di monitoraggio, si tiene conto delle prescrizioni dell'art. 1, c. 14 della L. n. 190/2012 (scadenza del 15 dicembre per la presentazione della relazione del R.P.C.T.).

**Allegati:**

AP1 – Elenco Centri di costo.pdf
AP2 - Elenco Obiettivi strategici e operativi.pdf
ARC1 - Mappatura dei processi.pdf
ARC2 - Registro dei rischi.pdf
ARC3 - Elenco dei processi.pdf
ARC4 - Referenti per la trasparenza.pdf
ARC5 - Elenco degli obblighi di pubblicazione.pdf
PTFP – Programmazione del fabbisogno di personale della Regione Basilicata - triennio 2022-2024.pdf